

T. CAUVIN - PUBLIC HISTORY

Riassunto

Introduzione

Ruolo e mansioni pubbliche degli storici

Il passato è un argomento di discussione molto popolare. Uno dei più popolari interessi nel passato è stato quello di rivolgersi al passato come un modo per agganciarsi con profondità riguardo al tema su come vivere. Il passato può aiutarci a interpretare chi siamo e che stiamo facendo. Noi usiamo il passato per dare forma alle nostre identità.

Jason Steinhauer, in un post sulla commemorazione della Marcia su Washington e sul discorso di Martin Luther King, si lamenta “dell’assenza di storici, pubblici o accademici, dalla lista di coloro che terranno la parola al convegno”. Steinhauer fa una potente osservazione e distingue fra i numerosi e vibranti esempi di “rimembranze” pubbliche e l’assenza di una riflessione storica. Le persone probabilmente sono interessate al passato, ma non credono agli storici professionalmente qualificati.

L’incomprensione nasce dalla distinzione fra storia (intesa come interpretazione del passato basata su analisi critiche delle fonti primarie) e il passato come costruzione di fonti multiple come la tradizione orale, la cultura popolare e commemorazioni che soddisfano diversi bisogni sociali e politici. Gli storici possono essere visti come esperti, ma dobbiamo affrontare la verità che le rappresentazioni e le interpretazioni del passato sono state portate al pubblico da non-storici.

L’assenza degli storici dai dibattiti pubblici e le rappresentazioni pubbliche del passato è sopravvalutata di proposito (un gran numero di storici hanno attività volte al pubblico) ma rimane vero che il loro numero non è proporzionale all’interesse pubblico nel passato. Questa discrepanza rasenta questioni che non riguardano soltanto il ruolo degli storici nella nostra società, ma anche riguardo il destino della storia che stiamo proponendo al nostro pubblico.

Questo libro cerca di riaffermare la necessità della storia e degli storici. Le persone non dovrebbero scordare che la storia è “raggiunta” attraverso le fonti e la loro interpretazione. In *Introduzione alla Storia Pubblica*, edito nel 1986, Barbara Howe ci ricorda che la “validità di ogni storia sta sull’abilità dello storico di valutare le prove del passato e metterle in una narrazione comprensibile. Analisi critica e contestualizzazione di fonti distinguono le narrazioni storiche dalle mere opinioni. Perché le rappresentazioni e le interpretazioni del passato che sono pubbliche e popolari non significa che siano prive di una comprensione storica.

Questo testo ha anche l’obiettivo di mostrare come gli storici possono partecipare alla comprensione pubblica del passato.

Il ruolo dello storico: una breve storia

Lo studio della storia è stato un atto pubblico sebbene diversi storici in differenti tempi hanno avuto un pubblico differente.

Storici professionali

L'ascesa della storia scientifica tra il tardo XIX° e inizio XX° secolo.

Sebbene Erodoto sia stato considerato il padre della metodologia storica, la scienza e la professionalizzazione della storia non emerge in Europa fino alla seconda metà del XIX° secolo in Germania, dove è stata introdotta la prima metodologia scientifica.

La ricerca dell'obiettività storica e della metodologia professionale fa affidamento allo storicismo, le fonti primarie e alle effettive analisi. Lo storicismo fa affidamento alla consapevolezza sulla facoltà di comprendere la differenza fra presente e passato. La professione storica deriva da una metodologia scientifica per recuperare fatti ed evitare opinioni.

Le fonti primarie sono emerse come elementi fondamentali della nuova storia scientifica. La necessità di mettere a fuoco sui documenti primari ha avuto due dirette conseguenze: il crescente interesse per la conservazione delle fonti storiche e la necessità di una formazione adeguata. Le università hanno introdotto gli studenti alle tecniche di indagine e verifiche dei fatti storici (paleografia, numismatica, epigrafia, sfragistica ecc.).

L'ascesa della storia scientifica ha indotto alla professionalizzazione e all'istituzionalizzazione della disciplina: nel 1884 viene fondata la AHA (American Historical Association) e diviene il simbolo dell'istituzionalizzazione della storia negli Stati Uniti.

Gli storici nella Torre d'Avorio

Il termine *Torre d'Avorio* è stato sviluppato nel XIX° secolo e indica l'assenza dell'audience popolare alla disciplina storica: molti aspetti della professionalizzazione della storia ha affetto le relazioni fra gli storici e il loro pubblico. L'alta specializzazione degli argomenti di ricerca, il sistema di revisione tra pari e lo stile di scrittura basato sui fatti ha contribuito alla creazione e allo sviluppo di un divario fra gli storici professionali e il pubblico generale. Questo divario è stato oggetto di discussione pubblica. Jonathan Zimmerman, professore di Storia alla New York University, ha invitato gli storici per uscire fuori dalla torre d'avorio perché "il pubblico ha bisogno degli storici".

Diversità dei profili pubblici

Pensare che gli storici hanno acquisito il ruolo pubblico soltanto di recente è ingannevole; il concetto di torre è esso stesso sopravvalutato. Di recente, Robert Townsend ha dimostrato la lunga storia di ponti fra storici professionali e un pubblico non accademico scrivendo che “anche molti dei tradizionali accademici, come J. Franklin Jameson e Lucy Salmon, sono stati promotori di editing documentaristici e di altre attività adesso chiaramente riconosciute come storia pubblica”. Lui ci mostra che la disconnessione fra storici professionali e istituzioni pubbliche sono venute dal fatto che archivi e società storiche hanno sviluppato nuove pratiche professionali e standard in modo che anche gli studiosi attenti possano incontrare difficoltà nel seguire le tracce e comprendere i percorsi storici.

Storici locali

Un principale punto in comune fra gli storici che lavorano fuori dall'accademia prima degli anni '70 è stato il loro interesse nella storia e nelle istituzioni locali. Ronald Grele spiega che “la priorità della storia pubblica è stata quella di realizzare un lavoro alternativo a quello fatto dagli storici in accademia. Un punto di forza simbolico fu la creazione dell'Associazione Americana per Lo Stato e La Storia Locale (AASLH) nel 1940. La creazione di archivi e di posti di lavoro per storici è stata una parte chiara della crescita della parte storica relativa alle istituzioni.

Governi, Storici Militari, e il concetto della Storia Applicata

J. Franklin Jameson, Herbert Friedenwald e Benjamin Schambaugh incarnano l'aspetto utilitario della storia sostenendo “il valore di usare la storia per spiegare i problemi contemporanei, per fare storia rilevante per il presente”. Questa tendenza si materializza in ciò che Schaumbaugh chiama *storia applicata*, una disciplina che unisce la storia con la politica.

Negli Stati Uniti c'è un'intensa collaborazione tra stato federale e storici negli anni '30, anche per via dell'intento dello stato nello stimolare molte componenti dell'economia. Nel 1933 viene sancita una collaborazione tra il National Park Service e molti storici nel tentativo di “trovare, identificare, valutare e ricercare possibile siti storici” negli USA. Sebbene questa collaborazione inizierà a decrescere dopo gli anni '60, molti degli storici sono rimasti all'interno dell'apparato burocratico federale; questo è attestato anche dalla creazione della Società per la Storia nel Governo Federale nel 1979.

Molti storici hanno lavorato assieme a organizzazioni militari: il gen. Henry W. Halleck ha iniziato un progetto per collezionare e pubblicare memorie di militari che hanno combattuto la guerra Civile nel 1863.

Storici sotto contratto

La comparsa della figura dello storico nel settore privato avviene durante la Seconda Guerra Mondiale: nel 1943 la Firestone ha assunto uno storico (William D. Overman) per preservare e archiviare le cartelle di Harvey Firestone e i suoi figli.

A partire dagli anni '60 gli storici, oltre a lavorare nelle università come professori, iniziano a lavorare anche in ambienti che stanno fuori gli ambienti accademici: basti pensare alle varie organizzazioni che sono state create fra l'inizio del '900 e gli anni '40 (AHA, American Association of Museum, Society of American Archivist, AASLH).

L'emersione di un movimento per la Storia Pubblica

Storia locale, impegno sociale e attivismo.

Le pratiche della storia locale e pubblica condividono radici comuni. Per la maggior parte del ventesimo secolo le pratiche della storia pubblica sono venute dalla storia locale. Nella sua storia della storiografia americana, Ian Tyrell dimostra che che, come conseguenza dell'ascesa della storia scientifica, gli storici accademici hanno tentato di collegare eventi locali alla produzione della storia nazionale. Quando la storia nazionale divenne importante per gli storici accademici, gli storici locali in accordo con gli standard accademici diventano associati come amatori. Per la maggior parte del XX secolo la storia locale rimane nel campo delle pratiche della storia pubblica e di conseguenza disconnessi dei lavori accademici. A causa di questa connessione con un pubblico non accademico, le pratiche della storia pubblica hanno avuto privilegiate relazioni con la storia locale.

Una delle maggiori conseguenze della scesa nella storia sociale è stato un interesse nelle persone ordinarie. La storia orale era tra l'altro l'esempio più simbolico dell'interesse nelle persone ordinarie. Negli anni 60 il nuovo interesse nella gente comune ha incoraggiato lo sviluppo di pratiche sia locali che pubbliche.

Questa focalizzazione nella storia locale è stata adottata dal movimento della microstoria in Europa. la microstoria ha ridotto la scala della sua ricerca a contesti locali comunità famiglie e altri Network.

L'interpretazione bottom-up risulta in una nuova investigazione e creazione di nuove primarie fonti per storici e storici pubblici. La tradizione orale e simbolica della via che gli storici hanno adottato ad approcci della microstoria ha passati locali. Nel contesto della rivalutazione di relazione fra strutture locali, nazionali, ed internazionali, emerge il movimento della storia pubblica. Stati Uniti, la nuova sinistra E i suoi attacchi alle alleanze fra storici e governi federali hanno contribuito ha una nuova focalizzazione sulle persone ordinarie negli anni 60.

il criticismo della nuova sinistra non era riguardo l'uso o l'applicazione della storia Con i Responsabili politici, Piuttosto riguardo il fatto che gli storici erano diventati prigionieri

di un modo di vedere il mondo veramente politico e conservativo. la nuova sinistra ha supportato l'attivismo in favore del femminismo, diritti civili, cultura afroamericana e unioni civili. il nuovo interesse degli storici nella storia alle persone coincide con un generale incremento nel pubblico accesso alla cultura e all'educazione.

Gli obiettivi del movimento della storia pubblica erano tre. Il primo intende dare agli storici che lavorano fuori dall'Accademia un forum di discussione, per discutere la specificità delle loro attività. Questo proposito spiega parzialmente una mancanza di una stretta definizione per la storia pubblica che inizialmente serve a raccogliere un'ampia fetta di praticanti. Secondo: il movimento è teso a offrire un insegnamento per gli studenti di storia che desiderano lavorare fuori dalla Accademia. Infine, il movimento preme per il riconoscimento dello status di *public historian*.

Public history: approcci e definizioni

Definire la Storia Pubblica: un compito difficile

Robert Kelley ha definito la storia pubblica come la storia praticata fuori la classe. lui ha spiegato che la storia pubblica si riferisce sull'occupazione di storici per metodi storici fuori dell'Accademia. Il movimento nella storia pubblica è stato considerato un processo per raccogliere persone che non hanno lavorato nel mondo accademico ma erano ciononostante degli storici. Non dovremmo dimenticare che un proposito del movimento era di dare una comune identità a storici che avevano lavorato fuori dall'Accademia e che non avevano uno status ufficiale è un'esperienza totalmente storica.

Un altro inconveniente della definizione iniziale di storia pubblica come una storia praticata al di fuori della classe è risultato in una divisione troppo stretta tra storico pubblico e accademico.

La differenziazione fra storici accademici e pubblici ha un po' di senso nel 1970 quando questi ultimi avevano la necessità di una comune identità. per prima cosa gli storici pubblici non sono storici di serie B. Fare storia pubblica ha come requisito un po' di metodologia come ogni altra pratica storica. secondo, quando uno può considerare che lo storico diviene uno storico pubblico?

Alix Green Argomenta che la definizione che setta la storia pubblica a parte dalla storia in modo che non sia mai applicata ad altre specializzazioni come la storia sociale la storia economica la storia dei neri con la storia delle donne. Gli storici pubblici l'hanno sempre l'obiettivo di riassetare i loro standard professionali e le loro pratiche.

La storia pubblica è un qualcosa che deve ricordare agli storici che la storia è fatta attraverso diversi attori.

Quando tutti gli storici saranno in contatto con la larga e la nonna accademica fetta di popolazione, questo non significa che fare storia in pubblico non richieda specifiche skills, approcci e pratiche.

Storici e audience popolare non accademica

Un recente trend riguardo gli storici pubblici eh di fermare la concentrazione su cosa sia lo storia pubblica e magari di spiegare che cosa fa lo storico pubblico.

La storia pubblica ha nel cuore la considerazione per un'audience non accademico. Kelley incoraggia l'occupazione degli storici e dei metodi storici fuori dall'Accademia.

Il respiro del campo fuori dall'Accademia spiega perché noi possiamo trovare una storia pubblica in siti pubblici come musei società storiche agenzie governative archivi librerie palazzi storici giornali o parcheggi. Una sfida critica per gli storici pubblici e di essere consapevoli eh di prendere in considerazione la varietà di audience con cui possono comunicare.

Gli storici pubblici insegnano e comunicano con l'audience proprio come gli insegnanti ma lavorano con persone di tutte le età molti dei quali non sono inseriti in una scuola e che non hanno un impegno Storico su base giornaliera.

Storia pubblica o storia applicata? Gli usi del passato

Norvick dice che anziché del pubblico molto di ciò che fatto sotto il nome di storia pubblica è un fatto di storia privata, o al servizio di agenzie politiche, compagnie private, organizzazioni con particolari agende. Barbara Howe commenta che gli storici tradizionali hanno raramente confrontato il problema dell'utilità, che loro hanno dismesso dal loro vocabolario come irrilevante o commerciale. Gli storici pubblici mettono una grande frasi nella via nel quale il pubblico usa il passato. Il concerto di usabilità è al cuore della storia pubblica.

La storia applicata si riferisce alla storia applicata ai problemi del presente, interrogazioni, audience, attori e politici. La storia può essere applicata a specifici progetti nel quale gli storici lavorano come consulenti per vari clienti e agenzie. Il proposito che quindi non è necessario toccare un pubblico quanto largo come possibile, ma anziché applicare le metodologie storiche alla produzione di narrativa per una domanda aziendale e/o una specifica audience.

C'è un grande criticismo degli storici che lavorano per compagnie private, come la Historical Research Associates e la History Group inc.

Il criticismo riflette l'argomento che gli storici che lavorano fuori dall'Accademia sono soggetti a pressioni e censure Da parti interessate o clienti che lavorano per quello.

Shelley Bookspan spiega che il collegamento tra storia e intrattenimento rimane generalmente inesplorato. lei argomenta che la storia come piattaforma su cui costruire un nuovo business perché è lontano dai non storici creare un'impresa basata sulla storia, ho un'industria basata sulla storia.

Questo è vero che gli storici pubblici collaborano con differenti parti interessate il cui ruolo sfida l'onnipotente controllo che gli storici hanno lavorando nelle università e nei centri di ricerca. Ma sebbene meno diretto per la consultazione storica, per istanza, la pressione sui storici accademici esiste attraverso il possesso di requisiti, assistenza tra pari, università private che vogliono accrescere il loro mercato, e la richiesta di fondi pubblici/privati.

Il dibattito riguarda la relazione fra il passato e il presente. Le critiche sull'uso delle paure del passato che il presente detto come storiche interpretazioni del passato. Lo storico pubblico dovrebbe non essere ingenuo e considerare questo rischio. La storia non è il passato, è il presente interpretato, non importa cosa lo storico crede. Una posizione molto interessante e di accettare la costruzione del presente come storica incoraggiando l'audience a pensare del passato come un periodo differente del presente. Questa complessa relazione fra passato e presente acconsente sia lo storicismo e l'uso pubblico del passato per i propositi del presente.

Cosa è certo è che il passato è stato e sarà usato da differenti compagnie per il profitto. Lo storico pubblico dovrebbe sviluppare una relazione coerente tra l'Accademia, la ricerca storica, new media, e differenti usi e il passato per contribuire alla migliore rappresentazione del passato stesso. La relazione fra storici e il loro partner sono il cuore di diverse controversie nella storia pubblica. È necessario esplorare se, chi, e come gli storici possano condividere l'autorità.

Lavorare "con" l'audience: Storici pubblici e autorità condivisa

La storia pubblica è basata sulla collaborazione. Gli storici pubblici come gli interpreti, devono essere con laboratori; per cui uno storico pubblico che cura un museo deve collaborare con designer, donatori, altri storici, direttori, interpreti e audience. La collaborazione spesso non è un processo facile, specialmente per gli storici che vogliono imparare il perché non hanno collaborazioni incoraggiate.

La collaborazione non è limitata soltanto agli altri studenti o alle altre professioni. Molto radicale è la collaborazione con un'audience non accademica. La storia pubblica è non solo lavoro per ma anche con un'audience non accademico. Michael Frish argomenta che la storia era basata su un'autorità condivisa. L'autorità è condivisa riguarda la democratizzazione dei processi di costruzione della conoscenza. In altre parole, l'audience non consumerà mai passivamente la conoscenza prodotta da storici esperti. Molti storici pubblici vorrebbero oggi accettare che la storia pubblica non è fare storia per il pubblico generale ma con il pubblico. La costruzione della partecipazione della storia risulta in una maggiore ridefinizione dei ruoli e dell'autorità degli storici.

La collaborazione e l'autorità Condivisa creano nuove sfide per gli storici. Gli storici in contatto con l'audience devono comunicare con le emozioni del pubblico per quanto riguarda i problemi della sensibilità, e devono anche comunicare con le loro stesse emozioni, ad esempio quando ricevono commenti offensivi.

Le emozioni attualmente appartengono ha una grande interrogazione sulle conseguenze della pratica pubblica al ruolo di storici. La sfida degli storici pubblici e sia la autorità condivisa è la difesa dell'analisi storica del passato come mediatore o comunicatore come di recente ha sostenuto Jason Steinhauer.

Storia, memoria e Audience

La storia pubblica è stato un soggetto di vibrante discussione riguardo gli storici, accademici o no. Una delle maggiori ragioni è stato un nuovo interesse per gli storici e altri accademici nelle memorie e negli studi sulla memoria. Lo sviluppo di una storia orale partecipata in una larga discussione sui collegamenti fra la memoria e la storia. Gli studi sulla memoria hanno creato l'approccio della storia pubblica più "appetitoso" per gli studenti accademici.

Le memorie collettive sono diventate un oggetto sociale che può essere studiato dagli studenti. Gli storici sono veramente cauti nel distinguere memoria da storia. David Lowenthal si oppone agli storici che "quando realizzano che il passato non sarà mai svelato inalterati, lottano ancora per l'imparzialità, per la precisione controllabile, minimizzando errori come inevitabili ma deplorabili" e quelli che (lui non chiama storici) "vedono l'errore come normale e necessario. In altre parola, la storia vuole tendere all'oggettività, quando la memoria vuole essere soggettiva. La memoria è stata definita come orientata al presente, composta da emozioni, non universale poiché supportata da gruppi sociali, e cambia costantemente. La memoria è stata vista dagli storici come l'opposto allo scientifico, professionale e alla storia accademica.

Gli storici pubblici sono molto più cauti e considerano che la memoria non è una forma di cecità quando la storia riguarda una verità oggettiva. La stretta opposizione tra memoria e storia non è convincente. La storia pubblica è un vero buon esempio di come la storia e la memoria influenzano l'un l'altro. Le borse di studio sulla memoria offrono una nuova via per pensare riguardo anche alla storia pubblica.

Le memorie individuali e collettive possono essere parte della produzione della storia pubblica. è veramente importante per gli storici pubblici dedicati alla conservazione storica di chiedere ai locali residenti durante meeting pubblici che cosa loro pensano e qual è la loro esperienza del sito in considerazione. le memorie pubbliche sui siti possono aiutare a scoprire divergenze fra le memorie popolari e quelle ufficiali e le interpretazioni del passato.

Il coinvolgimento pubblico nei vari step della storia pubblica affronta nuove questioni riguardo il ruolo degli storici. Gli storici pubblici sono adesso consapevoli del fatto che l'interpretazione differisce secondo l'audience. Gli storici non hanno più il dubbio di come possano controllare a pieno di come le narrative storiche sono interpretate e usate dall'audience. Individui e gruppi non interpretano soltanto il passato in maniera differente, ma loro lo usano anche in accordo con le loro personali necessità e le esperienze.

Gli storici devono sforzarsi contro le relative interpretazioni del passato. L'ascesa delle memorie pubbliche non dovrebbe nascondere il fatto che l'interpretazione è il passato non è mai un processo semplice. Questo è quando gli storici agli storici pubblici giocano un ruolo di provvidenza nell'analisi critica delle fonti e nell'aiuto delle persone a raccogliere memorie individuali e collettive in un grande il contesto di interpretazione. Il ruolo civico è pubblico degli storici non è di nascondere dietro il mito la validità delle personali interpretazioni del passato. C'è un divario fra la necessità di una grande partecipazione alla costruzione della storia pubblica e l'assenza di ogni interpretazione è critica del passato.

Istituzionalizzazione e Internazionalizzazione della Storia Pubblica

La radice del movimento e la storia pubblica risiede nelle università. Gli storici pubblici con posizioni accademiche sono stati estremamente visibili e potenti nell'ascesa del movimento della storia pubblica. I disaccordi e le dissimilarità nella definizione di storia pubblica rendono difficoltoso la realizzazione di una discussione e un progetto internazionali. La storia pubblica è associata in Francia strettamente al servizio pubblico. L'ascesa della sponsorizzazione statale della storia pubblica in molte zone ha destato sospetti riguardo gli usi della storia. Una commissione internazionale è stata formata dall'associazione degli storici pubblici a metà degli anni '90 per mettere a fuoco le necessità e per come iniziare una discussione internazionale sulla pratica della storia pubblica. La Federazione Internazionale della Storia Pubblica è stata creata nel 2010 per portare gli storici pubblici al livello internazionale e per promuovere lo sviluppo di una nascente rete di praticanti in tutto il mondo e di adottare programmi nazionali di storia pubblica.

Parte I

Collezionare, Gestire e Preservare il Passato

Storia pubblica e fonti

Gli storici pubblici in fondo affidamento su tracce del passato per costruire narrative. i programmi universitari di storia pubblica danno intensivi seminari di ricerca e chiedono un'originale produzione storica. gli storici pubblici possono essere in carica per altre mansioni come creare, collezionare, gestire, editare, curare, preservare e diffondere materiali del passato.

L'uso pubblico è l'applicazione della storia forza gli storici ma di considerare la definizione è collezionare fonti primarie. Gli storici pubblici pubblici devono essere pronti a partecipare alla collezione e alla gestione di materiali primari. Lo storico pubblico deve conoscere come selezionare fonti per la loro autenticità, veridicità, accuratezza e usi. La produzione della storia orale è molto più che la semplice registrazione di una voce. La collezione l'archivio di risorse orali implica un insegnamento più specifico.

Gli storici pubblici dovrebbero avere delle skill su ciò che stanno lavorando, come folkloristi e archeologi. Molti storici pubblici hanno a che fare con paesaggi, campi di battaglia, palazzi, e altri terreni, e hanno bisogno di skills rudimentali nella locazione, estrazione e catalogazione di oggetti.

Le relazioni fra fonti e storici pubblici non si ferma alla collezione o interpretazione ma include doveri per il mantenimento e la preservazione di materiali.

Il movimento della storia pubblica anche ridefinito i collegamenti fra storici e audience. Gli storici pubblici non dovrebbero vedere se stessi come moderni missionari che danno la verità alla loro audience. Il pubblico dovrebbe far parte di vari step della produzione storica. Gli storici pubblici dovrebbero collaborare con un'audience non accademica nella produzione storica. La collaborazione con l'audience nella produzione storica implica nuove pratiche per gli storici. La collaborazione non dovrebbe essere limitata agli step finali ma dovrebbe essere parte dell'iniziale collezione e manutenzione delle risorse primarie. Uno dei maggiori doveri per uno storico pubblico è di facilitare l'accesso pubblico alle fonti.

1 Manutenzione delle Collezioni

Archivi, Manoscritti e Musei

Questo capitolo introduce i maggiori principi, ma, e sviluppate e applicate per creare, conservare, e archivi museali e collezioni. La selezione, il mantenimento, e la preservazione di taglio oggetti con valore inestimabile guida il ruolo dell'archivista e del collezionista museale.

Archivi, manoscritti e collezioni museali

Collezioni di archivi e manoscritti

La professione di archivista storico tocca differenti parti nella prima parte del XX secolo. I primi archivi possono essere costruiti da materiali, lei tangibili fonti dei dati storici: oggetti, documenti visuali e testuali. Compresi come materiali, gli archi sono come “le non correnti registrazioni di individui, gruppi, istituzioni, e governi che contengono informazioni di inestimabile valore. Gli archivi sono depositi che sono i contenitori delle collezioni. Infine gli archivi sono le agenzie che si prendono cura delle collezioni.

Un'altra distinzione deve essere fatta fra due tipologie di depositi: archivi e collezioni di manoscritti. Gli archivi sono mantenuti dai suoi creatori (governi, corporazioni, chiese ecc.) dov'è la collezione di manoscritti sono tenute da istituzioni piuttosto che dagli originali creatori e custodi (come università, librerie, società storiche, e privati centri di ricerca). I depositi di manoscritti sono spesso gestiti in maniera privata o da familiari. I depositi di manoscritti hanno carte che gli archivi hanno registrato, ma possono contenere lettere, diari, ricevute, registrazioni audio, immagini, e oggetti digitali che rendono il mantenimento della collezione difficoltoso.

Collezioni museali

Musei pubblici emergono nel XIX secolo e sono diventati adesso una delle maggiori componenti della storia pubblica. La definizione di museo rimane in una difficoltosa questione. L'associazione americana dei musei definisce museo come un'istituzione organizzata e permanente, di tipo essenzialmente educazionale o estetico, con un personale, che utilizza questi oggetti tangibili ne prendo cura e li esibisce al pubblico secondo regolari procedure.

A causa delle loro esibizioni al pubblico accesso, i musei sono naturali i luoghi della storia pubblica. Nel XIX secolo, i musei hanno giocato spesso un ruolo di costruzione dell'identità, specialmente l'identità nazionale. I musei sono stati a volte disegnati come armi per promuovere rappresentazioni nazionalistiche del passato. I musei sono stati degli strumenti che hanno convinto e influenzato i visitatori.

La democratizzazione dei musei ha fatto sì che i musei stessi venissero trasformati da depositi a forum pubblici. Il museo ha spostato dai templi La casa delle reliquie alla casa delle discussioni.

Introduzione alla gestione delle collezioni

Il processo di selezione: pianificazione, acquisizione e esaminazione

I manager delle collezioni devono cercare di documentare e preservare le registrazioni delle più ampie possibili entità individuali, socio-economiche, politiche, e associazioni. Archivio e musei non possono salvare tutto, e le collezioni sono basate su un frutto di selezione.

La selezione si basa sul valore attribuito del documento in accordo con vari criteri come sottolineati dalle linee guida della pianificazione alla collezione.

È necessario pensare a lungo termine di determinare quali collezioni saranno pertinenti in futuro. La missione varia in accordo con i diversi tipi di depositi. Nell'ordine per creare una guida obiettivo, gli archivisti lavorano con agenzia specifiche, come corporazioni, che prende in considerazione le necessità e le aspettative. In altri depositi come ad esempio le collezioni museali manoscritti, la missione è intesa più per il pubblico. Creare una collezione politica che rifletta questa richiesta. Questa missione serve a creare una mappa per pianificazioni strategiche e pianificazioni di collezione per riempire le necessità delle date istituzioni.

Una volta che le missioni di collezione sono state determinate, il manager della collezione può avviare il processo di definizione. L'acquisizione è un processo di registrazione di atti legali, manoscritti o oggetti. Tutti questi oggetti vengono valutati e viene deciso quali mantenere e quali no.

In termini di valore storico, gli storici pubblici sono ben equipaggiati per comprendere i manoscritti e gli oggetti nel loro contesto storico e dare assistenza qualora un oggetto debba essere preservato. Gli storici dovrebbero determinare il valore intrinseco dell'oggetto data l'unicità dell'oggetto stesso.

Attraverso l'acquisizione, il manager della collezione non dovrebbe dimenticare di citare i donatori e la provenienza degli oggetti. I manager delle collezioni dovrebbero intervistare i donatori e chiedere informazioni supplementari specialmente sull'uso e la funzione di un oggetto.

Prima di accettare degli oggetti, il manager della collezione deve studiare l'appartenenza lecita dell'oggetto per evitare di appropriarsi di beni rubati o inopportunamente prelevati dai siti di provenienza.

Registrazione di collezioni: assunzioni, preparativi e descrizione

Assunzione e preparativi

Una volta che il manager delle collezioni ha selezionato esaminato oggetti da preservare, il suo lavoro continua come colui che assume, prepara e descrive gli oggetti in accordo con i vari standard.

L'assunzione segue immediatamente la selezione degli oggetti. Questo è il processo col quale il deposito prende fisicamente e legalmente la custodia degli oggetti e dei documenti in cui vengono trasferiti. L'assunzione varia in accordo con diverse tipologie di depositi. Da quando i depositi comunicano con i depositi istituzionali, il processo di assunzione per agenzie e società è lineare. A causa dei molteplici donatori, altri tipi di collezioni come musei devono prestare molta attenzione alle carte legali per l'assunzione. Dopo i processi di assunzione, il collezionista deve ordinare gli oggetti in accordo a diversi standard strutturali.

Descrizione e metadati

Gli archivi e musei devono essere abilitati per descrivere quello che loro mantengono. La descrizione è la creazione di un'accurata rappresentazione del materiale A partire dal processo di acquisizione con l'azione analisi e informazione organizzativa che serve per identificare il materiale e spiegare il contesto di produzione.

L'ammontare di descrizione ed il livello dei dettagli dipende dall'importanza del materiale, le risorse dei Depositi, e il requisito di accesso da parte degli utenti.

La descrizione può consistere in una struttura multilivello che inizia con una serie di materiali e procede attraverso una crescente più dettagliata descrizione delle parti del materiale.

La descrizione incide tanto sui metadati. I metadati sono dei dati che descrivono i dati stessi e danno loro un significato, un contesto e organizzazione. Il concetto di metadati appare con la rivoluzione digitale.

I tipi e la funzione di metadati possono essere classificati su tre grandi categorie: descrittive, strutturali e amministrative. Dati descrittivi descrivono e identificano le risorse dell'informazione; esse contengono informazioni bibliografiche riguarda il titolo e l'autore. I metadati strutturali facilitano la navigazione la presentazione di risorse elettroniche. I metadati amministrativi facilitano il mantenimento a breve termine è a lungo termine è i processi delle collezioni digitali.

I metadati creano informazioni contestuali per l'uso di materiali archivistici e sono i collegamenti fondamentali alle fonti primarie e alle fonti pubbliche. Gli storici pubblici dovrebbero usare i metadati per incrementare l'accessibilità del pubblico ai materiali dell'archivio. I metadati possono rendere possibile la ricerca su diverse collezioni o creare collezioni virtuali da materiali che sono distribuite attraverso molti depositi.

La descrizione è il metadato deve seguire uno standard per dare consistenza fra i vari depositi. Non c'è un unico standard che corrisponde ai requisiti dei differenti depositi archivistici.

Preservare collezioni

Trattamenti e conservazione

Preservando le collezioni non si ha a che fare soltanto con la conservazione, ma include il mantenimento, trattamento, è digitalizzazione dei materiali. La persona in carica della preservazione deve essere abile nell'esaminare la composizione fisica o ogni formato del documento, e identificare i possibili sintomi di deterioramento. L'ambiente nel quale devono essere conservati deve essere messo in considerazione. La preservazione digitale è di crescente importanza per i collezionisti. Gli obiettivi della conservazione digitale è di mantenere l'abilità di far vedere, restituire, e di usare le collezioni digitali guardando il rapido cambiamento tecnologico e nell'organizzazione delle infrastrutture.

Il trattamento è il maggior problema della conservazione. Questa è la deliberata alterazione degli aspetti chimici o fisici di un oggetto affinché esso venga preservato in maniera più duratura. Il trattamento può consistere nella stabilizzazione del deterioramento o la sua restaurazione che intende restituire l'oggetto a uno stato precedente. La preservazione ha a che fare con una cura preventiva nel caso che la deteriorazione sia ridotta dall'implementazione di procedure come condizioni ambientali ottimali o di un piano di emergenza. Archivistici e curatori dovrebbero conoscere le regole base per raggiungere un ambiente di conservazione. Problemi come luce, umidità, è inquinamento dell'aria sono i maggiori fattori di deteriorazione e di conservazione dell'oggetto.

Preservazione e digitalizzazione

Le tecnologie digitali hanno cambiato le condizioni di preservazione. La digitalizzazione e la digitalizzazione delle immagini può essere definita come un'immagine elettronica presa da una scena o dai documenti scansati, come fotografie, manoscritti, testi stampati, e opere d'arte.

Una copia digitale può essere realizzata da documenti scritti o meglio da immagini, immagini in movimento, e suoni. L'immagine digitale è realizzata da una griglia di punti e pixel a cui viene assegnato un colore. La digitalizzazione di documenti, dunque, crea oggetti digitali che gli archivisti ai curatori devono essere capaci di usare. La digitalizzazione a molteplici vantaggi per la gestione delle collezioni, in particolare quando si parla di preservare oggetti fragili. La digitalizzazione può aiutare i collezionisti a proteggere e preservare gli originali facendo copie digitali non solo accessibili, ma facilmente più usabili. Un file RDM (Rich Digital Master) Contiene tutte le informazioni significanti del oggetto rappresentato. Creare un file RDM di alta qualità aiuta a proteggere l'originale in modo

da poter usufruire della copia RDM come documento principale. La digitalizzazione di oggetti inoltre permette ai depositi di registrare un largo numero di documenti. I collezionisti devono essere a conoscenza dei termini base e delle tecnologie per gestire la profondità dell'informazione, la risoluzione, e le tecnologie di compressione. Gli storici pubblici e i collezionisti dovrebbero essere consapevoli dei limiti e delle sfide della preservazione digitale. Prima di tutto, a causa della pesantezza dei file digitali, la digitalizzazione dovrebbe essere accompagnata da una compressione che riduce il peso del file per la registrazione, processamento, e trasmissione. La compressione altera l'insieme del codice binario da un'immagine non compressa attraverso complessi algoritmi. La compressione può essere senza perdita o con perdita.

Dismissioni

I manager dovrebbero costantemente valutare le loro collezioni e qualche volta accettare le dismissioni. La dismissione è il processo tramite il quale archivi, musei, o librerie rimuovono permanentemente i materiali in Mess. I depositi non possono conservare tutto, e con un numero maggiore di materiali collezionati, la dismissione potrebbe diventare molto più rilevante. Un processo chiaro deve essere stabilito prima di decidere la dismissione dell'oggetto, per evitare la messa in pericolo dell'integrità della collezione e della reputazione del deposito.

Il processo di dismissione deve essere ben documentato e deve seguire una procedura legale che è stata stabilita durante l'acquisizione di contratto. Il deposito deve anche fare qualcosa per rendere sicuro che ciò che si detiene è stato detenuto in maniera legale. La dismissione dovrebbe soltanto essere usata per migliorare la qualità e l'integrità della collezione. Il processo deve essere sistematico e non limitato a una parte della collezione. Deve essere trasparente e collaborativo. Può coinvolgere altre istituzioni e comunità che vogliano mantenere il vantaggio della collezione. Preferibilmente gli oggetti dovrebbero essere offerti ad altre collezioni, e trasferiti piuttosto che essere venduti o distrutti.

Sfide nella gestione archivistica della collezione

Processo di selezione nei depositi archivistici

Il formato ai contenuti dei documenti devono essere analizzati e organizzati su contesti storici. Gli archivisti dovrebbero essere minare come i documenti connettono alle persone, come questi riflettono il valore di contesti storici. È necessario distinguere tra archivi che preservano le registrazioni dell'istituzione e altri depositi che hanno a che fare con diverse agenzie e donatori. Il valore degli oggetti finisce in due categorie: il valore primario delle agenzie originarie, è il secondario valore per le agenzie e utenti privati. Il valore primario di un oggetto deriva dal suo collegamento con l'istituzione che l'ha prodotto. Gli oggetti possono essere usati per operazioni amministrative, legali, e problemi fiscali riguardo la

istituzione produttrice. Per gli archivi delle corporazioni, il collezionista dovrebbe considerare come le compagnie possono usare queste registrazioni per migliorare le loro pubbliche relazioni e per promuovere nuovi prodotti il valore dei dati registrati è strettamente connesso con le politiche delle istituzioni, storia, e usi.

Il tipo di utente che accede alle prove determina il valore secondario dell'oggetto. L'utente include ricercatori, genealogisti, giornalisti, gruppi appartenenti a gruppi etnici minoritari. Gli utenti potrebbero avere bisogno dell'oggetto come pezzo di evidenza sull'organizzazione e sul funzionamento del corpo che lo ha prodotto.

Archivi dei nativi digitali: nuovi oggetti specifici

Ogni aspetto della gestione delle collezioni è intrisa molto con la tecnologia. Gli archivi dei nativi digitali sono il risultato di questa innovazione digitale e scopre nuove sfide per gli archivisti. Gli archivi dei nativi digitali sono archivi che sono stati creati in un formato digitale. Email, siti web, fotografie digitali, video digitali, e altri formati digitali sono diventati la fonte primaria che deve essere collezionata. Gli oggetti dei nativi digitali pongono una grande sfida degli archivisti. Per prima cosa, l'aspettativa di vita di queste fonti è usualmente breve. Nella loro guida alla storia digitale, Daniel Cohen e Roy Rosenzweig discutono la fragilità dei materiali digitali, e spiegano come e perché preservarli. Gli archivisti digitali devono essere innovativi nella collezione di nuovi formati. L'*internet archive* è la più grande collezione storica di software nel mondo, che può essere cruciale nella documentazione della storia della tecnologia informatica.

L'esaminazione degli oggetti dei nativi digitali può sembrare problematica. La più grande sfida nell'esaminazione degli oggetti dei nativi digitali è la loro autenticità. La nascita di Internet ha amplificato la moltiplicazione delle fonti digitali e ha ridotto l'identificazione d'Italia autori. Questo potrebbe essere difficoltoso nell'identificazione degli autori dei lavori fotografici digitali nella collezione web. I criteri di esaminazione non cambiano, ma quando si esamina una fonte di un nativo digitale è il soggetto che è differente.

Disposizione nei depositi di archivi

Ci sono numerosi standard che possono aiutare l'archivista durante il processo di disposizione degli oggetti nel deposito. Due grandi principi che guidano il processo di disposizione sono: il principio di provenienza è il principio di ordine originale. Il principio di provenienza significa che l'oggetto registrato deve essere creato, assemblato, accumulato, mantenuto da un'organizzazione o da un individuo e ciò deve essere rappresentato è disposto in un similare ordine, distinto dagli altri oggetti. Il principio richiede che i oggetti debbano essere ordinati dal Creatore, e non dall'argomento. Il principio dell'ordine indica quali persone, istituzioni, gruppi hanno ordinato il materiale di archivio. Queste registrazioni devono essere mantenute assieme nel loro originale ordine. Questi punti

formano i principi base della disposizione. Il fattore più cruciale è la stabilizzazione dell'oggetto del nativo digitale. La disposizione richiede anche all'archivista di identificare sottogruppi di materiale con documenti quando l'ordine originale stabilito dai creatori è sconosciuto.

Questo processo crea gruppi gerarchici di materiali con ogni step nella gerarchia descritto come un livello. Gli archivisti usualmente lavorano con livelli come collezioni, registrazioni di gruppo, serie, file, e oggetti. Serie e file dovrebbero essere disposti in accordo con alcune logiche che riflettano l'interrelazione fra i documenti. Lo step finale nell'arrangiamento consiste nella scaffalatura e nel boxing.

L'organizzazione specifica della collezione museale

Il processo di selezione

I manager della collezione devono fare un design molto complesso è aperto riguardo l'ammissione prefissata, che sia ancora raggiungibile. Il collection planning inizia con uno spazio di lavoro intellettuale che certifichi la razionalità per la collezione, la preservazione a lungo termine, gli usi del materiale. Un collection plan deve provvedere informazioni riguardo la disciplina, la geografia, il periodo temporale, i gruppi, la cultura, è il tipo di oggetto che l'istituzione intende collezionare. La selezione dipende anche da cambiamenti del valore storico attribuito a quell'oggetto. Oggi, in altre parole, gli oggetti sono acquisiti in maniera crescente per la loro rilevanza storica piuttosto che il loro valore materiale. Nel passato, le collezioni dei musei di storia erano più concentrate verso parti fatte molto costosi, inusuali e fini.

Esaminazione dell'oggetto culturale

Gli storici sono meno propensi alla esaminazione di materiale e culturale piuttosto che all'analisi di risorse iscritte. Gli storici possono seguire differenti metodologie applicate alla esaminazione del materiale e culturale. Uno dei metodi applicati frequentemente all'esaminazione del materiale e culturale è un modello proposto da McClung Fleming. Fleming suggerisce che per la comprensione di un oggetto, il ricercatore deve prima descrivere 5 proprietà di un artefatto: storia, materiali, costruzione, design, e funzione. Una volta capite queste proprietà, il ricercatore del materiale culturale procede a condurre quattro operazioni su queste proprietà: identificazione, valutazione, analisi culturale, interpretazione. Esaminazione non è mai una semplice descrizione. Determinare le proprietà e l'operazione richiede ricerca e letture su specifici aspetti del materiale culturale. Alla fine, esaminazione crea dati intrinseci riguardo l'oggetto in modo da avere una migliore apprezzabilità di questo valore e di determinare una dovuta conservazione.

Acquisizione di oggetti da vari donatori

La verità di donatori forza i musei ad applicare regole strette di concessione. La concessione include un processo legale veramente importante. Il controllo è legale oltre documenti è trasferito ufficialmente attraverso un contratto dal proprietario formale a un archivio o a un museo. Questo contratto può essere preso attraverso un contratto di acquisto. La politica di concezione assicuro che l'informazione sull'acquisto dell'oggetto sia preservata nel deposito. Le condizioni dovrebbero inoltre richiedere che il donatore abbia acquisito e posseduto l'oggetto in maniera legale ed etica. Il contratto stipula il nome del donatore, il ricevente, la data, il materiale, i diritti di trasferimento e gli eventuali accessi o usi.

L'oggetto aggiunto alla collezione ha bisogno di essere assegnato con un numero di accesso. La registrazione di accesso è l'acquisizione dell'istituzione legale alla registrazione del trasferimento o del possesso di un oggetto. Non ci sono linee guida generali al sistema di numerazione.

Che cosa possono portare gli storici pubblici alla gestione della collezione?

La relazione tra gli storici accademici e gli archivisti ha spesso sofferto di varie tensioni riguardo l'uso delle collezioni. La differenza educativa degli accademici storici degli archivisti in parte spiega il divario che c'è tra il manager delle collezioni e gli utenti. Da una parte, da quando c'è stata la nascita della professione scientifica della storia nel tardo XIX secolo, le analisi degli archivi e delle altre fonti primarie era della competenza degli storici. Dall'altra parte archivisti e curatori sono stati incaricati di proteggere e preservare le collezioni. In questo panorama lo storico pubblico riconnette la figura del manager delle collezioni con quello della professione storica. Gli storici pubblici devono partecipare in grandi processi nel fare la storia, da selezioni e acquisizioni di collezioni storiche alla moltitudine di presentazioni della storia attraverso media, progetti collaborativi, e esibizioni.

Il design della collezione storica

Gli storici possono assistere manager nello sviluppo di una migliore comprensione storica della loro collezione. Gli storici possono provvedere a dare dettagli riguardo lo stabilimento delle collezioni, chi le ha iniziato, quando, e perché. Gli storici possono essere di grande aiuto nell'identificazione di dati mancanti o sottorappresentati. I manager delle collezioni sono degli attori potenti nel determinare quali società fanno o non fanno un'attività mnemonica del loro passato. Gli storici pubblici sono i più allenati per capire come in futuro i ricercatori potranno applicare le loro richieste per archiviare un documento. Archivi e musei accrescono la loro quantità di documenti riguardo le società contemporanea. La collezione di documenti contemporanei aiuta a connettere gli utenti con oggetti familiari. La collezione di materiale contemporaneo è una sfida per i manager delle collezioni che hanno deciso quale aspetto dei giorni presenti debba essere salvato.

Cohen e Rosenzweig insistono sulla creazione di collezioni virtuali, con la presenza di materiali pubblicati e non pubblicati. Uno dei maggiori esempi è il progetto della Valle dell'Ombra, sviluppato nel 1990. Il progetto compara l'esperienza di due comunità in entrambi i lati della linea Mason-Dixon durante la guerra civile. Il progetto ha raccolto una grande quantità di documenti riguardo le due comunità prima, durante, e dopo la guerra civile, includendo fotografie, articoli di giornale, lettere, informazioni sul censimento e informazioni geografiche.

Storici pubblici e la tensione fra l'uso (accesso) e conservazione (restrizione)

L'equilibrio fra uso e conservazione o fra accesso e restrizione è stato cruciale nella gestione delle collezioni. Gli storici per primi incontrano una personale tensione fra la competenza storica e il loro metodo organizzativo di una collezione. Lo storico pubblico dovrebbe equilibrare il pubblico accesso con restrizioni. Gli storici pubblici dovrebbero mirare all'incremento del pubblico accesso alle collezioni. La società archivistica americana adottato un codice etico per gli archivisti nel 1980 che spiega lo scoraggiamento degli archivisti nella ragionevole restrizione nell'accesso o nell'uso. Lo storico pubblico deve partecipare alla preservazione degli oggetti e qualche volta e restringere il loro accesso. Lo storico pubblico dovrebbe contribuire alla discussione sull'equilibrio fra uso e accesso e conservazione preservazione. Lo storico pubblico deve comprendere l'etica e le condizioni di accesso. Gli storici possono accedere a differenti risorse per quanto riguarda l'etica dei musei, archivi e librerie. Le restrizioni all'accesso delle collezioni può venire da due problemi principali: l'oggetto in sè, o il contratto stretto durante la sua acquisizione. Per quanto riguarda l'oggetto, il manager della collezione deve essere sicuro che il pubblico accesso non deteriori su stato. Il manager deve riorganizzare l'equilibrio fra preservazione e uso degli oggetti della collezione, e scoraggiare gli usi della collezione che possono facilitare il degrado o il deterioramento di qualsiasi oggetto. Molti oggetti, come resti umani, oggetti sacri, oggetti funerari, sono particolarmente sensibili.

La seconda grande ragione per limitare l'accesso alle collezioni deriva dalle opere legali dell'attribuzione, come copyright, leggi sulla privacy, libertà di informazione, rimpatrio, in modo da identificare meglio i limiti al pubblico accesso. La tecnologia digitale può aiutare lo storico pubblico a raggiungere tali compromessi.

Mantenimento del pubblico accesso alla collezione

Quando capiamo i limiti e le necessità della preservazione e delle possibili restrizioni legali, lo storico pubblico dovrebbe contribuire ad accrescere l'accesso pubblico alla collezione. Per fare questo quindi, gli storici pubblici possono usare diversi strumenti digitali. I siti

web possono dare pubblica accesso a indici e liste di materiali o le copie digitali della collezione. I social network possono anche adottare il pubblico interesse nelle risorse primarie. Attraverso i processi di digitalizzazione, i depositi possono rendere le loro collezioni accessibili online. Ad esempio il progetto Gallica provvede a fornire agli utenti l'accesso alle loro collezioni digitali.

Gli storici pubblici non dovrebbero soltanto creare ma anche mantenere il pubblico accesso.

L'obsolescenza della tecnologia digitale è il maggiore problema nella conservazione e la preservazione degli archivi dei nativi digitali. I dati conservati su floppy disk sono un ottimo esempio di questa sfida. Questo formato è stato completamente rimpiazzato dai CD-ROM, DVD e unità flash. Idealmente, un deposito necessita di acquisire ogni tipologia di hardware per trasferire i dati registrati e preservati verso nuovi supporti. Nonostante sia estremamente costoso, acquistare nuovo hardware potrebbe essere l'opzione migliore, qualora i problemi software siano ancora problematici. Tutte queste operazioni contribuiscono a creare un deposito digitale fidato, detto anche TDR (Trusted Digital Repository). Un TDR deve provvedere a mantenere l'accesso, anche a lungo termine, ai materiali digitali designati dalla comunità.

Collaborazione e partecipazione pubblica

Gli storici pubblici digitali possono essere di grande aiuto per archiviare depositi creando piattaforme pubbliche online che aiutino gli utenti a trovare documenti.

Lo storico pubblico deve anche aiutare il pubblico nelle interazioni. Stephen Weil nel suo libro *Making Museum Matter* preme per un cambiamento dei musei dall'essere un qualcosa per essere un qualcosa per tutti. Gli utenti divengono sempre più importanti nella selezione di oggetti e di archivi. Il membro della comunità non è un tradizionale donatore, ma un attore nel processo di comprensione storica del passato. Le cooperative o gli Open-collecting possono aiutare i curatori e gli archivisti a decidere che cosa collezionare. Archivisti, curatori, ricercatori, ma anche membri della comunità devono determinare gli aspetti della società che devono essere documentati, identificando istituzioni che possono registrare luci e ombre di questi aspetti e lavorare con queste istituzioni per creare e preservare diversi tipi di acquisizioni. Gli storici pubblici dovrebbero essere inventivi e offrire opportunità al pubblico per partecipare nella selezione di ciò che deve essere conservato e ciò che deve essere distrutto del passato. La pubblica selezione può essere fatta attraverso meetings oppure attraverso depositi digitali dove gli storici possono considerare una pubblica discussione per valutare un oggetto. Il Museo Nazionale della storia afroamericana ha chiesto alle persone di partecipare in un dibattito nel decidere che cosa deve essere collezionato. Gli storici pubblici devono avere a che fare con i cambiamenti di ruolo del manager delle collezioni e discutere su come finanziamenti pubblici possono influire sui processi di collezione. Molti depositi sono adesso interamente digitali. Alcuni musei, chiamati musei virtuali, hanno una presenza esclusivamente virtuale. Internet è

diventato il più diverso, è il più largo, deposito di fonti primarie storiche nel mondo. Lo storico pubblico digitale deve creare una collezione digitale generata da un utente basata sulla partecipazione del pubblico. Lo storico pubblico e il manager della collezione devono cercare un'opzione per mantenere il libero accesso ai depositi. Un deposito aperto crea tutte le informazioni disponibili per l'utente, includendo quelle che sono state precedentemente cancellate e metadati. I dati aperti agli utenti e le istituzioni fra pari hanno il potenziale per incrementare le attività collaborative. Gli storici pubblici possono aiutare il pubblico nella partecipazione della creazione dei metadati. Con la nuova tecnologia digitale, taggando gli oggetti da utenti può aiutare i depositi ad arricchire i metadati delle loro collezioni. Una sfida per i manager delle collezioni è di aprire la collezione preservando lo status dei documenti e tracciando le partecipazioni. Una novità è di permettere all'utente di commentare, ma non alterare, i documenti. I manager delle collezioni devono usare siti di condivisione di fotografie come un tool che possa permettere aiutanti di raggiungere e di creare il materiale online. Gli storici pubblici hanno grandi contributi da offrire nei processi di gestione delle collezioni.

2. Preservazione storica

Preservare il passato: definizioni, proposte e dibattiti

Management delle fonti culturali, preservazione storica e storia pubblica

Thomas King indica nella guida al management delle risorse culturali, che non ci sono accordi nella definizione di management delle risorse culturali. Una definizione è di vedere il CRM (Cultural Resource Manager) come un campo interdisciplinare che comunica con la ricerca, l'amministrazione, la conservazione, la preservazione, e l'amministrazione dei siti storici, proprietà, e materiale e culturale.

La preservazione storica mira a preservare il passato per le future generazioni. Preservare il passato è stato negli Stati Uniti un antidoto contro il modernismo, andando a cercare delle evidenze che riguardano l'esperienza virtuosa coloniale.

Preservare il passato non significa soltanto preservare la struttura ma anche la storia che prende luogo in quel sito. Gli storici devono conoscere quali approcci, studi, è preservare i siti o le strutture in modo da essere coinvolta in progetti di preservazione storica.

Il collegamento fra il management delle risorse culturali, la preservazione storica, e la storia pubblica è tenue. Gli storici coinvolti nella preservazione storica possono lavorare per agenzie governative o statali, e possono essere incaricati da una società di consulenza, o lavorare in proprio.

I collegamenti fra preservazione storica e storia pubblica sono triplici: la rilevanza del posto, il ruolo giocato dalle comunità e dai partner interdisciplinari, e differenti usi del passato.

La storia pubblica contribuisce a preservare e dare significati a un posto. Gli storici sono abili nel dare informazioni storiche riguarda il contesto utili e necessarie per recuperare il significato e sviluppare una ricerca metodologica che includa una ampia varietà di risorse che includono i propri titoli, i testamenti, le fotografie, e gli archivi materiali.

La preservazione storica è inoltre basata sulla partecipazione del pubblico. Incrementando l'accessibilità si ottiene che i membri del pubblico possono essere abilitati nel partecipare ai processi senza ricorrere all'assunzione di uno storico. Gli storici pubblici dovrebbero essere gli intermediari con le comunità. La partecipazione pubblica è diventata una componente chiave della preservazione storica. Un'importante abilità apri gli storici che sono coinvolti nella preservazione è la vita di facilitare il dialogo pubblico e l'impegno civico.

Il terzo è più importante collegamento tra la preservazione storica e la storia pubblica riguarda l'uso del passato. La preservazione storica è ancora al cuore delle attività della storia pubblica.

La preservazione storica può essere presa per salvare oggetti, strutture o City, per rivitalizzare vecchie arie

periferiche, per incoraggiare il turismo culturale, o per incrementare il valore delle proprietà e del quartiere.

Pratiche delle conservazione storica

La stabilizzazione o preservazione consiste nel mantenimento di una proprietà senza una significativa alterazione per proteggere codesta da futuri danneggiamenti. La restaurazione dovrebbe essere giustificata quando grandi rilevanti porzioni della struttura sono state perse o in specifici casi dove questo è irrilevante provengono da un determinato periodo. La conservazione storica è una pratica che differisce da paese a paese, da cultura a cultura. In Inghilterra il termine patrimonio e conservazione del patrimonio sono preferito. Basato sulle relazioni tra le persone e luoghi, la preservazione dei patrimoni storici può avere differenti approcci e risultati in differenti pratiche. In Giappone, la preservazione di una struttura può avvenire attraverso la sua distruzione e la sua ricostruzione nel sito adiacente, ricostruendo il bene in maniera totalmente identica alla struttura originaria.

Attori e storia della preservazione storica:

La preservazione inizia con piccoli gruppi di lavoro sulla conservazione degli edifici storici. Nell'esempio di preservazione del Independence Hall, la prima fase del lavoro era determinata da una forma di patriottismo devota a proteggere ed elevare l'icona della predominanza bianca a livello nazionale. La preservazione storica è stata inizialmente creata per erigere santuari che giustificasse RAW l'esistenza della nazione è il suo orgoglio nazionale. La prima organizzazione che è diventato il modello di preservazione nazionale è stata la Mountain Vernon Ladie's Association, formata nel 1853.

Nel XX secolo, negli Stati Uniti emerge una nuova forma di preservazione storica, guidata da Rockefeller e Ford. Nel 1926 Rockefeller stabilisce la nuova biblioteca intitolata Colonial Williamsburg, divenendo il simbolo del più grande investimento nella preservazione storica di tutti i tempi. Questo ha influenzato il restauro di antichi e interi quartieri del XIX secolo. Il progetto ha ispirato anche la costruzione del Greenfield Village di Henry Ford. La libreria di Rockefeller e il Greenfield Village di Ford hanno aiutato a spostare il movimento della preservazione da individuali musei o strutture allo sviluppo di più larghi distretti storici.

Nel 1949 gli Stati Uniti fondano il National Trust for Historic Preservation. Questo organizzazione è un'organizzazione privata istituita dal Congresso degli Stati Uniti e fu una delle prime organizzazioni private a influire nella crescita della preservazione storica. L'opera è stata continuata dalla National Historic Preservation Act, firmata nel 1966. L'atto autorizza per prima cosa il segretario interno a espandere e mantenere il registro nazionale dei luoghi storici, un inventario di siti, palazzi, strutture, oggetti, e distretti che hanno a che fare con la storia americana. In aggiunta l'NHPA ha creato il Consiglio

consultivo per la preservazione e storica, sotto l'acronimo ACHP. Gli obiettivi di questo consiglio sono quelli di contribuire alla politica nazionale contro i problemi della preservazione, è di commentare su proprietà storiche che sono influenzate da fondi federali. Il livello locale di preservazione storica include tre grandi attori: l'Ufficio di Stato della preservazione storica, i governi locali, e la Commissione di preservazione locale.

Cercare e descrivere risorse storiche

Una sfida è la varietà di siti e palazzi che devono essere preservati. La preservazione storica a molteplici livelli. I criteri decisionali per preservare un sito possono essere differenti per comunità locali e per programmi nazionali. Esperti di varie discipline hanno diverse prospettive e spesso falliscono per raggiungere il consenso su cosa dovrebbe essere salvato. Nella preservazione storica, gli storici dovrebbero collaborare con architetti, geografi, antropologi, folkloristi, sindaci, avvocati, ufficiali del turismo, e consulenti di compagnia private. E anche cruciale il riconoscimento e supporto della diversità culturale.

Case storiche

L'ente per la protezione dei beni storici (NTHP) definisce le case storiche come musei la cui struttura è di significato storico e architettonico, la cui interpretazione riguarda principalmente l'architettura il palazzo, la sua storia, per il suo arredamento. La preservazione della casa storica comprende una grande parte del contesto geografico e storico e provvede a una più ricca comprensione dell'ambiente della casa. La casa storica richiede un'interpretazione storica e acconsente alla conservazione di materiale culturale, e alla sua visualizzazione. Gli storici possono quindi aiutare a ordinare il palazzo su contesti largamente storici. Il concetto di casa museo viene riguardo una domanda sulla questione su come mantenere palazzi importanti nella storia americana. Le case museo possono sia comunicare un senso del luogo e dell'ambiente, e di proporre rappresentazioni di tendenza prettamente storica e architettonica.

Siti urbani e industriali

La maggior parte delle case storiche sono parti di paesaggi urbani. Alcuni studi si soffermano sui progetti della preservazione storica in largo città. Tra gli esempi storici di conservazione di siti urbani, le strutture industriali hanno ricevuto una buona attenzione. La preservazione di queste strutture ha beneficiato da ciò che viene chiamata archeologia industriale. Questo è un campo di studi che concerne l'investigazione, con un sondaggio, e in alcuni casi della preservazione di monumenti industriali. L'archeologia industriale è anche associata con l'ingegneria per preservare binari, ponti, canali, e altre strutture

collegate con i siti industriali. La preservazione storica dei paesaggi industriali è una sfida particolare che riguarda i veloci cambiamenti economici, sociali, e culturali che compongono un'area urbana. Ogni partecipazione pubblica nel campo della preservazione storica deve essere presa in considerazione non soltanto per cambiare la struttura ma per considerare i cambiamenti di una comunità.

Paesaggi e parchi: risorse e conservazione

È importante per gli storici considerare le differenze dei circostanti siti e comprendere le complesse relazioni tra gli oggetti di studio e il loro contesto. Gli storici devono interpretare il paesaggio come un oggetto di studio. Gli storici devono comprendere le forze che hanno dato forma a queste proprietà rurali, interpretare la loro importanza storica, e pianificare la loro protezione. Gli storici devono anche provvedere al contesto storico e al background informativo sulle proprietà rurali con un'importante tendenza storica indicando dove le proprietà sono uniche e rappresentative di quel tempo è posto. Il paesaggio è diventata una nuova fonte di interpretazione. I paesaggi culturali sono l'associazione fra la componente fisica e le attività umane. Il paesaggio culturale è adesso interamente parte della conservazione e storica. Un elemento cruciale per comprendere la preservazione di paesaggi è diventato l'ambiente e la sostenibilità. L'investigazione dei paesaggi consiste nell'ottenere informazioni e identificare i tipi di paesaggi storici, facendo luce sulle caratteristiche e valutando il significato storico e l'integrità. Inoltre gli storici devono essere a conoscenza riguardo l'architettura e il paesaggio, la cultura geografica, l'orticoltura, il giardinaggio, e la pianificazione.

Siti funerari

La morte, la violenza, e le guerre sono i maggiori argomenti per gli storici, come lo è la preservazione storica. Gli studenti sono molto interessati in ciò che loro hanno definito turismo scuro. La preservazione dai campi di battaglia ha una grande associazione con l'identità nazionale.

La preservazione di questi campi di battaglia sottorappresentati può provvedere una grande opportunità per incoraggiare le comunità a mantenere più stabile e più salda la loro storia. L'archeologia e le tecniche di inventari sono particolarmente utili. La metodologia è veramente simile alla preservazione dei paesaggi storici. Caratteristiche naturali, usi del paesaggio, vegetazione, ed edifici storici definiscono molti campi di battaglia. Il trattamento dei paesaggi rurali viene anche usato in vari campi di battaglia. Altri siti come le prigioni ricevano lo stesso trattamento. Ad esempio la prigione di Alcatraz è diventata un museo.

I cimiteri, le tombe, e altri tipi di luoghi funerari richiedono un unico approccio nella loro preservazione. L'interesse nella conservazione dei cimiteri deriva da una grande enfasi sulla storia ordinaria individuale.

Allo stesso tempo il mantenimento e la preservazione di luoghi funerali è minacciato da atti di vandalismo, negligenza e ignoranza. La preservazione di cimiteri potrebbe ricevere una grande enfasi se ricevesse una determinata attenzione da parte del pubblico e dalla comunità.

Archeologia pubblica

L'uso Archeologico di mappe e fotografie per cercare sì ti è particolarmente utile nella ricerca storica e nella conservazione. Un'investigazione archeologica può produrre più informazioni riguardo un particolare uso o proprietà storica rispetto a molti tradizionali studi. Per aggiungere informazioni sull'uso di tecniche archeologiche per la storia della preservazione, i lettori possono usare numerose collezioni di saggi o di standard per la documentazione archeologica dati dal NPS o dal Segretario degli Interni. L'archeologia pubblica non è nuova; è stata già formata nel 1906 con l'Antiquities Act. Il giornale online di archeologia pubblica fornisce dettagli riguardo il campo ai vari dibattiti in Europa. Gli archeologi lavorano molto sulle comunità, di discendenti, e gli altri attori popolari. L'archeologia pubblicata è stata veramente utile per fornire al pubblico finanziamenti con quartieri storici di schiavi. Gli scavi dei siti degli schiavi sono stati effettuati con la partecipazione pubblica. La discussione fra i visitatori e agli archeologi sul sito, sulla esame degli artefatti, sono stati incoraggiati. Gli strumenti digitali possono dare un grande contributo per l'archeologia. Gli archeologi pubblici usano le tecnologie digitali e social media per incoraggiare meglio la loro audience. La tecnologia digitale può rendere la Archeologia viva attraverso dati geografici e rappresentazioni visuali.

Preservazione storica e sostenibilità

Dall'adozione della convenzione Unesco del 1972 la comunità internazionale ha abbracciato il concetto di sviluppo sostenibile. Quando una proprietà è iscritta nella lista dei beni mondiali è trattata con seri e specifici trattamenti per essere salvata. L'impatto sul clima non dovrebbe essere sottostimato. La comunità della conservazione ha già messo in considerazione i tremendi effetti negativi del clima che possono cambiare sulla politica. Il cambio climatico richiede un adattamento alla conservazione storica ea politiche che riescono a sconfiggere meglio il rischio di perdere dei siti archeologici importanti. Il collegamento fra beni culturali e sostenibilità incoraggia il pubblico nella preservazione dell'oro paesaggio. Tom Dawson, con il suo progetto Scotland Coastal of Heritage at Risk Project, ammesso disponibili delle informazioni e conoscenze condivise sulle comunità locali lungo la costa scozzese inserendo anche informazioni riguardo agli effetti che il

cambiamento climatico ha avuto sulla loro comunità. La parte ambientale diventa parte di una più grande considerazione per un futuro sostenibile.

Valutazione di siti e strutture: ricerca preliminare sulla conservazione

Il processo di conservazione storica inizia con la valutazione dei siti o delle strutture. I conservazionisti e gli storici devono decidere se il sito può essere preservato. È necessario poi esplorare i resti fisici. Gli storici dovrebbero imparare come leggere un sito o un palazzo. Lo storico pubblico dovrebbe conoscere i principali stili architettonici come i stili europei, gli stili romanici, gli stili classici, e gli stili del XX secolo.

È importante che questo campo di studi non sia limitato soltanto ai palazzi in questione, ma è importante che vengano considerati anche i quartieri vicini, i palazzi, le strade e tutto ciò che riguarda in quel contesto paesaggistico. Il campo di studi non è abbastanza per valutare la possibile conservazione di un sito struttura. I ricercatori storici aiutano i conservazionisti nel cercare di dare un assetto al significato storico del sito o della struttura. Gli storici dovrebbero sapere contattare i correnti ho i precedenti proprietari del sito della struttura in modo da ottenere numerosi dettagli storici. Gli storici dovrebbero essere inventivi nel trovare informazioni riguardo il sito. E si possono consultare i contratti di costruzione, presso i Dipartimenti municipali, oppure presso le librerie e gli archivi. Gli storici dovrebbero osservare con particolare attenzione gli aspetti visuali del palazzo e le loro descrizioni. Grazie alle loro abilità metodologiche, gli storici pubblici sono bene equipaggiati per la preservazione di tali beni, meglio rispetto ai progetti designati storicamente. Dopo l'iniziale lettura del sito o struttura e della ricerca storica, gli storici dovrebbero ottenere le misurazioni dei disegni o delle note registrate. In aggiunta a fotografie, gli storici possono adesso fare affidamento a scanner 3D in associazione con la computer-aided design software per collezionare nuvole di punti o in seguito digitalizzare il sito ricostruito.

Progettare una candidatura per la conservazione storica

Processo

Progettare una candidatura è un'attività chiave nella conservazione storica, e gli storici pubblici dovrebbero essere abili per creare in caso di significanza storica. Una candidatura a diverse risorse: essa provvede alla proprietà con diverse protezioni contro ogni progetto iniziato al governo federale, essa provvede l'eleggibilità soltanto attraverso borse, crediti di imposta, è ciò che possa attrarre l'attenzione popolare attraverso il turismo culturale. Il punto di riferimento nazionale per gli storici, detto anche NHL, è una proprietà che ha un valore storico nazionale. S rappresenta una speciale categoria di struttura e proprietà

storica con eccezionale valore o qualità. La significanza storica della struttura deve essere collegata con un grande tema di studi. Determinando una storicità della struttura della significanza architettuale si compie il maggior ruolo del team in carica per la nomination. Per lungo tempo il design estetico e architettuale è stato molto importante piuttosto che l'importanza storica. Nonostante questo il significato storico ha giocato un ruolo molto importante in questo processo. La skill storica è molto più valutata adesso rispetto al design sulla nomination. Gli storici aiutano a preservare ciò che viene identificato come unico rispetto a molte altre cose. In questi casi gli storici devono abbandonare molte regole che sono state apprese in Accademia.

Criteri per la candidatura

Per cercare di progettare una buona candidatura, il team deve seguire certe regole e deve essere sicuro di applicare specifici criteri. Per guidare le proprietà di selezione incluse nel registro nazionale.

Attraverso vari criteri storici devono essere molto attenti con due principali problemi: il significato storico e l'integrità storica. Il significato storico è basato sull'importanza storico-culturale e sul valore architettuale. La struttura deve essere associata con un aspetto significante della storia. Gli storici possono aiutare a rivalutare puntualmente le storie sotto rappresentate, specialmente riguardo le donne e le minorità etniche. Questo migliora notevolmente le possibilità di successo per la candidatura. Una delineazione delicata di queste componenti sono importanti per il successo per la candidatura, come lo sviluppo di una forte storia narrativa. Molti aspetti storici possono dimostrare il miglior tentativo per avere successo nella candidatura. L'integrità è il secondo problema chiave nella candidatura di un sito o struttura. Può essere riassunto in una domanda: quanto quanto bene la proprietà rappresenta il periodo storico per il quale è stata riconosciuta? Il processo di designazione è potente quando la proprietà si ritrova in un contesto di grande tendenza che è spesso sviluppato attraverso una sintesi della corrente letteratura storica. Questo è perché gli storici prendono parte al processo di candidatura. Gli storici devono valutare che cosa è specifico riguardo al sito alla struttura. Determinare temi storici associati alla proprietà è necessario quando viene valutato il significato locale, regionale, statale o nazionale. La valutazione è basata sulla nozione di significato di un materiale molto più che è sul significato storico del sito della struttura. L'approccio vede una grande multiculturalità, che concerne con una speciale o forte associazione con una ragione di una comunità o di un gruppo sociale, o un'importanza nell'esibizione di una particolare caratteristica estetica valutata da una comunità o da un gruppo culturale.

Eccezioni, esclusioni e refusi

Non ci sono linee guida ufficiali su che tipo di struttura o sito non può essere nominato per la preservazione e storica. Comunque molti criteri possono essere compresi in maniera razionale. Ad esempio strutture che sono state alterate durante il tempo. Ogni moderna addizione alla proprietà mina l'integrità storica della struttura e quindi una sua plausibile candidabilità alla preservazione. In termini di anni, la regola comune dei 50 anni è accettata come criterio per significanza storica. I siti religiosi e le strutture collegate adesso sono molto più complesse. Cimiteri ordinari, luoghi di nascita, o tombe di figure storiche, o proprietà che appartengono a istituzioni religiose o per scopi religiosi non sono nominate. Non sono accettate perché hanno poco a che fare con persone di importanza storica. Similmente la nomination di statue commemorative e strutture sono scoraggiate perché non rappresentano direttamente una persona o un evento. Anche se esistono diverse eccezioni. Come quelle proprietà che saranno qualificate se hanno un integrale parte storica che rientra in determinate categorie di conservazione. La designazione di proprietà religiose può essere molto controversa a causa delle caratteristiche sacre.

Criteri internazionali: siti dei beni culturali dell'umanità UNESCO

L'Unesco è in carica per l'identificazione, la protezione, la conservazione, e la presentazione di beni culturali in mondiali dall'adozione della Convenzione sui beni culturali mondiali del 1972.

La convenzione sanciva lo stabilimento di una commissione per i beni culturali mondiali è un fondo per i beni culturali mondiali. Entrambe le commissioni ai fondi hanno preso operazione dal 1976. La lista include siti che fanno parte la cultura, del mondo naturale o di entrambe le cose. Una larga porzione di questi siti sono in Europa, come il palazzo di Versailles e oppure il centro storico di Firenze.

I monumenti come lavori architetture, lavori monumentali, sculture, dipinti, elementi strutturali di un'archeologia naturale, iscrizioni, e altre cose possono far parte della lista dei beni culturali mondiali. Ci devono essere queste proprietà per essere candidati a diventare beni culturali mondiali:

1. Deve includere tutti gli elementi necessari a esprimere un valore universale
2. Deve essere di una misura adeguata per garantire la rappresentazione di processi e proprietà con i quali convivono i significati di essa
3. Deve soffrire di avversità nello sviluppo e del mantenimento.

Il significato di questo sito deve essere correlato alla rappresentazione e ai valori della cultura nazionale. Deve essere considerato il rispetto fra le differenti culture e deve essere giudicato primariamente con il contesto culturale a quale appartiene. Un problema stimolante e la valutazione della ricostruzione dei siti in Cina in Giappone. Soltanto

l'Unesco accetta la ricostruzione delle basi dei siti con una completa e dettagliata documentazione. A causa delle loro caratteristiche internazionali universali, i siti storici mondiali dovrebbero essere fonti di numerosi conflitti fra gli archeologi storici.

Protezione e tecnologie di preservazione: standard, stili e materiali

Protezioni legali e risorse economiche

Le vie della protezione variano in accordo con gli stati dei siti e delle strutture. In aggiunta alla concreta riparazione, riabilitazione del sito della struttura, la protezione può anche derivare da approcci legali ed economici. I gruppi di conservazione storica possono fare uso di finanziamenti, mediazioni o strumenti legali per preservare le strutture. I conservazionisti dovrebbero essere consapevoli del contesto legale ed economico di quei siti. Le leggi e la protezione dei siti sono stati soggetti di diversi lavori.

La sezione 106 è un pezzo centrale della Federazione sulla protezione delle proprietà storiche che valuta l'impatto dei progetti di costruzione governativi. È essenziale garantire una maggiore protezione ai siti storici che sono minacciati dai lavori governativi.

La sezione 106 non è un garante della protezione delle risorse storiche. È importante comprendere che la sezione 106 applica soltanto i progetti che sono approvati dal governo federale tramite fondi, gestione di progetto, amministrazione. La sezione 106 a delle facilitazioni del National Park Service, progetti di costruzione federale, progetti di costruzione autostrade, ho progetti parzialmente fondati da donazioni federali. La sezione 106, in assenza di fondi federali, non regola fondi statali, privati che riguardano le proprietà storiche. Uno sviluppo economico può guidare anche la preservazione storica. Per essere di successo il settore privato, e la preservazione storica devono fare dei finanziamenti che abbiano senso in ordine con loro lavoro e per attrarre partner. Conta anche molto la sostenibilità. I progetti possono avere differenti costi per differenti opzioni come la preservazione, la ristorazione, la ricostruzione e la riabilitazione.

Tecnologie di conservazione

Gli storici pubblici interessati alla preservazione storica dovrebbero avere familiarità con le tecnologie di conservazione. Le tecnologie di conservazione sono un insieme di metodi e materiali usati per proteggere e conservare palazzi storici, siti e artefatti. È importante per gli storici pubblici conoscere le basi dell'architettura perché vuole essere coinvolto nella preservazione storica. È necessario conoscere le differenze dei materiali per poter lavorare in questo campo. La ristorazione e la ricostruzione sono spesso soluzioni molto costose. Spesso è preferita la riabilitazione per la preservazione ma, ancora, gli storici devono obbedire a determinate regole. Loro hanno bisogno di scegliere fra un design contestuale, corrispondente, ho compatibile. Il design contestuale enfatizza la compatibilità per quegli architetti che vogliono rispettare le misure, i materiali ei dettagli dei vecchi palazzi. Per

strutture corrispondenti, le nuove costruzioni imitano quelle vecchie, ma con materiali nuovi. Un modello compatibile è il comune approccio, un nuovo design dovrebbe essere sensibile alle strutture storiche è compatibile in termini di grandezza, scala, colore e materiali. Il segretario degli Interni americano provvede un sacco di informazioni sulla preservazione con un documento intitolato standard per il trattamento di proprietà storiche. Gli storici dovrebbero essere abili nel discutere con gli architetti e compratori riguardo alle differenti componenti delle strutture storiche. Loro dovrebbero imparare riguardo la forma del palazzo, le proporzioni e gli elementi architettonici.

Distretti storici, rivitalizzazione, e riparazioni culturali

Creare distretti storici

I distretti storici possono essere creati per varie ragioni. Possono risultare essi dal desiderio di proteggere proprietà storiche, e possono servire al controllo di un nuovo sviluppo urbano, oppure al risveglio di un controllo urbano. Esse possono anche stabilizzare il valore delle proprietà o possono aiutare a promuovere i quartieri nella attrazione turistica. La creazione di distretti e per prima cosa la creazione di confini. I distretti uniscono proprietà con una simile architettura e caratteristiche storiche. Idealmente grandi periodi storici sono stati rappresentati dai distretti storici per mostrare il cambiamento oltre il tempo è una diversità culturale e storica. Per molto tempo la preservazione storica ha favorito e bianchi, i sani, è la cultura cristiana mettendo da parte le minorità etniche nella storia delle città e della nazione. Per creare distretti storici uno degli step iniziali e di organizzare una commissione che salvaguardi il distretto storico a livelli locali. Questo può venire dai cittadini o da petizioni che riguardano la città o il consiglio comunale. Soltanto la città e i cittadini possono creare queste commissioni dopo aver ricevuto permessi governativi attraverso legislazioni oppure atti di preservazione storica. Una volta stabilita, la commissione può creare distretti storici e identificare fonti storiche, acquisendo determinate fonti per la preservazione storica, e assegnare sanzioni. Le ordinanze sono documenti legali che le commissioni del distretto storico possono usare per rinforzare la preservazione storica. La Commissione può controllare l'alterazione esteriore e la demolizione di strutture attraverso semplici criteri ed espliciti standard.

Rivitalizzazione urbana

La creazione distretti storici e la preservazione storica ha avuto una larga risonanza nella pianificazione urbana. Sebbene le relazioni fra preservazione e pianificazione urbana non sono state sempre pacifiche, e se sono naturali con laboratori. La preservazione storica poi definitivamente partecipare al sostegno della comunità cittadina. La preservazione storica ha dei piani che possono contribuire se la preservazione la comunità storica e attrarre partner economici. La preservazione storica contribuisce a salvare gli aspetti funzionali ed

evitare demolizioni oppure la scomparsa delle zone centrali della città. I propositi del programma non sono soltanto storici ma includono anche organizzazione, promozione, design e ristrutturazione economica delle vie principali. È cruciale lavorare con le comunità. Incoraggiare le comunità è la chiave per la preservazione storica e culturale. La gentrificazione dei Quartieri è considerato un successo che risulta nel miglioramento della custodia, nel rispetto delle proprietà, nel miglioramento estetico urbano. Dolores Hayden esamina la relazione fra lo spazio urbano di Los Angeles e le differenti comunità etniche. Lei definisce un posto pieno di potere come un potere bel paesaggio ordinario urbano che nutre la memoria pubblica, che circonda il tempo condiviso nella forma del Territorio condiviso. Hayden asserisce che questo potere è strettamente non compreso per la maggior parte dei gruppi etnici e delle donne nella città di questo paese. Il lavoro di Hayden mostra un differente approccio per comunicare la storia dei paesaggi urbani, dando primaria importanza alle narrative Politiche Sociali del quartiere e della vita di tutte le persone che lavorano.

Riparazione culturale delle aree post-industriali

Le aree postindustriali possono essere composte da parti vuote che risultano dalla decentralizzazione, il deterioramento delle infrastrutture all'interno della città e la negligenza di aver costruito ambienti a causa di bassa popolazione e basse entrate fiscali. La città tessile di Lowell nel New England è stata usata come sito sperimentale nella creazione di un nuovo tipo di parco urbano nazionale che ha voluto reinventare una comunità deindustrializzata per un'economia post industriale. Gli storici dovrebbero portare le analisi storiche la contestualizzazione per i progetti di preservazione storica. Loro hanno delle abilità specifiche che la preservazione non potrà mai sostituire. Una volta che loro conoscono e comprendono le regole e le metodologie della preservazione storica, gli storici pubblici possono contribuire nell'impegno con le comunità. Gli storici pubblici interessati nella preservazione storica possono consultare un grande numero di libri. Molte risorse sono pubblicate o distribuite da agenzia di preservazione e storica, e in termini di insegnamento ci sono corsi di conservazione e storica e di preservazione che comunicano con le principali agenzie ed enti per la preservazione e storica, architetture, archeologica.

3 Collezione e conservazione di memorie collettive

Storia orale, storia familiare, e vita quotidiana

Sin dagli anni 60 varie correnti nella storiografia hanno mosso i propri studi dall'élite alla focalizzazione sulle persone ordinarie. Questa focalizzazione sulle persone ordinarie ha avuto due grandi conseguenze nelle pratiche della storia pubblica. In primis la vita delle ordinarie persone sono diventate fonti per gli storici pubblici. La vita della famiglia e la vita quotidiana sono adesso differenti fonti storiche per progetti di storia pubblica. Molto associata con la storia popolare e amatoriale, la vita delle ordinarie persone è stata molto dissociata dall'ambiente accademico. Una sfida per gli storici pubblici è di contribuire alla riconciliazione fra la comunità degli storici con la vita delle persone comuni e di ogni giorno. La seconda conseguenza di questo movimento degli studi è stata una sfida del ruolo degli storici. Il focus sulle persone ordinarie è stato accompagnato da una partecipazione pubblica nella produzione storica. La partecipazione pubblica nel racconto delle storie è oggi molto semplice grazie alla tecnologia che permettono alle persone di registrare il proprio materiale attraverso telefoni, camere, e computer.

Pratiche della storia orale

La storia orale è un'incredibile attività che non può essere coperta totalmente da una sezione. Gli storici pubblici possono usare la storia orale come fonte per esibizioni, TV o programmi radiofonici. La storia orale e la storia pubblica sono molto connesse attraverso la metodologia e le relazioni con il pubblico. Storia pubblica e storia orale coinvolgono il pubblico nella costruzione della rappresentazione del passato. La storia orale fa emergere problemi specifici. Gli storici pubblici devono essere familiari con la storia orale.

Molti strumenti e fonti possono aiutare lo storico a sviluppare un progetto. La storia orale e l'era digitale provvedono a molte risorse, specialmente riguardanti differenti materiali che gli storici usano.

Che cosa porta la storia orale alle pratiche della storia?

Un'intervista della storia orale può essere una registrazione audio o video ma è cruciale che gli storici facciano una focalizzazione da una parte a chi è interessato direttamente l'evento, e quindi chi ha la personale esperienza. Sia l'intervistatore che l'intervistato hanno la concia intenzione di creare una registrazione permanente per contribuire alla comprensione del passato. L'ultimo obiettivo importante per distinguere fra storia orale oppure una semplice registrazione di storie passate. Il successo della storia orale è dovuto in parte alla creazione di nuovi tipi di fonti. Gli storici ora li collezionano esperienze individuali uniche che portano profondità alla comprensione del passato. Lo sai orale

non solo porta nuove tipologie di fonti, ma anche il potenziale per mettere luce su problemi e questioni storiche assenti dagli archivi tradizionali. Focalizzandosi sul credito personale, lo storico orale aumenta l'informazione data dai materiali tradizionali come registrazioni pubbliche, dati statistici, fotografie, mappe, lettere, diari e altri archivi storici. Nella storia politica le fonti orali aiutano nella comprensione di livelli cruciali nella storia pubblica politica come alleanze, competizioni e altri meccanismi che non si possono trovare nelle altre registrazioni pubbliche. La storia orale rende possibile la ricerca e la produzione di fonti per la tradizionale popolazione sotto rappresentata come minorità etniche, migranti, membri della classe operaia, LGBT, e donne. La storia orale è formata anche dall'aiuto di storici attratti da una nuova audience. Quando la storia orale attrarrà l'audience questo potrà dare una buona partecipazione per la costruzione di un progetto più grande. Per creare la storia orale ci servono due persone: l'intervistatore e il narratore.

Iniziare un progetto di storia orale

Fare storia orale è un processo lungo che richiede una pianificazione è una metodologia. Prima di lanciare un progetto lo storico dovrebbe domandarsi su quale metodologia scegliere per accedere alla comprensione del passato e rispondere a certe questioni. Per rispondere a queste domande gli storici non dovrebbero esitare a chiedere alle locali librerie, gli archivisti, alle società storiche informazioni riguardo i soggetti interessati. Gli storici devono cercare università o depositi di storie orali come la Baylor University collection, oppure la libreria del Congresso che contiene molte copie di documenti microfilmati e collezioni di storia orali. Gli storici devono scegliere se usare una registrazione audio o una registrazione video. La registrazione video può essere giustificato dal fatto che le espressioni facciali e linguaggio del corpo riveli molto più di quanto possono rivelare le parole. Il video può essere molto utile in progetti che sono designati per future esibizioni. Le registrazioni video indicano un alto costo di mantenimento e di conservazione per evitare una più probabile obsolescenza di questi file. Il formato audio invece è meno costoso è molto più flessibile. Prima di iniziare l'intervista lo storico dovrebbe pensare a quali domande fare all'intervistatore. I ricercatori usano la storia orale per creare materiale per i loro propri iscritti. Questi storici usualmente mettono a fuoco temi e questioni rilevanti per la propria ricerca è per coloro che stanno cercando di realizzare un progetto di un determinato tema.

La seconda tipologia di storici è composta da persone che intendono collezionare e preservare le interviste per usi futuri. Loro concentrano la loro particolare ricerca su determinati tipi di intervista. La scelta del materiale registrato ed è depositi e strettamente diretta al budget del progetto. In aggiunta il materiale gli storici dovrebbero mettere in considerazione l'organizzazione è il numero di intervistati. Un grande numero di intervistati indica un incremento dei costi dei viaggi. La trascrizione è un compito difficile è che consuma molto tempo in tutti i progetti, ma una volta ottenute le trascrizioni questo

può risultare molto importante ma incrementa inevitabilmente la spesa. Gli storici potrebbero chiedere dei fondi dalle università, governi locali, società storica e librerie locali che possono essere interessate alla dimensione locale del progetto.

L'intervista: un insieme di pratiche

Una buona intervista dipende dalla serietà che lo storico prende prima di incontrare il narratore. Nella sua guida pratica alla storia orale Donald Richie argomenta che ogni storico orale dovrebbe impiegare 10 ore di ricerca per ogni ora di intervista condotta. L'intervistatore dovrebbe essere abile nello sviluppare un'intervista in accordo con le conoscenze storiche e le mancanze negli archivi materiali. La ricerca iniziale aiuta l'intervistatore essere reattivo e a creare questioni che siano seguite durante l'intervista. Dopo l'iniziale ricerca lo storico può iniziare a lavorare e a mettere su l'intervista. La collaborazione tra intervistatore e narratore dovrebbe essere guidata dall'etica. Il fatto che la storia orale sia una co-produzione implica che le decisioni riguardo la proprietà intellettuale, l'uso e la diffusione dell'intervista e del materiale aggiuntivo collezionato durante il progetto deve essere discusso e concordato fra le due figure. Lo storico deve essere sicuro che il narratore conosca i dettagli del progetto e i dettagli delle registrazioni e dei suoi futuri usi. Il narratore deve prima dare il permesso per registrare, riprodurre o distribuire le sue parole. Un modulo di rilascio per l'intervista orale dovrebbe includere le menzioni del donatore, dei copyright e dei futuri usi del materiale. Il narratore deve trasferire i propri copyright alla persona individuale o all'organizzazione che sta sponsorizzando il progetto. I problemi legali vanno oltre la collaborazione fra intervistatore e narratore. Per esempio cose dette durante l'intervista potrebbero essere considerate come bugie o diffamazione e l'intervistatore può essere denunciato.

Alcune porzioni dell'intervista possono essere ristrette per una porzione di tempo. È possibile anche che per il narratore ci siano delle restrizioni all'accesso agli usi e le fonti nei termini e le condizioni del copyright. L'intervistatore dovrebbe evitare di fare promesse oltre il controllo dell'interpretazione degli altri che delle restrizioni apportate in sede legale. La lunghezza dell'intervista dovrebbe essere concordata fra l'intervistatore e il narratore prima che avvenga l'intervista. Durante l'intervista è importante che ci siano un numero minimo di persone nel sito. La presenza di altre persone potrebbe causare sconcerto e limiti nell'esposizione orale del parlante. L'intervista dovrebbe essere avviata con una generale introduzione riguarda il nome e il progetto, la data e il sito dell'intervista. Devono essere anche citati i nomi di ogni persona presente. L'intervistatore dovrebbe iniziare facendo facili domande contestuali e non controverse.

Trascrizione e conservazione delle interviste

Ci sono molti dibattiti riguardo la trascrizione. Non trascrizione rappresenta una stampa delle parole e dei suoni presenti nelle registrazioni dell'intervista, così il trascrittore può rendere fedele una replica testuale di ciò che avviene durante l'intervista. Facendo questo la trascrizione rende facile agli utenti la reperibilità di informazioni. Il tempo approssimato richiesto per la trascrizione di un'ora registrata è di 10-12 ore. La realizzazione di una trascrizione può essere molto costosa e molto faticosa. Se la trascrizione non è un'opzione, il progetto dovrebbe inserire alla fine un abstract e un indice delle registrazioni. Questo aiuta la reperibilità di informazioni per qualsiasi intervistatore del futuro che verrà usare questa intervista. L'uso della trascrizione non è senza problemi. Il suono e il video sono cruciali per capire le emozioni, il linguaggio del corpo e altre proprietà sensibili. Se gli storici decidono di trascrivere un'intervista è necessario un training. Gli strumenti digitali sono particolarmente utili per cercare di raggiungere una buona conservazione e sostenibilità della storia orale. La tecnologia digitale è già molto esperta nella trascrizione. La tecnologia digitale permette di coordinare suoni registrati e di trascriverli.

La tecnologia digitale ha avuto anche un grande impatto nelle collezioni. Enel l'ammontare di materiale. Grazie alle tecnologie digitali gli intervistati e le altre registrazioni possono essere facilmente registrate, duplicate, editate e modificate. La collezione di una storia orale può essere composta da un indice e le trascrizioni, materiali collezionati durante la ricerca usati dal intervistatore come fotografie, mappe o corrispondenze.

È importante avere file in un formato tale che possa essere registrato nel deposito. Le registrazioni digitali creano larghi file, infatti con un'ora di registrazione audio ad alta definizione si possono ottenere file di 2 GB, mentre per le registrazioni video ad alta definizione è possibile arrivare a 100 GB per ora. Finalmente la tecnologia digitale adotta il pubblico accesso alla storia orale. La storia orale è meno limitata dagli archivi materiali. Esibizioni, ebook, applicazioni digitali, e altri media adesso usano la storia orale. La democratizzazione dell'accesso alla storia orale risulta in movimento dalle trascrizioni ai suoni o ai video originali. L'accessibilità in un'era digitale è assimilata alla distribuzione potenziale e globale. Gli storici pubblici dovrebbero fidarsi che fare una storia pubblica orale sul web può raggiungere un potenziale pubblico globale.

Famiglia, comunità e vita di tutti i giorni: fonti per gli storici pubblici

Storia di famiglia e genealogia

Le pratiche della storia orale hanno a che fare con particolari i temi e topi di studio riguardo la sorella persone. Per sorella famiglia sono adesso fra i nuovi popolari problemi. Associate con la cultura popolare, la storia della famiglia a che fare con le vite ordinarie di ogni persona attraverso lettere, fotografie, oggetti e storie. Da una parte molti storici accademici non considerano la genealogia come una pratica storica seria. Dall'altra parte invece la

genealogia è certamente una delle pratiche che sono molto diffuse. La genealogia con la ricostruzione familiare inizia come campo di studi a partire dagli anni 70. La chiesa dei Mormoni è uno dei più importanti centri di dati genealogici. Il loro progetto è basato sulla reclamazione della salvezza dei loro antenati. In accordo con le credenze dei Mormoni i morti possono essere redenti e battezzati nella Chiesa così le famiglie possono essere unite eternamente. Con la nascita della tecnologia digitale molti strumenti sono adesso online per la ricerca democratica genealogica. Con l'espansione di Internet mULTIforum adesso sono accessibili. In aggiunta ai diversi siti e ai diversi software devoti alla genealogia, gli storici pubblici interessati nella genealogia possono contattare librerie locali o società storico-genealogiche che hanno copia del censo e altri certificati, possono anche consultare i registri della Chiesa, gli indici di matrimoni, i registri dei morti, e registri cittadini.

Storia della comunità

La comunità è un gruppo di persone che condividono un senso comune di identità basato sul posto, la religione, l'attività, le credenze etniche. Gli storici pubblici sono coinvolti in diversi differenti progetti riguardo la comunità come ad esempio la comunità ebraica o la comunità afroamericana. Simili a questi progetti sono i progetti di comunità che hanno grandi opportunità di avere un coinvolgimento pubblico nella produzione della storia. In aggiunta alle registrazioni o alla conservazione di memorie, i progetti possono contribuire a rendere più potenti i membri della comunità.

Vita quotidiana

Un obiettivo della storia pubblica è presentare il passato in una scala umana. La storia orale è spesso la principale pratica per lavorare su aspetti poco documentati della vita quotidiana. Nuovi temi e nuove fonti sono emerse. La vita di tutti i giorni apre un nuovo brand è un nuovo ventaglio di opportunità per gli storici pubblici. Possiamo citare il consumo di cibo, lo shopping, la criminalità, la salute, la povertà, e i senzatetto.

La storia del cibo è uno dei campi che sta esplodendo nella storia pubblica. La storia del cibo incita la partecipazione pubblica e l'aiuto a connettere le persone con i siti. Riguardo la storia della salute, la libreria nazionale di medicina ha sviluppato online e in itinere esibizioni riguardo il lato sociale e culturale della storia e la scienza. La criminalità urbana è un problema correntemente pubblico ma è diventato anche uno dei temi principali dei progetti di storia pubblica. La storia di tutti i giorni ha diverse risorse. Prima di tutto aiuta a offrire esperienza al pubblico con diverse storie. L'aspetto pubblico nella vita di tutti i giorni rende tutto ciò, soprattutto la storia, molto più attraente per le persone.

Storia delle persone ed esperienze personali: risorse e sfide per gli storici pubblici

La storia delle persone come ricerca accademica: il caso delle storie di famiglia

La storia delle persone e il mondo accademico non sono esclusivi. La storia e la famiglia offre degli esempi di come gli storici accademici possono ottenere materiali importanti da fonti popolari. Ci sono diversi esempi di storia familiare e di personali esperienze che sono usate per sfidare le diverse vie di pensiero riguardo problemi importanti come la migrazione, il nazionalismo e l'educazione. Attraverso gli archivi personali, il sole in famiglia possono far comprendere dei passati molto più complessi.

Dalla partecipazione pubblica all'assenza dello storico?

Molti storici pubblici suggeriscono di fare diversi step dalla storia tradizionale orale alla storia di famiglia per creare progetti innovativi dove ci sia una partecipazione pubblica al cuore e la storia orale. Attraverso i progetti della storia pubblica, gli storici possono invitare membri della comunità locale per esprimere loro stessi per prendere parte nel progetto. La partecipazione può incontrare ostacoli. I membri della comunità possono essere reclutati per condividere memorie e materiali senza l'ausilio degli storici pubblici. Molte persone rifiutano però di essere intervistate da storici, specialmente riguardo problemi controversi. In aggiunta alla fiducia che lo storico deve riuscire a sviluppare attraverso diversi meetings lui deve anche usare dei membri che sono entusiasti del progetto per poter collezionare del materiale. Un altro step radicale è raggiunto quando i protagonisti registrano direttamente le loro storie senza il l'aiuto all'intervento di storici orali. Grazie lo sviluppo e le tecnologie è semplice e produrre registrare delle testimonianze. Memoro è una banca dati che contiene memoria e preserva storie di vita. La maggior parte di queste storie provengono da persone comuni di tutto il mondo, storie che possono essere registrate scaricate come prodotto finale sulla piattaforma. Rispetto alla tradizione orale, l'intervistatore è il narratore sono gli stessi. In linea con questo esempio la partecipazione pubblica e ruolo degli storici deve essere al centro di recenti dibattiti sulla produzione orale della storia. La più grande sfida per lo storico è di raggiungere le più individuali esperienze per le persone che non sono direttamente connesse con la storia. Questo riguarda la sfida di problemi della auto rappresentazione e della celebrazione del passato in comunità e nelle storie le persone. Gli storici possono aiutare a contestualizzare le storie personali in più larghi narrative.

Storia pratica e personali esperienze: la questione della soggettività

Storie e celebrazione del passato

Gli storici pubblici devono stare attenti con l'autorappresentazione offerte dai narratori e ed è partner della comunità riguarda il passato. Molte persone possono essere veramente fiere e celebratori riguarda il loro passato, e soltanto nel presente possono avere una migliore immagine di loro stessi. Membri della comunità possono essere molto riluttanti e difficoltosi nel raccontare le storie più problematiche della loro vita. Lo storico pubblico deve particolarmente avere le nozioni di cosa costituisce una storia di una comunità. Lo storico deve partecipare alla discussione riguardo alle definizioni e ai criteri di una comunità. Molto sensibile è il problema riguardo l'immigrazione, l'assimilazione di stranieri, è problemi che hanno a che fare con la mobilità di questi gruppi all'interno di una comunità. Per evitare la celebrazione di famiglie oppure comunità che non dicono la verità, gli storici possono fare domanda loro riguardo le relazioni, le migrazioni e i movimenti riguardo il loro status familiari in modo da cercare di ottenere un minimo di valore di verità.

Andare oltre l'esperienza personale

Una delle maggiori ragioni del popolare interesse nelle storie delle persone è stata la prossimità e la vicinanza con i topic storici sotto discussione. La prossimità può essere un ostacolo se è preso sotto considerazione in un progetto di storia pubblica. I progetti riguardo alle storie delle persone non sono risultati un po' come persona l'interpretazione nel passato. La sfida degli storici è andare oltre l'esperienza personale e partecipare alla costruzione di storie che abbiano sia dal vero sia del personale. Il ruolo dello storico pubblico è di organizzare una base personale su diverse basi interpretative del passato che non siano limitate soltanto i fatti. In aggiunta alla portata di informazioni riguardo le radici personali, la storia dovrebbe essere vista come un pezzo dei fatti di ognuno di noi per la comprensione del passato. Lo storico pubblico serve anche per contestualizzare le personali relazioni del passato. Le persone che sono coinvolte nei workshop di storia spesso pensano che il passato sia ricreato ma in realtà si tratta di una contestualizzazione storica.

Soggettività dal narratore allo storico

Uno dei maggiori problemi è collegato alla partecipazione della costruzione della storia orale. Lo storico pubblico deve essere responsabile nel pubblico uso e nell'interpretazione delle fonti orali e deve verificare che ci siano delle verità nei posti e nei luoghi dove si viene a configurare questo contesto storico. Lo storico orale dovrebbe essere fiducioso dell'aspetto soggettivo delle sue fonti. Criticare una storia orale significa andare a vedere

l'aspetto fallace di questa tipologia di informazione. Il narratore può imporre per se stesso una visione dell'interpretazione degli eventi che lui narra ma che in realtà sono leggermente distorta della realtà. Ciò vuol dire che spesso questa tipologia di fonti sono più delle sensazioni che materiale storico. L'utilità di queste fonti dipende dalle informazioni che lo storico sta cercando o delle questioni che lui insegue per raggiungere ha una risposta. I documenti scritti a volte possono essere incompleti, inaccurate o mancanti. Nella storia orale, ciò che è collezionato non sempre che riguarda la memoria individuale ma spesso è una memoria collettiva, dotata di una certa soggettività riguarda i fatti passati, al contrario di una memoria analitica e ferrea. L'analisi critica aiuta agli storici orali a comprendere meglio le loro fonti e quale deve essere il prodotto finale. La soggettività non impedisce l'interpretazione storica. La soggettività può condurre a particolari rappresentazioni del passato che gli storici ora li dovrebbero mettere in considerazione più di ogni altra cosa, perché narratori spesso richiamano con grande orgoglio nel loro passato e spesso tendono a minimizzare eventi esterni. La storia orale tende a enfatizzare gli atti individuali oltre processi più grandi. Da una parte la narrazione soggettiva può essere falsa. Tutt'ora la soggettività è una parte interamente studiata dagli storici orali. La storia orale è molto più che è un evento narrato da un narratore. Che cos'è detto disegna una mappa e delle conoscenze che vanno a pari passo con la cultura e spesso offrono dei risultati speciali che spesso vengono poco presi in considerazione dagli storici e possono far scoprire nuove verità storiche.

Come la storia pubblica, la storia orale include una maggiore dimensione autoriflessiva. Lo storico orale deve riflettere su cosa egli sta collezionando, come lo sto collezionando e perché. Lo storico orale deve porsi anche delle questioni di rappresentatività dell'intervista e del narratore. Da quando lo storico seleziona il narratore, deve essere critico per la scelta di una versione per il passato. La questione non riguarda soltanto la conoscenza di ciò che viene testimoniato e della sua veridicità ma la comprensione di ciò che il narratore mi rappresenta come esperienza specifica del passato. Lo storico quindi deve fare delle domande riguardo l'esperienza personale e collezionare diverse informazioni per spiegare determinati processi. Gli storici pubblici devono imparare su come offrire le loro emozioni come emozioni sentite dal pubblico. Gli storici devono fare un focus sulle persone ordinarie la vita di tutti i giorni in maniera attraente per le persone. La prossima vita e la partecipazione pubblica è anche risultato in una nuova sfida per gli storici pubblici che vogliono imparare è includere nel loro lavoro pratica le riflessioni riguardo il loro ruolo e riguardo tutto il processo di produzione. Lo storico pubblico deve essere abile nel riconoscere fra una mera registrazione di una storia e una più complessa comprensione del passato per il quale egli sta cercando delle risposte.

Parte II

Fare storia pubblica

Media e pratiche

Fare storia pubblica è basato sulla tradizione e pratica storica. Gli storici effettuare un'analisi critica sulle fonti primarie per produrre interpretazione storica. Gli storici pubblici devono avere familiarità con certe pratiche. Gli storici pubblici devono lavorare con differenti media come la televisione, la radio, musei, o videogame.

Interpretazione nella storia pubblica

L'interpretazione è un atto o un processo di chiarificazione, traslazione, ho una presentazione di una personale comprensione riguardo un soggetto o un oggetto. L'interpretazione è diventata una parola nella storia ma anche nei beni culturali e negli studi di comunicazione. Le istituzioni culturali possono assumere pianificatori interpretativi o compagnie come l'American History workshop.

Freeman Tilden ha definito l'interpretazione come un'attività educativa volta a rivelare significato le relazioni attraverso l'uso di originali oggetti, con esperienza di prima mano, con media illustrativi, che rendono semplice comunicare informazioni fattuali. Lo storico deve agire come rivelatore di ciò che scopre qualcosa di universale nel mondo che è sempre stato qui e che l'uomo non ha conosciuto. Gli storici devono dare un senso al passato tramite l'interpretazione. Fare storia pubblica e per prima cosa creare uno spazio per l'interazione fra audience e il passato. L'interpretazione storica è sempre stata sviluppata come un dialogo per il pubblico.

Storia e fiction

Se interpretare il passato è una chiave pratica per ogni storico, molte parti di questo capitolo vedono un problema controverso, ovvero il concetto della fiction storica. Una fiction storica puoi includere personaggi reali o eventi funzionali. Le fiction storiche provvedono a convincere la rappresentazione del passato a un pubblico abbastanza vasto. Per fare questo le fiction storiche sembra andare contro il Credo dell'oggettività storica o su quello che è stato concepito come storia scientifica nel tardo XIX secolo. Sebbene l'oggettività è la verità storica siano state soggette a dibattiti accademici, la ricerca di un accurata narrativa basata sulle fonti primarie è ancora il maggior criterio per definire la storia. La fiction è per definizione una distorsione del passato. Spesso le storie che bastano le fiction storiche sono spesso scritte da storici il cui campo rimane comunque un sinonimo di non affidabilità nel mondo accademico. La fiction storica non intende essere la versione traslata dei libri accademici. La produzione di fiction storica segue differenti standard e ha

dei veri e specifici assetti. Gli specifici propositi della fiction storica non significano che sono rilevanti per una comprensione del passato. Le buone fiction storiche includono archivi, ovvero oggetti, figure, e altre fonti, più che possibile. Il concetto di plausibilità è molto cruciale. Gli storici producendo fiction non vogliono soltanto stupire, ma anche raccontare ciò che è avvenuto. Può essere ingannevole pensare che colui che commissiona la fiction storica sia lontano dal fare un'attività di ricerca storica. La ricerca per le fiction storiche si focalizza sotto documenti di persone normali, eventi positivi. Le fiction aiutano a comprendere le situazioni di ogni giorno, le sensazioni, e le atmosfere che ricreano il contesto storico. La fiction storica aggiunge una luce verso quelle parti non scoperte della storia e provvedono a cercare di dare un'indicazione abbastanza chiara del passato riguardo eventi, circostanze, cultura. La fiction può aiutare gli utenti a vedere ciò che non è mai stato rappresentato del passato. Le fiction storiche hanno altri problemi. Prima di tutto molte delle fiction storiche sono strutturate attraverso la creazione di personaggi che vengono presentati in prima persona. Gli storici accademici non hanno mai bisogno di usare questa forma, ne inventano un qualcosa partendo da un personaggio. I compromessi saranno sempre raggiunti per provvedere a una storia finzionale. Il linguaggio contemporaneo può essere usato dallo spettatore per comprendere la fiction. La più grande sfida non è il reale e il finzionale personaggio che coabitano, ma i lettori e gli spettatori che non hanno mai avuto una conoscenza nel differenziare fra fatto e finzione.

Diritti di autore, protezione e ricerca di fondi

Diritti d'autore

La storia pubblica comporta molti problemi di comunicazione. La protezione una parte critica per ogni progetto di storia pubblica. Attraverso l'uso di oggetti o di materiali, gli storici pubblici devono essere familiari con i copyright. Diritti autore hanno una lunga storia è una grande legislazione. Facendo storia in pubblico, gli storici dovrebbero essere confrontati con diverse situazioni e dovrebbero seguire una serie di step. Per prima cosa dovrebbero determinare 6 permessi sono richiesti per l'utilizzo dei selezionati i documenti e se questi sono coperti da copyright. Questo step è veramente complesso a causa delle molte eccezioni e dei fatti che il copyright variano da paese a paese. Se il documento lo storico dovrebbe chiedere al proprietario i diritti richiesti. La migliore opzione è di contattare direttamente la persona o l'istituzione dove l'oggetto è locato. È essenziale evitare ogni contratto orale. Dovrebbe essere tra l'altro notificato che il copyright delle immagini e dei filmati sono molto problematici. Nonostante tutto è importante essere sicuri che gli storici non infrangano leggi o copyright. È egualmente importante che che essi sappiano come proteggere il loro lavoro se necessario. Da una parte gli storici pubblici dovrebbero coinvolgere il pubblico il più possibile in modo da limitare ogni protezione. Dall'altra Spartan è difficile acquisire un po' di credito per le produzioni storiche. Per gli storici pubblici i Creative Commons offro un interessante compromesso. Attraverso il sito

web, gli storici possono creare facilmente licenze in accordo con le loro necessità, acconsentendo no agli usi commerciali.

Ricerca di fondi e rilascio di permessi nella storia pubblica

Il collegamento fra storia per risorse finanziarie può essere non ovvio. Gli storici pubblici incontrano molti problemi nella raccolta dei fondi. Gli storici pubblici devono essere sicuri del loro progetto e del loro budget. La raccolta fondi può richiedere allo storico pubblico di attendere dei meeting con sindaci, fondazioni, e altre fonti finanziarie. Lo storico pubblico dovrebbe conoscere il rilascio dei permessi, che è la parte fondamentale alla raccolta fondi, soprattutto se c'è una decrescita dei fondi pubblici.

Un grant application per una conversazione fra il fondatore del applicante. Un Grant application deve essere scritto in connessione con le informazioni dell'istituzione che la richiede.

4 Scrivere la storia pubblica

Stili di scrittura accademici, popolari e della storia pubblica

La storia accademica e la storia popolare hanno spesso dei stili che sono opposti. La differenza non proviene dal tipo di fonti usato dallo storico: entrambi analizzano lo stile, interpretano, che contestualizzano le fonti primarie per produrre narrative storica. La principale differenza viene dalla rispettiva audience. La storia pubblica si sforza di parlare con un pubblico più ampio e non specialista. La distinzione fra storico accademico e storico Popolare, nello stile di scrittura, è particolarmente sfidato con la nascita della storia pubblica. Gli storici pubblici dovrebbero aver sviluppato un insegnamento in Storia, nella pubblicazione monografia, e nella scrittura di articoli in giornali specializzati come the public historian o public history review.

I storici devono spesso provvedere a un approccio che sia utile per il lettore riguardo temi veramente complessi. La popolarità di un magazzino dimostra che anche le buone ricerche storiche possono essere attrattive per un'audience non specialista. La linea di confine tra la scrittura accademica e popolare è continuamente in movimento. La storica pubblica Alexandra Lord ha partecipato alla creazione del progetto ultime hit history nel quale lei cerca di offrire un sito dove gli storici possono ottenere un'esperienza di scrittura per una audience generale e interagire con il pubblico generale e gli storici pubblici.

Adottare uno stile pubblico: scrivere per un'audience di larga scala non specializzato

La storia pubblica è un campo con molti bordi sfocati è uno di questi riguarda la scrittura per un'audience popolare. Gli storici dovrebbero scrivere per differenti media e differenti siti, come musei, siti web e parchi nazionali. La questione conoscere come gli storici scrivono per un pubblico più espanso come i storici pubblici. La proposta è di discutere che cosa gli storici devono scrivere per un pubblico che hanno in comune. È molto importante per lo storico pubblico provvedere a uno stile che non deteriori l'attenzione pubblica. Gli storici devono avere sempre il pubblico in mente e considerare l'incontro fra loro testo e le Ettore storiche. In modo da scrivere dei pezzi facilmente comprensibili gli storici dovrebbero seguire determinati principi. Nel 1946 George Orwell spiega sei punti che gli scrittori dovrebbero seguire per incoraggiare loro lettori. Lui avvisa che non si deve mai usare una parola lunga quando una parola corta ne può rappresentare il significato. In questo caso gli storici possono osservare il comportamento dei giornalisti ed evitare lunghe frasi e lunghi paragrafi. Molti articoli brevi scritti dagli storici sono reperibili nel progetto ultime hit history. Gli storici possono anche controllare delle linee guida offerte dalla George Mason University.

La brevità è cruciale nella comunicazione, e si pensa che non si abbiano più di 10 secondi per guardare un articolo e annoiare il lettore. La brevità però non deve corrispondere a uno

stile di scrittura telegrafico, infatti la sfida per gli storici è di convenire i loro argomenti in piccoli testi e paragrafi senza essere troppo telegrafici e senza scrivere però troppe cose. Un grande consiglio è di scrivere gli argomenti direttamente al primo paragrafo. La rilevanza dell'introduzione va per tutto lo sviluppo dell'intero progetto. È ovvio che usando uno stile maggiormente accademico si rischia di peccare di poca empatia col pubblico.

Romanzi e fiction storiche

La fiction storica è un vecchio stile di scrittura che gioca su un gap fra i fatti conosciuti e le invenzioni. Le fiction storiche affrontano importanti questioni per gli storici. È difficile dare una definizione standard per la fiction storica e capire qual è il bilancio dei fatti storici in una fiction. Per la historical novels sai Tim, una novella deve essere scritta almeno 50 anni dopo gli eventi descritti, o da qualcuno che non è ancora vivo in questo tempo che possa raccontarci gli eventi. La complessità del genere non significa che non ci sia metodologia per scrivere una buona novella storica. Per prima cosa una buona novella storica deve essere basata su una intensa ricerca.

Scrivere fiction storiche implica che gli storici debbano conoscere alcune informazioni riguardo la vita di tutti i giorni, e molti altri dettagli riguardo la vita accademica non dovrebbero essere considerate. Comunque, le fiction storiche non riguardano soltanto i fatti. Gli scrittori non dovrebbero dimenticare che i lettori aspettano intrattenimento. La fiction dovrebbe essere accurata alle registrazioni storiche come è possibile quando è possibile, ma in molte occasioni gli scrittori devono inventarsi una storia. Un'altra via per catturare l'attenzione dei lettori e di adottare lo stile della prima persona, per provvedere una via alle Tore per sentirsi connesso con il personaggio. Questo stile è particolarmente problematico per gli scrittori che sono stati allenati come storici che usano di solito la terza persona, e non fanno parte della storia come loro dicono. L'approccio finzionale è anche problematico dal fatto che incoraggia una nuova è una molta più personale prospettiva del passato. Gli scrittori di fiction storiche difficilmente possono provvedere a multiple interpretazioni del passato, loro decessi tano di provvedere a storia e chiari e per il quale la prima persona è utile. Molti scrittori di fiction storiche non possono usare il linguaggio usato durante gli eventi per il quale scrivono. Il linguaggio moderno è un esempio di anacronismo che fa parte del compromesso della fiction storica. Gli storici che scrivono fiction hanno bisogno di fare dei compromessi per attrarre la popolazione, ma questo non dovrebbe essere fatto contro le correnti conoscenze del passato. La scrittura di fiction storiche è un mucchio di ricerca, per penetrare nel contesto storico, lo studioso deve eleggere una montagna di fonti.

Letteratura per bambini, fumetti e graphic novels

Libri per bambini

La storia per bambini non è limitata soltanto nel sistema scolastico. Attualmente esiste una ricca letteratura di storia per bambini. L'intrattenimento è cruciale, specialmente per i giovani lettori che danno una poca attenzione a riguardo. È importante tenere connesso il bambino alla storia. Lo stile di scrittura mette la luce su come la storia dovrebbe essere vissuta per essere apprezzato da un certo tipo di audience. È importante che gli storici che scrivono storie per un pubblico giovane evitino un approccio cronologico e l'Enciclopedia del passato. Gli storici dovrebbero essere abili nel variare documenti e attività. Gli storici possono usare svariati tipi di documenti, non soltanto cambiare media, ma anche dare una rappresentazione visuale d'immaginazione. Il testo non dovrebbe essere, specialmente per un pubblico giovane, essere l'unica via per raggiungere il passato.

Fumetti e graphic novels

I fumetti e la graphic novel possono essere delle Fonti per gli storici. Ad esempio, il Dipartimento di Storia del Boston College ha realizzato un'esibizione intitolato *Revealing America's History Through Comics* che illustrano le vie nel quale e libri fumetti riflettevano la storia americana. Questa mostra mostra la come Capitan America si sia cimentato con il caso Watergate, di come Batwoman abbia sconfitto il sessismo e di come Superman affronti la mania del fitness degli anni 70. I fumetti e graphic novel possono aiutare nel fare una vera complessa rappresentazione del passato più accessibile a 1 audience che no leggendo un libro di storia. Questo mediam aiuta gli storici a riflettere su come catturare la limitata attenzione delle persone e disegnare dentro di esse una complessa è una difficile storia. Questa è un'opportunità per gli storici per collegare la storia con le istituzioni culturali.

Scrittura della storia pubblica digitale

La specificità nel modello di scrittura digitale proviene dal formato degli stesso. Nato sul web, rintracciabile sul web, la scrittura digitale prende diverse forme. Essa può essere letta su uno schermo oppure può essere anche letta sulla carta stampata. Il formato degli ebook è diventato molto notorio ed è usato nella stampa accademica come di norma. Specialisti nella comunicazione digitale pensano che i primi 20 secondi determinino se un visitatore lascerà il sito oppure continuerà a leggere. I digital writers hanno adottato il loro stile e il loro l'aiuto di lavoro su internet. I digital writer dovrebbero rendere chiaro ciò che sono i loro argomenti e ciò che la loro pagina web offre ai visitatori. La scrittura digitale alla capacità di allegare dei materiali multimediali per le storie narrative. Questo particolare è

rilevante per gli storici che lavorano con materiale visuale e oggetti. Gli storici possono aggiungere video, suoni, immagini interattive e mappe alla loro produzione scritta, rendendo digitale ciò che hanno scritto molto più che creando una tradizionale esibizione con diverse componenti multimediali. Un cambio cruciale è che gli storici adesso includono le fonti primarie nelle loro narrativa e storiche, così lettori possono vedere, comprendere, sfidare l'interpretazione degli storici. Wikipedia è diventato il simbolo della partecipazione pubblica alla costruzione della conoscenza. Gli studenti che studiano storia pubblica possono provare a scrivere un documento mandandolo a Wikipedia riguardo un progetto della ricerca. Gli storici sembrava vedere con buon occhio Wikipedia. È cruciale che gli storici che scrivono sul web debbano prendere in considerazione la loro audience. Da una parte internet per consentire una grande visibilità per gli studenti che lavorano con i loro pari, così i media non necessariamente influenza non lo stile di scrittura dello storico. Dall'altra parte internet può aiutare gli storici a raggiungere una larga fetta di audience non accademica. Fare una scrittura pubblica su internet aumenta la narratività per un potenziale e internazionale audience non accademico.

5 Editare testi storici

Introduzione all'editing dei documentari: definizione, propositi e dibattiti

Il ruolo degli editori

L'editing crea materiali disponibili per il pubblico preparando essi per una tradizionale pubblicazione o una pubblicazione online. I documenti possono essere riguardo un problema individuale, di un gruppo di persone, di un'istituzione, di un sito, o di uno specifico. L'edizione storica può avere differenti grandezze della produzione di singoli volumi o di più volumi. L'edizione storica e possono avere molti propositi. L'edizione può servire alla conservazione dei documenti. L'editore dei documentari può preservare la storia presentandola interamente sotto forma di testo permettendo elettori l'immediata esperienza di una voce autentica. L'editing può anche aiutare a portare documenti del medesimo progetto che sono stati dispersi attraverso differenti istituzioni. Per definizione l'editore è un'entità pubblica. Genitori come gli storici pubblici in generale facilitano e democratizzano l'accesso a materiali storici. Non ci sorprende se l'editoria storica è stata una prima componente del movimento della storia pubblica. Il ruolo dell'editore storico è di aggiungere valore storico alle fonti primarie. Il valore aggiuntivo richiede ricerca e particolari abilità. L'editore performer ruolo sia di archivista che di storico nel processo di pubblicazione. Gli editori di testi storici devono porre l'attenzione su due problemi principali: la corretta trascrizione e il contesto storico dei documenti. Attività dell'editore particolarmente Olbia riguardo la corrispondenza. Originalmente inteso per un singolo lettore, la corrispondenza necessita di importanti contestualizzazione storica per essere accesso da utenti appartenenti a una grande audience non specialista.

La nascita dell'editoria moderna

Editare documenti storici è una pratica vecchia che risale al tardo 800. In termini di metodologia, il dibattito è emerso nel 1970 e riguardo a due modelli. I due modelli di vengono conosciuti come editing storico, ovvero di documentari, ed editing letterario, inteso anche come editing critico. Il contesto storico è molto più importante per gli storici attraverso notazioni, illustrazioni e altri materiali illustrativi. L'editoria letteraria si focalizza molto di più sugli scritti degli autori. Essa tende a editare soltanto documenti che sono stati scritti da autori, e non lettere o documenti che lui ha ricevuto. Gli editori storici degli Editori letterari condividono diversi principi e associazioni come l'associazione per l'editing dei documentari, intitolata come ADE e creata nel 1978. La recente evoluzione dell'editing storico deriva dagli strumenti digitali. Internet del pubblico accesso documenti ha coinvolto molto la metodologia dell'editore. Attraverso edizioni digitali si seguono

pratiche di editing tradizionale, che sono affidati a nuovi strumenti e approcci. Un documento in edizione digitale è la registrazione di più caratteristiche del documento che era stato considerato significativo per l'editore, visualizzato in tutte le vie che l'editore considera utile per i lettori. La definizione include non solo il contenuto testuale ma anche l'infrastruttura digitale, necessaria per la pubblicazione e l'esplorazione di tale contenuto. Ad esempio gli editori sono molto familiari con XML, una pratica di codifica del testo e uno standard come la Text Encoding Initiative (TEI).

Gli strumenti digitali possono fornire accesso pubblico. La capacità di creare testo ricercabile ha cambiato molto profondamente la produzione e l'uso dei testi. Molte edizioni storiche adesso lo usano il crowdsourcing.

Processi di editoria storica

Acquisizione

Gli editori iniziano cercando tutti i documenti che sono soggetti della loro edizione. Loro hanno bisogno di locare e collezionare le copie dei documenti necessari che sono collegati al soggetto, includendo varie versioni ed edizioni. In modo da locare il testo, l'editore dovrebbe essere consapevole di differenti depositi come la National Union Catalogue of Manuscript Collection (NUCMC) negli Stati Uniti, o la National Inventory of Documentary Source (NIDS) in Inghilterra. Entrambi i depositi sono rintracciabili attraverso il deposito digitale Archive Finder.

Il materiale può essere collezionato attraverso differenti forme come fotocopie o fotografie dei manoscritti, copie microfilm, e una crescente quantità di copie digitali. A volte gli editori hanno l'originale del manoscritto. La tecnologia digitale e internet offrono diverse vie per collezionare il materiale per le edizioni storiche. Il crowdsourcing ha allargato di gran lunga le possibilità per collezionare questi documenti. L'acquisizione è una tradizionale ricerca presa in considerazione da storici che stanno cercando fonti primarie.

Accesso

Gli editori devono tenere traccia dei vari documenti che hanno locato e qualche volta collezionato. L'accesso aiuta a mantenere informazioni basiche riguardo alcuni documenti usualmente tramite un database. Le categorie includono il tipo di documento, la data e il luogo di creazione, con annesso creatore e fonte da quale è stata acquisita. Sono incluse anche le condizioni fisiche del documento. Un altro problema importante da considerare è che non tutti i documenti sono sotto il copyright. L'esistenza e il tipo di copyright può condizionare la realizzazione del progetto.

Selezione

La selezione dei documenti viene applicato in due casi: se la quantità dei documenti collezionati è troppo larga per l'edizione del progetto, o se l'editore ha un numero limitato di pagine per edizione. Colui che vuole pubblicare deve essere estremamente collaborativo con l'editore. Colui che edita il progetto deve decidere con l'editore quanto deve essere lungo il progetto. Il progetto può essere comprensivo, così l'editore può decidere di collezionare ogni rimanente documento su un solo soggetto, o selettivo. Le edizioni comprensive che includono tutti i documenti che sono rari, così come i manager delle collezioni, gli editori usualmente selezionano documenti che loro vogliono usare. Un'altra opzione è presa sotto una versione ibrida dove il testo è associato con un facsimile. Dipende lo scopo, l'editore deve fare delle scelte dei documenti che possono essere adatti ai propositi del progetto che è stato portato all'attenzione del soggetto, oppure che contrasta con l'usuale rappresentazione. È cruciale per gli storici pubblici che l'editore debba definire e identificare il più possibile l'audience per il loro lavoro, che possono essere scolari, entusiasti, una generale audience, insegnanti e scuole, o specifiche organizzazioni. Una volta raggiunta la selezione l'editore deve organizzare e fare delle scelte riguardo gli utenti. Il metodo editoriale deve essere di origine pubblica. Se la pubblicazione non è comprensiva l'editore deve decidere che cosa fare con i documenti che non sono stati selezionati per la pubblicazione. Molte edizioni decidono di dare una lista basica dei documenti che non sono stati pubblicati indicando la data, il creatore, e la locazione dell'originale. L'editore deve anche provvedere a fornire informazioni riguardo a documenti che esistono che sono simili.

Trascrizione

Principi

Dopo aver selezionato i documenti, gli editori devono scegliere l'apparenza del testo. E si possono provvedere a una letterale riproduzione del testo scritto attraverso di diverse forme di fotografia o surrogati digitali dell'originale manoscritto. Il processo è veloce ma alla fine il prodotto può essere difficile per la lettura all'utente. Il processo di riconoscimento ottico dei caratteri, ha detto anche OCR, può aiutare a produrre immagini di testi ricercabili. Un documento ricercabile può essere prodotto attraverso la digitalizzazione. La maggior parte del tempo degli Editori necessita della modifica dei documenti attraverso la trascrizione, diretta a cambiare il testo del documento dalla scrittura a mano verso lettere, usando degli stabili standard per la replicazione in facciate delle essenziali qualità di ogni manoscritto. L'editore spende molto tempo nel considerare le differenti opzioni e lui decide di trascrivere il documento. La trascrizione è un processo di conversione testuale non testuale degli elementi originali e il testo fino a farli diventare leggibili e pubblicabili. È molto più difficile tutto ciò perché la trascrizione implica delle scelte che il trascrittore può prendere

in parte alla produzione. Come la traduzione, la trascrizione cambia il documento. Per essere consistente, l'editore deve applicare degli standard alla trascrizione per evitare di fare dei cambiamenti che possano influenzare la comprensione del testo. È cruciale che l'editore sia d'accordo sulla trascrizione e sulle politiche riguardo la trascrizione. Ovviamente la maggior parte della scelta devono essere state fatte all'inizio dell'edizione. Per trascrivere il documento l'editore deve scegliere degli specifici tag e simboli per trascrivere il testo. L'editore deve decidere di fare anche una lista riguardo problemi comuni come le parole indecifrabili, parole dubbie, parti irrecuperabili e annotazioni. Non ci sono standard generali per questa attività.

Crowdsourcing e trascrizione

La trascrizione diventata la maggior parte l'editing che costa di più. In un contesto di mancanza di fondi l'editore deve esplorare nuove vie per trascrivere i documenti. Una soluzione è di cercare di ottenere dei fondi pubblici. Un'altra soluzione è quella anche di cercare di creare delle comunità che possono aiutare l'editore a fare la trascrizione tramite un punto di accesso dove tutti possono lavorare e accedere a determinati file. La trascrizione da documenti scritti a mano richiede un'abilità e una certa consistenza.

Codifica dei testi

La codifica dei testi è necessaria per tutte le edizioni che vogliono essere pubblicate in maniera digitale. La codifica dei testi è un processo che converte il testo in una serie di codici. La codifica rende il testo ricercabile e permette all'utente di effettuare determinate analisi. Il testo è usualmente codificato in XML, che è un linguaggio che permette agli utenti di creare delle categorie e di definire i dati attraverso determinate categorie come nome, data, sito o eventuali tag personalizzati dall'utente. Il tag dà delle indicazioni riguardo il testo originale e poi indicare certi aspetti riguardo l'aspetto fisico del documento, il nome, la parte dei parlanti, annotazione in Margine o simboli. La codifica dei testi è diventata abbastanza facile molto consistente attraverso la codifica dei testi che è stata creata alla fine degli anni 80 e che provvede a dare uno standard e delle linee guida per la codifica dei testi. Un editore dovrebbe includere una breve spiegazione sul metodo usato per la digitalizzazione la codifica dei testi. Può essere molto utile per gli editori include una descrizione dei tag XML usati per l'edizione in modo da fornire il metodo dei dettagli delle informazioni riguardo al documento.

Verifica, annotazione, indicizzazione

Una volta che il documento è stato trascritto l'editore può essere sicuro di aver provveduto a un testo accuratamente trascritto. Esistono differenti tecniche. Ogni progetto dovrebbe avere un sistema per la registrazione la correzione delle trascrizioni e verificare eventuali forme testuali da seguire. Se la trascrizione affronta molti problemi letterari, edizione devo commenti storici dovrebbe anche involvere alla ricerca storica. L'annotazione è una forma di informazione aggiunta dall'editore per migliorare la comprensione del documento da parte degli utenti. La narrazione e parte del valore aggiunto al documento editato. Una larga parte di annotazioni intende chiarificare il contesto storico del testo, e provvedere all'opportunità per gli storici di connettere le edizioni con le analisi storiche. L'annotazione risponde a tre serie di questioni riguardo l'ordine dei documenti, riguarda il testo, riguarda il significato. L'annotazione chiarifica e identifica City, individui, eventi e ogni altro passaggio che richiede una spiegazione. Lo step finale la preparazione dei documenti e la creazione di una specie di indice o di sistema di risposta che dia al lettore e l'accesso alle informazioni nel documento. Non tutto può essere indicizzato ma molti editori preferiscono scegliere delle metodologie in modo da indicizzare alcune cose che possono essere utili per lo studente. Dopo aver finito l'indicizzazione editore e editore devono essere d'accordo su come deve essere arrangiato il documento. Devono decidere se dividere il testo in capitoli e volumi e in quale forma e ordine deve essere arrangiato il prodotto finale, seguendo un ragionamento razionale. Alla fine di tutto questo il documento può essere pronto per essere mandato in stampa.

6 Interpretazione ed esibizione del passato

Interpretazione dei siti e proposte

Storici pubblici e interpretazione

Questo capitolo discute l'accesso pubblico a siti storici e alle collezioni attraverso dei medium espositivi. Per fare delle collezioni e dei siti accessibili il veicolo più familiare è la mostra che può prendere forma in casa storica, una galleria, o una mostra organizzata a tema educativo. Il pubblico accesso esiti alle collezioni rende le mostre una chiave attiva per la storia pubblica e per gli storici pubblici. Da una parte gli storici pubblici devono designare delle esibizioni o mostre dall'inizio alla fine, o magari collaborando con differenti attori come curatori, designer, ufficiali del marketing. Dall'altra parte gli storici pubblici devono rimanere fedeli sulla collaborazione con il pubblico riguardo alla creazione della mostra in modo che sia collaborativa. Il ruolo dello storico pubblico varia in accordo con diversi livelli di interpretazione. David di in distingue fra visualizzazioni che rimandano a presentazione di oggetti per il pubblico senza una significativa interpretazione aggiunta, l'esibizione che usualmente indica gruppi localizzati di oggetti e di materiali interpretativi che danno una forma coesiva con la galleria, ed esibizioni che alludono a un raggruppamento comprensivo di tutti gli elementi che formano una presentazione completa al pubblico delle collezioni e delle informazioni per l'uso pubblico. Un'esibizione guidata da un oggetto e la presentazione di un oggetto per amore dell'oggetto stesso, senza che ci siano informazioni interpretative. È come una collezione di vasi oppure di figure ceramiche sulla mensola di una casa. Dall'altra parte un'esibizione guidate dalle idee affidamento agli oggetti e ho un uso più del testo della grafica piuttosto che loro messaggio.

Siti e proposte di interpretazione

Il ruolo degli storici pubblici dipende dal sito in sé. La mostra può essere montata in differenti siti. Tutti questi siti sembrano abbastanza o simili ma il formato è l'esibizione può cambiare in base a differenti aspetti. Se ogni sito può ospitare un'esibizione, il sito storico rimane il favorito spazio per un'esibizione storica non museale. Il grande interesse viene dal fatto che gli siti storici sono piazzati dove gli oggetti possono essere visualizzati nel loro contesto storico. Gli storici possono designare da differenti studi delle guide e altre risorse per comprendere meglio il concetto di house-museum. L'interpretazione può variare in accordo con i componenti del sito. La proposta può differire in base a ciò che il sito rappresenta. Le esibizioni possono avere diversi obiettivi, come un supporto all'istituzione finanziaria attraendo donatori e coloro che donano fondi. Promovendo

l'istituzione come appropriato sito di conservazione e preservazione o promuovendo tutto ciò con le comunità, le compagnie e la minorità etnica collegate all'istituzione. Una larga maggioranza e le esibizioni e montato in un museo, così questo è importante per gli storici pubblici per la comprensione del concetto di interpretazione in un museo e loro cambiamento di ruolo nella comunicazione con il pubblico. Il ruolo del museo è cambiato grandemente nel 1960. Le esibizioni adesso possono includere una serie di media interpretativi per riflettere su contesti multilivello. L'interpretazione del passato anche cambiato le funzioni del museo e delle mostre espositive. Il concetto di accesso è diventato molto importante. I musei hanno bisogno di essere meglio compresi da loro audience per provvedere a una più partecipatorio esperienza e una più vera comprensione educativa quando vengono sviluppate nuove programmazioni o esibizioni.

Collaborazione e partecipazione pubblica

Le esibizioni e le pratiche collaborative devono essere guidate dai storici pubblici nelle essere abili nel lavorare in team oppure con l'aiuto di differenti attori. La collaborazione non è solo interdisciplinare ma può essere anche internazionale. La mostra può essere preso in considerazione anche della partecipazione pubblica. C'è una necessità per dare al visitatore il centro dell'attenzione. In accordo con Nina Simone le istituzioni sono criticate dal visitatore per essere i rilevanti nella loro vita, per non cambiare spesso le loro impostazioni di guida e per non includere la partecipazione da parte del visitatore. Una semplice risposta è di invitare il visitatore a partecipare alla costruzione dell'interpretazione professionale del passato. Mettendo il visitatore al centro del processo, i designer dell'esibizione possono avere un è così trend corrente della comunità condivisa nella storia pubblica. Questo renderebbe le esibizioni specialmente rilevanti sia per il pubblico che è per gli storici pubblici. Il design della partecipazione è complesso e non dipende soltanto dai significati illimitati riguardo l'uso della tecnologia interattiva. L'esperienza partecipatorio è designata per evocare questioni, risposte ed emozioni, per sfidare visitatori a interagire gli uni con gli altri e costruire spazi sociali. I musei participatory non solo attirano i visitatori ma rendono loro una parte della nostra. Il visitatore diventa utente partecipante. Nei progetti collaborativi i visitatori sono invitati a servire come partner attivi nella creazione di progetti istituzionali che sono stati originati e ultimati dalle istituzioni. Infine, i membri della comunità lavorano assieme con uno staff internazionale dall'inizio del progetto alla definizione finale di esso è alla generazione di programmi sulle esibizioni basate sui comuni interessi.

Sviluppo del progetto e piano interpretativo

Valutazione delle istituzioni e il loro audience

Siti e istituzioni

La pianificazione interpretativa dettaglia differenti step che portano all'interpretazione e all'esibizione del passato. Gli storici pubblici dovrebbero conoscere due aspetti critici: le istituzioni e il loro audience. Gli storici lavorano all'interno di istituzioni e dovrebbero imparare molto riguardo il sito stesso. Gli storici devono studiare le istituzioni e il loro piani obiettivi e ogni possibile interpretazione in modo da comprendere il ruolo è la funzione dell'istituzione. Da una parte l'esibizione riflette e rispetta l'identità istituzionale. Dall'altra parte le esibizioni possono anche giocare un ruolo importante nel rinforza l'istituzione per definire la sua stessa identità e guadagnare nuovi visitatori e partner della comunità. Gli storici pubblici dovrebbero conoscere riguardo le collezioni attraverso gli inventari di oggetti, le loro condizioni, ai requisiti ambientali e precauzionali per il loro uso.

Audience

La valutazione del l'audience è molto più complessa e richiede differenti tecniche in un suo articolo riguardo il ruolo dello storico nella cura della esibizione, Rabinowitz ammette che i visitatori portano con sé un potente dispositivo di mediazione. Le istituzioni culturali hanno già guardato per nuove vie per comprendere meglio la loro audience. La valutazione può aiutare le istituzioni a definire meglio le loro audience, per conoscere ciò che cosa vogliono e ciò che cosa vogliono fare, è comprendere che cosa vogliono imparare. La valutazione finale provvede a un background informativo per una futura programmazione, una futura valutazione formativa riguardo a ciò che cosa deve essere provato a livello di programmi o dimostra. La ricerca delle udienze per prima cosa da alle istituzioni un'informazione riguardo chi visita alle mostre. Gli attori coinvolti nelle esibizioni devono conoscere come analizzare i visitatori. Gli storici pubblici possono consultare giornali e associazioni per l'educazione museale. La valutazione dovrebbe essere analizzata in linea con la letteratura sui visitatori e le loro abitudini, motivazioni, priorità di conoscenza e ruoli sociali alla loro prima volta della visita. I visitatori vogliono godere il del loro tempo nell'esibizione e avere una maggior interazione. In una valutazione sommaria è difficile capire che cosa il visitatore ha imparato è che cosa ha fatto proprio partecipando alla visita museo e Ale. La ricerca aiuta i professionisti del museo a studiare le domande riguardo le relazioni fra testo immagini per il processo di apprendimento del visitatore, l'impatto delle luci e il design che colpisce il visitatore.

Istruzioni di design e pianificazione interpretativa

Il design e interpretativo è un processo collaborativo con il quale gli storici prendono parte di un team con cui curatori, designer, educatori, ricercatori pianificano l'esibizione. Il ruolo del curatore è quello di selezionare oggetti appropriati, contribuire al contenuto della mostra, cercare di collezionare quelle fonti che dovranno essere visualizzate con rispetto del significato che conviene alla preservazione fisica e alla mostra. Il compito dello storico è di prendere in considerazione la ricerca per disegnare una verità storica dell'oggetto e di scoprire nuove vie dove la storia si riflette. Facendo questo lo storico lavora in maniera collaborativa con i curatori. La parte storica riguarda la creazione di una serie di istruzioni di design o di una pianificazione interpretativa con la quale il ruolo dello storico nel museo è parte integrante nel design della mostra. Le istruzioni di design o la pianificazione interpretativa è un documento che pianifica organizza l'interpretazione è il design dell'esibizione. Una della maggior parte iniziale del lavoro è definito come grande idea dell'esibizione. La grande idea provvede a dare il messaggio chiave dell'esibizione stessa. Il piano interpretativo può contenere i differenti concetti che possono guidare l'esibizione. Il team dovrebbe essere abile per riassumere la grande idea dell'esibizione in poche sentenze. La grande idea anche un valore educativo. Lo specifico ruolo dello storico dovrebbe essere la sua ricerca su come il dibattito storiografico possa essere collegato con le istituzioni e il loro audience. La grande idea e i concetti devono essere organizzati su una coesione ho una storyline narrativa per la quale ruolo dello storico importante. La storyline non è una semplice e lineare rappresentazione dell'esibizione ma può essere composta da una serie di elementi come documenti narrativi oppure degli elementi che sono al di fuori della esibizione come ad esempio una lista di titoli e sottotitoli riferiti al oggetto. Il documento alla narrativa è un manoscritto bel ricercato che include fonti, archivi, e letteratura a riguardo quel topic. La storyline può aiutare la selezione di oggetti e materiali per l'esibizione. La selezione basata su una pratica di interpretazione dell' oggetto che cerca di raggiungere un significato. Lo storico pubblico potrebbe usare differenti risorse riguardo l'oggetto e le interpretazioni storiche. Il piano internet interpretativo dovrebbe essere anche deciso in modo da dare una forma l'esibizione.

Visitatori e partecipazione pubblica

I visitatori dovrebbero far parte di ogni start del processo. Il piano interpretativo dovrebbe considerare la varietà di vie con il quale nuovo ho udienza dovrebbe essere è raggiunto per espandere lo spazio della mostra. Questo può essere fatto attraverso pubblicazioni, social-media oppure mostre virtuali. Gli storici pubblici possono contribuire allo sviluppo dei finanziamenti pubblici. La comunità locale è spesso un pubblico partner. La partecipazione pubblica può essere implementata da uno step iniziale sulla pianificazione interpretativa. La partecipazione pubblica può anche riguardare la selezione degli oggetti, infatti la

comunità provvede alla selezione di oggetti e di materiali da esibire. I collezionisti pubblici e privati sono invitati a dare uno dei loro arti fatti che possono rispondere ha i temi riguardanti la nostra. Il pubblico può anche decidere che cosa può essere visualizzato. La partecipazione pubblica influenza sia la collezione se la valutazione dei materiali. I visitatori possono essere abilitati a guardare in maniera differente i gruppi nella valutazione di oggetti come fotografie. Una mostra partecipatorio non solo crea interattività ma aiuta a connettere le persone le une con le altre e creare conoscenza. Il piano interpretativo prepara lo spazio per la partecipazione pubblica attraverso le mostre con dispositivi registrazione, stand per scrivere commenti e altre attività pratiche. La rilevanza del visitatore, utente può essere vista come una creazione diretta e conoscenza.

Pianificazione interpretativa e siti storici

Il piano interpretativo è necessario per le case storiche e i siti storici. La conoscenza di un sito è cruciale a partire dal processo interpretativo e della sua visualizzazione. Questo è perché interpreti nelle case storiche nei siti storici sono fortemente incoraggiati a scrivere 3-5 pagine di saggio sul significato storico del sito. Il saggio e la missione delle istituzioni aiuta a capire la storia del sito. La differenza tra museo tradizionale e interpretazione viene dalle tecniche differenti usate per trasmettere un messaggio. È importante per gli interpreti delle case storiche ed esiti storici organizzare un piano interpretativo che connette il sito ai visitatori. Riguardo le varie tecniche e attività i tour sono degli strumenti abbastanza comuni per l'interpretazione. Una maggior parte di turno e sono anche disponibili online. Un problema comune e evitare di limitare il tour a oggetti ad arti decorative. Infatti il tour dovrebbe proporre grandi spazi di lavoro per l'interpretazione. Ad esempio la parte esteriore del sito dovrebbe essere inclusa nel piano interpretativo.

Design della mostra: Spazio, oggetti e visitatori

Spazio della mostra

Il principale ruolo ovvio dello storico e di essere sicuro che gli oggetti visualizzati in un contesto storico facciano parte del piano interpretativo. Per facilitare l'interpretazione storica gli oggetti possono essere disposti in Impostazioni contestuali. Il contesto può apparire attraverso stanze che hanno a che fare con i vari periodi della storia, o attraverso documenti oggetti che informi nel visitatore riguardo l'oggetto la creazione e il suo uso, attraverso documenti interpretativi. Fare un design dell'esibizione è un processo lungo. Gli storici possono consultare una serie di differenti fonti. Lo storico pubblico ha l'abilità per disegnare e far comprendere il concetto di spazio di esibizione. Dean definisce lo sviluppo dell'esibizione a come un'arte è una scienza di arredamento visuale, spaziale e materiale

degli elementi dell'ambiente in una composizione che passi attraverso il visitatore. Il design dell'esibizione riguarda lo spazio. Gli oggetti dovrebbero essere considerati in nel loro ambiente spaziale. Rabinovich a punta che lo sviluppo del design inizia con la comprensione dello spazio fisico e dei palazzi e della sequenza delle aree distinte. Per essere ancora più accurati, lo sviluppo dell'esibizione a che fare con la relazione fra spazio, oggetti e visitatori. L'esperienza è collegata sia allo spazio ambientale e il visitatore che al ruolo sociale nel gruppo del visitatore, che è il perché della necessità di design per accomodare diverse necessità sociali. I diversi pattern dello spazio possono essere divisi in sotto spazi come spazi di collezione, spazi distribuzionali ho spazi transizionali con una certa particolarità che può allattare il visitatore. L'organizzatore deve conoscere le basi delle strategie di traffico. La partecipazione delle luci nella costruzione dell'esibizione gioca un ruolo importante. Infatti il significato dei colori differisce in accordo con le culture, ed è per questo motivo che le persone tendono ad evitare gli spazi bui nei musei e nei siti storici.

Pubblico e design della mostra

Come per gli altri step per riguarda i processi dell'esibizione, il pubblico può giocare un ruolo. È importante adattare l'esibizione a differenti necessità e motivazioni da parte dell'utente. L'organizzatore deve sforzarsi di livellare l'esibizione per diversi tipi di audience e accomodare diverse necessità e stili di apprendimento. L'esibizione può essere livellata per varie lunghezza della visita, per interessi diversi fra i gruppi, con vari preferiti media. E inoltre possibile coinvolgere il pubblico a creare una pluralità di voci con il display. Durante la presentazione del progetto della memoria pubblica di Guantanamo al centro internazionale dei diritti civili, i visitatori avevano chiesto di partecipare a un sondaggio sull'uso di Guantanamo. La ripartizione dei voti ha dimostrato che non c'è una risposta semplice a un questa semplice questione. Per incrementare il numero di visitatori il museo della prima guerra mondiale in Belgio ha dato ai visitatori un personale braccialetto all'entrata. Il cibo debole del braccialetto automaticamente settato il linguaggio scelto e abilità il visitatore a scoprire le collezioni attraverso uno dei quattro personali studi storici. Attraverso differenti media, le testimonianze possono essere registrate e offerte nel display.

Testi interpretativi

Contrariamente a cosa può pensare qualche curatore, gli oggetti non parlano per loro stessi. È necessario infatti un'interpretazione. Marco Wallace ha scritto che ci sono delle differenti attività di scrittura nei musei come i social media che hanno la capacità di offrire un maggiore spazio interpretativo e visitatori. Infatti la prima regola nella scrittura di un testo interpretativo è di usare un linguaggio appropriato. Il testo deve essere chiaro e attraente al visitatore. Wallace offre diverse tecniche di scrittura da diverse indagini di marketing e di prospettiva di audience. Se lo storico vuole scrivere un testo per la mostra,

egli deve lavorare come uno scrittore di testi il cui proposito è di collezionare contenuti e documenti di ricerca e di ridurre le pagine di informazioni coerenti e con un riassunto abbastanza chiaro. Il testo dovrebbe essere poi inviato ai collaboratori e possibilmente ai visitatori per una valutazione. I testi per le esibizioni sono divisi in tre grandi categorie, titolo, titolo di testa, e etichette.

Il titolo è un importante pezzo di comunicazione per l'esibizione. Il titolo non dovrebbe eccedere oltre le 10 parole. Il titolo di testa dovrebbe essere una guida per l'esibizione. I pannelli non dovrebbero contenere più di 200 parole e devono essere divisi in paragrafi corti di 75 parole. Le etichette descrivere un oggetto un gruppo di oggetti. Servono a provvedere al visitatore diversi aspetti dell'oggetto storico. Devono essere concise. Le etichette devono essere scritte in accordo con l'audience. Se la maggior parte dei visitatori sono studenti o esperti nel campo, le etichette devono tendere essere tecniche fin quando il visitatore vuole conoscere i concetti base. Nel caso contrario si devono evitare delle etichette che contengono un linguaggio eccessivamente tecnico. Devono essere considerate anche gli stili di scrittura, i font e le grandezze delle etichette.

Cura di uno spazio pubblico: arte e storia pubblica

Per espandere lo spazio espositivo, i musei devono lavorare ardentemente oltre le loro mura. I musei e siti storici devono provare a collegare le loro collezioni con gli ambienti esterni dell'istituzione. Questo processo è simbolico della storia pubblica che ha preso spazio in uno spazio pubblico. L'esibizione è la cura nello spazio pubblico porta delle relazioni di fa la storia pubblica e l'art al primo piano. Storici e artisti non dovrebbero collaborare molto spesso. Per cercare una buona collaborazione, gli storici dovrebbero prima comprendere le fondamentali differenze riguardo le discipline fra arte e storia. Gli storici e gli artisti usualmente non descrivono i loro progetti con gli stessi termini. Il contesto storico è spesso meglio evocato dall'artista ma spesso rimane di bassa considerazione. Gli artisti infatti sono dai creatori. La collaborazione con gli artisti potrebbe essere utile per gli storici e le istituzioni nel modo di creare attrattività. La collaborazione di artisti può portare nuova audience ai progetti di storia pubblica. La collaborazione può inoltre provvedere all'esibizione all'organizzazione con una nuova prospettiva sui materiali, possibilmente influenzando la scelta dei temi o delle storyline per l'esibizione. Gli artisti possono comprendere le sfide nelle creare idee e far prendere loro forma. Gli artisti sono abili nel produrre memorabili immagini con potere per provocare coloro che vedono tale opera e cercare di far pensare loro questo nuove vie riguarda i concetti del passato. Le istituzioni culturali invitano artisti per immagini la loro collezione e per raggiungere un pubblico più vasto. Molto più degli storici, gli artisti sono sensibile alle emozioni e alla creatività. Molti artisti usano e manipolano oggetti per creare nuovi significati o per rivelare significati nascosti. L'interpretazione all'esibizione del passato

possono offrire nuove opportunità per gli storici pubblici per interagire con gli attori e con l'audience. L'esibizione è l'interpretazione nei siti storici è diventato molto più partecipata.

7 Produzione radio e audiovisiva

La produzione audiovisiva storica è diventata uno dei più importanti mezzi per l'accesso al passato. Gli storici pubblici sono molto intricati con l'idea di questo media.

Storia in diretta: archivi radiofonici e sonori

I programmi di storia sono molto popolari nella radio. L'assetto dei programmi radio viene prima della loro intensiva produzione. La radio è un minimo fantastico per gli storici pubblici. E stazioni radio sono spesso interessate nelle storie delle comunità locali, che può servire come base l'interesse per la storia pubblica. La maggior parte delle volte i produttori radio provengono dal mondo del giornalismo della comunicazione, e non dalla storia. Il loro background si focalizza sulle tecniche sulla tecnologia. Gli storici pubblici dovranno produrre programmi radiofonici che dovranno studiare i mutamenti della storia orale e degli archivi sonori. L'uso della storia orale attraverso la programmazione radio da accesso alle voci delle persone che sono realmente sentite. Migranti, minorità etniche, e persone ordinarie rientrano a voce al passato e raccontano le storie in maniera molto più complessa rispetto alla tradizionale interpretazione storica. I programmi radio possono portare vita e ricostruire le atmosfere del passato creando un effetto di intimità con l'ascoltatore. Lo storico pubblico coinvolto nella programmazione radio deve considerare l'uso della componente emozionale. Per dare accesso al passato, il produttore può usare la prima persona narrativa e intervistare persone che hanno vissuto attraverso gli eventi. Sebbene i programmi storici radiofonici e la storia orale possono lavorare assieme, ci sono dei metodi distintivi. Le radio lavorano in maniera differente.

In un'intervista poi non sono registrato è molto difficile che ciò possa corrispondere al format radiofonico. La qualità del media non deve influire tanto per l'archivio ma è molto cruciale per problemi di trasmissione. Molte situazioni come i silenzi possono dare un grande accento e possono prendere l'intervista poco utile alla radio. I produttori di storia dovrebbero certamente conoscere come comunicare il passato senza dimenticare che le fonti devono essere interpretate contestualizzate.

Film e documentari: introduzione alla storia sullo schermo

La televisione e il cinema danno accesso agli aspetti al passato che possono raggiungere l'audience popolare. Storici e registi hanno agende in contrasto. I registi cercano di intrattenere, di connettere passato e presente, e infine di fare soldi. La definizione di verità differisce dalle tradizionali pratiche storiche. La verità per il regista è in realtà un'idea generale sulla verità riguarda il soggetto, noi nel suo specifico. I registi usano le fonti storiche per provvedere alla generale rappresentazione del passato. Lo storico invece a che

fare con la scrittura di guardo la complessità storica e questo spesso non è adatto alla rappresentazione su schermo. La storia sullo schermo veramente riesce a preservare i complessi dettagli degli eventi. Mettere la storia sullo schermo per 1 audience generale involontariamente è inevitabilmente crea un abbassamento della qualità o una semplificazione della complessità storica. Spesso si verificano casi di distorsione storica. La questione per gli storici è come possono produrre le rappresentazioni storiche e di intrattenimento sullo schermo. I film storici sono prodotti per la tv o il cinema. Gli argomenti dei film storici spesso hanno a che fare con la guerra e le sue conseguenze. Come il film *Il pianista* di Roman Polanski a scender list di Steven Spielberg. I film molto più di documentari aggiungono parti funzionali in alcune parti rinforzano le rappresentazioni del passato attraverso semplicistiche interpretazioni. I film non sono certamente il miglior media per rappresentare il passato con accuratezza accademica ma possono aiutare il pubblico per comprendere le emozioni, le relazioni interpersonali e la storia passata. Da circa due decenni la produzione di documentari storici esplosa. Un documentario è un lavoro che deriva dal contenuto riguardo attuali lavori che vengono fatti su storie passate. Rispetto alle fiction storiche i documentari sono basati su fatti reali e mostrano come doveva essere il passato senza una telecamera. Una crociera differenza fra film documentario e nell'uso o assenza delle Fonti e di materiale storico.

Fare la storia sullo schermo

Fare storia sullo schermo forza gli storici a riconsiderare il loro ruolo è la loro posizione e per muovere loro dalla loro zona comfort a prendere parte a una produzione storica. Ci sono due opzioni per gli storici. La prima è quella di produrre loro stessi film o documentari. La seconda è un'opzione molto più comune per gli storici ed è quella di sviluppare un servizio di consultazione per le case di produzione. Consultare gli storici può avere un maggior ruolo nella selezione di fonti storiche, argomenti storici, e tutta la narrativa del film documentario.

Studio, recensioni, consigliare il lavoro degli altri

Gli storici che intendono produrre storia attraverso lo schermo dovrebbero iniziare a studiare ea recensire le opere degli altri. Gli storici possono scrivere piccole recensioni per giornali locali on line. Gli storici possono focalizzarsi sulle fonti e spiegare ai produttori come usarle. Riguardo la cinematografia è importante dare un'attenzione alla composizione, e al colore. L'attenzione dovrebbe essere data da suono e delle voci nella via della storia che raccontata, nell'importanza del dialogo e del silenzio nella costruzione della narrativa. Gli storici dovrebbero discutere l'uso e la presentazione dai testimoni primari e di altre risorse primarie come fotografie, arti fatti e film. La messa in scena si riferisce al setting, alla costruzione, al decoro, la luce, e all'azione. La ricreazione di siti e

particolarmente rilevante per dare vita al passato. L'ultimo ma veramente importante elemento della recensione iniziale è di dare un ruolo agli storici nelle narrative. Gli storici hanno due ruoli differenti, infatti possono essere intervistati dal produttore o essere usati come suggeritori. I produttori spesso usano intervistare gli storici per portare autorità alla narrativa. Gli storici spesso aiutano a inserire e creare i soggetti all'interno di grandi contesti storici. I produttori dovrebbero scegliere gli storici in accordo della concezione del topic del film.

Produzione della "buona" – e popolare – storia sullo schermo

Gli storici hanno un grande impatto nella produzione di film come suggeritori. Lo storico dovrebbe far parte della componente visuale sonora nella prospettiva di diventare un regista. Nel 1991 David Blasberg è uno dei suoi studenti analizzano multiple lettere ricevute da Ken Burns per il documentario sulla guerra civile. L'obiettivo era comprendere che cosa alle persone era piaciuto e che cosa poteva essere applicato alla produzione storica. Lo studio e le lettere ha rivelato tre problemi, il ruolo delle connessioni emozionali, la rilevanza dei posti reali e la storia e la famiglia. Gli storici dovrebbero essere fiduciosi nell'uso di differenti formati. Gli storici non dovrebbero abusare della descrizione dell'analisi. Nell'ordine per mantenere l'interesse dell'audience, la narrativa non dovrebbe consumarsi molto più di un quarto della lunghezza del programma. La grande differenza fra i film e i documentari è nell'uso delle fonti primarie e nel materiale per costruire la narrativa. Gli storici possono usare differenti archivi, lettere, diari, fotografie e arti fatti. Questo grande panorama di materiali permette produttori di dare vita al passato. I siti sono anche molto importanti per la storia su schermo. I documentari e i film hanno bisogno di costruire una visualità che ricordi molto i posti del passato. Tutto questo si può creare anche grazie all'uso di tecniche digitali 3D. È anche importante che gli storici aiuti nei produttori nel considerare le fonti non come mere illustrazioni della narrativa, ma come dei componenti essenziali per ricostruire maggiormente il contesto storico. L'analisi critica degli materiali storici è spesso messa nei documentari. Gli storici devono usare molto le arti grafiche, litografie e ritrovamenti archeologici per aiutare a creare un senso di realtà. Nella creazione di un anacronismo è necessario essere anche divertenti e creativi per aprire le porte agli orizzonti dell'audience. La cosa più importante è la capacità di convenire a particolari messaggi storici rispetto al passato e non di seguire in accuratezza e storiche. Il film dovrebbe quantomeno incoraggiare il discorso storico, che esiste ancora ma spesso è al di fuori della portata del pubblico.

La storia sullo schermo come storia pubblica e partecipatoria?

La storia pubblica invita il pubblico alla partecipazione. Un compito dello storico è quello di creare un link tra il passato e il presente attraverso la produzione audio visuale. I produttori possono puntare su film documentari con l'aiuto di dibattiti contemporanei. Un'altra opzione è quella di permettere a testimoni contemporanei di diventare parte integrale della narrativa. Il film e i dibattiti che sono seguiti hanno contribuito al pubblico di cambiare il modo di vedere le cose e di realizzare prodotti sempre più nuovi.

Intrattenimento e reality storici in televisione

Il pubblico adesso può partecipare ai programmi di storia. Sei programmi radio possono animare le discussioni con un'audience, la televisione è molto più conservativa nel ruolo del suo audience. Il pubblico può consumare soltanto passivamente ciò che la televisione produce e da adesso. La passività dimostra un problema è nato nell'uso della televisione come un medium educativo. La televisione può offrire un ampio raggio di programmi televisivi. Certi programmi come History Channel, Discovery history, o Histoire specializzati nei programmi di storia sono programmi di alta qualità che si basano direttamente sulle fonti e sulla consultazione storica, con un ampio budget speso nella realizzazione di serie televisive. La HBO network ha prodotto *Roma* che è stata trasmessa dal 2005 al 2007 con un budget di circa 100 milioni di dollari. La rappresentazione visuale della città di Roma contiene un linguaggio violento, sesso e violenza. Questo è stato fatto per evitare il cliché della Sacra Roma composta soltanto da togati e da alti funzionari dello Stato. Un nuovo tipo di programmi emerso nel 2000 in relazione alla strategia di scatenare le emozioni del pubblico.

Partner, training e strumenti

La produzione di un programma radiofonico, di un documentario, di un film o di una serie tv coinvolge persone differenti nella produzione. Gli storici dovrebbero cercare di collaborare con varie figure di questo genere. Le produzioni richiedono costosi contenuti, suoni ed effetti visuali. Il video montaggio per un documentario richiede dalle settimane ai mesi di lavoro. Dunaway a punta che ci vogliono 10 o 25 ore di montaggio per ogni minuto di trasmissione radiofonica. Gli storici pubblici possono anche contattare diverse organizzazioni per promuovere il video editing. La Visual History Summer Institute, detta anche VHSI, all'università della Georgia provvede uno speciale training per gli storici che vogliono imparare le regole base per la produzione multimediale. Gli storici possono anche seguire diverse guide che sono state fornite ai vari congressi della scienza e dei produttori. Gli storici pubblici dovrebbero parlare anche delle esperienze come storici o registi. Gli

storici dovrebbero consultare i siti web dei supporter storici o consultare differenti libri sulla produzione di documentari. La *Historic Journal of Film*, la *Radio and Television* offrono degli avvisi molto utili e casi di studio per la comprensione di questa branca degli studi. Gli storici che vogliono produrre i loro film devono fare i conti con altri problemi. La strada che porta la produzione di un film storico è lunga ed è per questo che gli storici di solito non si mettono in questo campo. Gli storici dovrebbero usare molto di più invece le radio oppure creare prodotti audiovisivi per incrementare il pubblico accesso al passato.

8 Storia Pubblica Digitale

L'ascesa delle pratiche digitali

Digital Humanities

È spettacolare vedere come le pratiche digitali hanno influenzato non solo la storia ma anche l'intero campo delle facoltà umanistiche. L'uso del computer nelle facoltà umanistiche a una storia che risale fino al 1950. Informatica umanistica si è sviluppata negli anni 60. Il "Computer and Humanities Journal" è stato creato nel 1966 e l'associazione per l'informatica umanistica è stata fondata nel 1970. L'informatica umanistica ha molto a che fare con il testo e la Linguistica. L'informatica umanistica e rappresenta il termine digitale delle facoltà umanistiche. Informatica umanistica è un campo dove convergono le pratiche che esplora l'universo. La Stampa non è più il medium esclusivo dov'è la conoscenza è prodotta o disseminata. Informatica magnifica è un campo dove con Bergamo le pratiche che esplora l'universo. La stampa non è più il medium esclusivo dove la conoscenza è prodotta o disseminata. Gli strumenti digitali hanno alterato la produzione e la destinazione della conoscenza delle arti, umani e sociali.

Storia digitale

La storia digitale fa parte dell'informatica umanistica, così gli storici possono certamente consultare la ricca bibliografia sull'informatica umanistica. Sebbene la storia digitale condivide alcuni strumenti e pratiche con altri sottocampi dell'informatica umanistica, essa ha diciamo delle problematiche. I partecipanti definiscono storie digitali come qualsiasi cosa che usi le tecnologie digitali nella creazione o nella distribuzione e storica al fine della ricerca e della scolarizzazione. La storia digitale è basata sull'uso di nuovi media e dei computer per analizzare e comprendere informazioni storiche e comunicare questi risultati. Gli storici che usano il computer dovrebbero avere una conoscenza base di queste macchine. Ogni corso riguardo la storia digitale dovrebbe partire con un'introduzione sulla storia è il funzionamento dei computer. La storia del computer non ha un finanziamento pubblico. La statistica, l'economia e l'analisi quantitativa hanno beneficiato della maggior parte della storia il computer. La storia digitale non è soltanto un insieme di pratiche ma è un nuovo formato di produrre storia con nuovi attori e nuovi risultati. Il principale lavoro della storia digitale è stato scritto nel 2005 da Dan Cohen e Roy Rosenzweig. Un aspetto specifico della storia digitale in comparazione con le digital humanities è la minore attenzione data all'analisi linguistica e al testo. La storia digitale è maggiormente connessa con i problemi culturali attraverso la storia vera e la storia folkloristica. La storia digitale è l'erede delle pratiche di collezionismo e archiviazione. La creazione, la preservazione, è la visualizzazione di dati storici è stata il cuore della storia digitale. La visualizzazione dei dati

storici offre molte nuove opportunità per gli storici che lavorano ai giorni nostri. Dan Cohen sottolinea i tre maggiori aspetti della storia digitale, ovvero la ricerca di fonti attraverso tecnologie digitali, la manipolazione dei documenti digitali e la nuova audience offerta della condivisione digitale.

Storia pubblica digitale e contenuti generati dagli utenti

Dalla storia digitale alla storia pubblica digitale

Gli strumenti digitali, le reti e i media influenzano nel pubblico delle pratiche storiche. I strumenti digitali e le tecnologie possono aiutare allo sviluppo della storia pubblica. Internet è certamente il maggiore aspetto che dà alla storia digitale uno spazio pubblico. Tecnicamente ogni sito può essere raggiunto dal pubblico in ogni parte del mondo. È chiaro che non tutti i progetti di storia digitale siano storia pubblica. I progetti di storia digitale non hanno finanziamenti pubblici e hanno tutti un target esclusivamente accademico. Gli strumenti digitali possono essere usati per studiare materiali o per provvedere a nuovi livelli di interpretazione senza alcun pubblico accesso o coinvolgimento. Attraverso internet gli storici possono partecipare a forum e a pubbliche discussioni riguarda il loro progetto. C'è una differenza tra pubblico accesso e coinvolgimento pubblico. Molte esibizioni storiche online sono state sviluppate da studenti, storici o altre istituzioni. In modo da permettere una partecipazione pubblica, le fonti dovrebbero essere accessibili. Quando molte produzioni accademiche provvedono informazioni sulle fonti primarie, gli storici digitali hanno altre opzioni. I media digitali permettono allo storico di provvedere un'opportunità per le persone per valutare le fonti e conseguenzialmente ha una loro interpretazione. Le fonti online primarie permettono agli utenti di comprendere come gli storici analizzano i documenti e costruiscono le loro interpretazioni. Presentazione online di un progetto e lo stile di scrittura possono variare in accordo con l'audience target. La partecipazione pubblica a partire dagli studenti, comunità e altri utenti nella storia pubblica digitale non dovrebbero essere eliminati o un semplice feedback pubblico. Molti lavori sono stati pubblicati da informatici umanisti e da storici digitali, ma la storia pubblica digitale è un qualcosa che ancora è poco esplorata. Gli storici digitali devono costruirsi un'audience.

Programmazione, Web Design, e sistemi per gli storici pubblici digitali

Programmazione

Dovrebbero gli storici conoscere la programmazione in modo da creare progetti di storia pubblica digitale? La risposta è breve. Forse no. Gli storici possono essere molto bravi nel usare semplici software o strumenti digitali. Molti progetti di storia digitale è di storia

pubblica digitale sono in collaborazione fra storici e altri esperti come informatici. Gli storici digitali non dovrebbero essere abili nel programmare un insieme di codici, ma dovrebbero essere abili nel comprendere ciò che i computer e gli scienziati del computer possono fare per la storia. Linguaggi di programmazione come C, C++, C#, Python o Ruby sono complessi e richiedono abilità specifiche. C++ e Python possono essere usati per sviluppare software, applicazioni o videogame. Sono particolarmente utili per la creazione di ambienti immersivi. È importante per gli storici comprendere quali strumenti digitali e quali software devono essere implementati per la produzione di storia pubblica. Gli storici dovrebbero consultare numerosi tutorial online riguardo la programmazione. Gli storici non dovrebbero essere degli utenti digitali mente e passivi.

Web Design

La creazione di siti web è diventato uno step cruciale nella storia pubblica digitale. I siti web possono essere piattaforme pubbliche che consentono l'interazione. Attraverso storiche istituzioni che utilizzano il web design, lo storico pubblico dovrebbe essere consapevole dei processi in modo da comunicare attraverso il web designers. Lo storico pubblico digitale dovrebbe conoscere molto riguardo la programmazione di tali linguaggi in modo da poter ottenere un'interazione pubblica. Lo storico pubblico dovrebbe inoltre essere consapevole dei problemi del design e mostrare particolarmente attenzione all'accessibilità e all'usabilità del web. Parte del generale web design è pieno di raccomandazioni come l'accessibilità, l'usabilità, la navigazione, l'interattività e il design focalizzato sull'utente. Tutti questi elementi dovrebbero essere al cuore dei siti di storia pubblica digitale. Gli storici devono dare una sostanziale considerazione per chi vuole usare questi siti web.

Creare fonti digitali: Database e codifica dei testi

La grande capacità dei database add XML e di organizzare e rendere online del materiale ricercabile. Un database è una collezione registrata di dati. In aggiunta ai basici database, in storici pubblici digitali possono usare strumenti molto complessi e incrementare l'usabilità delle fonti storiche. Un database relazionale è abilitato alla comprensione delle liste degli oggetti che sono collegati fra loro creando una ricerca molto più accurata. Per cercare di rendere online le ricerche possibili gli storici dovrebbero creare un database web sul server. I database e web richiedono linguaggi scripting come PHP per collegare le informazioni dal database alle pagine web. Per concludere i media digitali, gli strumenti, esiste mi hanno influenzato profondamente le pratiche della storia pubblica. Gli storici pubblici non devono conoscere tutti gli aspetti della storia digitale ma dovrebbero concentrarsi su come incrementare il pubblico e come incrementare le componenti nel

loro progetto. Gli strumenti digitali, i media possono ispirare gli storici pubblici nel creare spazi digitali di pubblico interesse e interazione.

9 Ambienti immersivi o rendere vivo il passato

Ambienti immersivi e ricreazione del passato

Immersività, vivere la storia, e ri-promulgazione

L'esperienza è la ricreazione del passato possono valere forme, come ad esempio siti storici oppure sotto forma di giochi di ruolo. Gli ambienti immersivi creano una percezione fisica presente nello spazio e nel tempo ricreato. Nel sito web time travel c'è un metodo educativo che ricerca i partecipanti i quali possono prendere parte in una vita di un altro periodo storico. Gli ambienti immersivi e le ricreazioni e il passato sono interattive. Possono incoraggiare il pubblico a immergersi nel passato. Per ricreare il passato, siti e organizzazioni hanno bisogno di 3 strumenti principali, i tour, la tecnologia multimediale e digitale, e attività in live. La ricreazione del passato è largamente associata nella categoria dei siti, è un'attività. Vivere la storia è una simulazione della vita al passato. Spesso è associato con i siti museali e storici, con una grande ed estesa letteratura. Vivere la storia può essere restrittivo per specifici spazi in un museo. Un esempio può essere the French experience al museo imperiale della guerra a Londra. Vivere la storia è spesso connesso con arti fatti e problemi della cultura materiale. Vivere la storia cerca di rendere vivi gli oggetti attraverso la ricreazione il passato è di creare attività per i visitatori, come la cucina, la pulizia, le feste, e altri oggetti. Il riadattamento una pratica basata sull'intenzione di ricreare il passato nel presente attraverso diverse performance. Il riadattamento è una pratica globale sviluppatasi negli Stati Uniti, in Australia, in Germania, in Gran Bretagna, in Namibia e in Brasile. Gli storici possono contattare le organizzazioni per gli anacronismi creativi.

Sfide per i siti della rivisitazione storica

Un aspetto cruciale riguardo gli ambienti interattivi riguarda la relazione fra l'educazione, l'intrattenimento ai propositi commerciali. Gli storici che vogliono partecipare negli ambienti immersivi e nei progetti di rivitalizzazione storica devono dare una estrema attenzione al sito. Ci sono differenti casi dove è possibile raggiungere Lapentti cita dei siti. Il sito può essere parte della preservazione storica come la strawberry banke in New Hampshire che ha salvato e preservato 30 palazzi dalla demolizione del 1950. Cercare di ricreare il passato può essere veramente problematico. Ricreando il passato spesso si va soltanto a una semplice ricreazione, per definizione, incompleta. Altri problemi possono arrivare dai giorni presenti. Gli storici devono essere fiduciosi dei limiti della ricreazione è il passato e devono evitare di ricreare oggetti che stanno al di fuori del contesto storico. Il pubblico potrebbe avere problemi nel comprendere la differenza fra i diversi periodi temporali. Provvedere a un senso del contesto storico essenziale. Una soluzione è di

focalizzare il sito su uno specifico spazio, tema, o argomento da investigare nel tempo. L'altra soluzione è di far vedere chiaramente le differenze storiche e i cambiamenti su uno stesso palazzo.

Eseguire il passato negli ambienti interattivi

L'esecuzione del passato include diverse differenti attività come tour, attività teatrali, è interpretazione dei personaggi per cercare di coinvolgere relazione. Gli attori della performance sono veramente importanti nella storia pubblica. Il teatro può essere uno strumento formidabile per cercare di ricreare l'ambiente immersivo e di spingere lo spettatore a immergersi nella storia anche attraverso gli oggetti. L'interpretazione dal vivo è un termine usato per denotare le attività che provengono all'attività, o al contatto faccia a faccia fra l'interprete il visitatore. I tour sono certamente lo strumento interpretativo migliore per convincere gli spettatori a visitare musei e siti storici. In aggiunta l'informazione riguarda il contesto storico, il turno può usare referenze biografiche. Questo aiuta i visitatori a comprendere le storie individuali e le differenti categorie di attori che hanno preso ruolo nella parte storica. Le interpretazioni dal vivo sono fatte in prima, seconda o terza persona. Con l'interpretazione della terza persona, gli interpreti non sono necessariamente portatori di un personaggio. Loro sono educatori o lettori che spiegano alle persone gli eventi e i posti che partecipano alla ricreazione storica. La tecnica della prima persona è veramente differente. Nell'interpretazione in prima persona l'interprete assume il ruolo di una persona che viene dal passato e converte la prospettiva del presente al passato. L'interpretazione della prima persona può essere un processo molto difficile, così gli storici dovrebbero esplorare la ricca letteratura e le linee guida per trovare informazioni riguardo a questo e specifiche abilità. L'allenamento, la flessibilità e l'improvvisazione sono cruciali. L'interpretazione in prima persona può essere anche problematica. Un interprete storico non può adottare pienamente il punto di vista del passato e reagire così al visitatore. Una soluzione è quella di perdere l'interpretazione della prima persona. Sebbene l'interprete parli in prima persona, loro sono abilitati a rompere lo spirito e a provvedere a una conoscenza storica e a un'interpretazione per rispondere alle questioni dei visitatori. Questa soluzione però anche il rischio di confondere il visitatore quando l'interprete rompe la personificazione del personaggio e deve tornare indietro fra il passato il presente. Da quando le guide gli interpreti sono i maggiori media per le collezioni, i siti, i visitatori, è necessario provvedere a un opportuno training. Il training è specialmente rilevante per le istituzioni che hanno difficoltà e aspetti controversi del passato.

Partecipazione dell'audience

Come le altre pratiche di storia pubblica, la performance del passato dovrebbe considerare la partecipazione pubblica. Dare accesso al visitatore agli oggetti e materiali

del passato e cruciale per creare collegamenti fra il passato il presente. La partecipazione può essere incoraggiata da una mano con le attività come la cucina, come le altre pratiche di storia pubblica, la per formazione del passato dovrebbe considerare la partecipazione pubblica. Dare accesso al visitatore agli oggetti e materiali del passato e cruciale per creare collegamenti tra il passato e il presente. La partecipazione può essere incoraggiata da una mano con attività come la cucina, attività tessili e altre attività artigianali. l'interpretazione in seconda persona è di un'altra forma di interpretazione nel quale è il visitatore può adottare un personaggio è partecipare attivamente all'attività.

Riadattamento

Il riadattamento è diventato popolare e può aiutare a rendere viva il passato per musei, film e documentari. Il riadattamento storico può essere usato anche per i programmi scolastici. Una ragione potrebbe essere che ai partecipanti a volte sono inclini a interpretare e celebrare l'analisi del passato. Il riadattamento a volte può essere disconnesso dal contesto storico. Gli storici possono partecipare come consulenti storici. Gli storici possono visitare diversi siti che riguardano gli aerei adattamento storico, leggere libri e guardare tutorial per essere familiari con diverse strategie. Gli storici dovrebbero contattare e discutere con attori e partecipare a riadattamenti storici. Il re adattamento può essere utile per la ricerca storica. Gli attori studio non nel dettaglio il sito e la sua geografia con una strategia militare.

(Video)giochi e ambienti immersivi

Fare storia è un processo intellettuale. Mary Rizzo e Abigail Perkiss hanno spiegato il loro lavoro di gruppo sui giochi e la storia pubblica, soprattutto riguardo al tema del gioco che può diventare un metodo attraverso il quale pubblico può essere connesso alla storia. Nel gruppo di lavoro sulla storia pubblica e i giochi, i partecipanti discutono i differenti tipi di giochi e come giocare in modo da attrarre l'audience. I giochi possono essere veramente delle attività efficienti nel reclutare una giovane audience all'attenzione del mondo storico. I giochi possono essere anche designati in collaborazione con siti storici. Bridging Age è un'organizzazione internazionale più utilizza la storia locale per capire il gioco presente e la società, e ricreare il passato in un'impostazione educativa. L'organizzazione usa Time Travel come una via per combinare la ricerca storica, siti storici e giochi per creare la storia e renderla viva per i partecipanti.

Videogiochi

Molti videogiochi sono configurati nel passato. Call of Duty è stato realizzato interamente in un contesto storico passato che riguarda gli alleati e i membri della se nella seconda guerra mondiale. Dando spazio all'intrattenimento, i videogiochi storici possono essere basati su ricerche storiche e provvedere alla comprensione del passato. Un altro uso potenziale ai videogame è cercare di allenare gli utenti per analizzare i documenti storici visuali e scritti nel loro contesto. I giochi possono aiutare a ricreare il contesto in cui gli arti fatti dovrebbero essere analizzati. I giochi di ruolo possono aiutare a far riflettere sui problemi storici e cercare di dare agli utenti diverse comprensioni del passato. I videogiochi possono permettere la ricostruzione dei periodi e delle società che non esistono più e provvedere a un'accurata rappresentazione attraverso ambienti interattivi. Di recente la Ubisoft ha realizzato un gioco nominato Assassin's Creed che ha ricevuto una particolare attenzione per la sua ambientazione nella Parigi durante la Rivoluzione francese. L'utente può visitare palazzi storici e anche caso ordinarie. Lo studio di più di 150 mappe da a te dal lavoro degli storici per la Ubisoft ha concesso la realizzazione di una Parigi virtuale. Gli storici interessati nei video che mi storici possono esplorare diversi blog siti web che sono devoti al campo. Possono anche giocare differenti giochi analizzare come questi attraggono l'utente con rappresentazioni e interpretazioni del passato. Molti informatici umanisti sono interessati nei videogame e adesso stanno scrivendo diverse analisi e tutorial.

Ricostruzioni 3D

Negli anni recenti molti informatici umanisti hanno utilizzato la tecnologia 3D. I progetti possono essere avviati all'università, come ad esempio dal laboratorio dei beni culturali virtuali dell'Università della Virginia, che ha applicano la tecnologia digitale 3D per provvedere a una nuova analisi dei siti storici. La ricreazione del passato attraverso la tecnologia 3D può anche aiutare le istituzioni culturali a proporre nuove esperienze per il loro visitatori. La tecnologia 3D è particolarmente rilevante per ricreare e preservare il passato attraverso il formato digitale. I palazzi e loro interni possono essere totalmente ricreati attraverso la tecnologia 3D. Attraverso la modellazione 3D molti centri internazionali di ricerca hanno compilato velo ricerca per ricreare le città. La ricostruzione 3D ricerca gli spazi cittadini, le relazioni fra i palazzi e anche la ricreazione di organizzazioni cittadine. Un altro aspetto della ricostruzione 3D è il fatto che il modello digitale è progressivo e può essere aggiornato con nuove scoperte storiche. I progetti 3D facilitano la collaborazione fra i diversi depositi di informazioni. Edifici 3D possono ospitare repliche 3D di collezioni in diversi musei. Attraverso la ricostruzione 3D l'utente può interagire e manipolare i contenuti di questi oggetti. Per sviluppare progetti 3D gli storici dovrebbero avere a che fare con diversi problemi. Riguardo la ricreazione di palazzi storici è importante discutere e decidere il periodo storico. Gli storici devono avere una chiara idea del loro luogo di azione, specialmente quando loro hanno a che fare con pochi

documenti riguardo i siti. Gli storici che vogliono partecipare alla ricostruzione devono tenere in particolare attenzione alla collezione di informazioni. La ricerca di materiale include diversi formati. Gli storici devono andare nel sito per effettuare diverse misurazioni ed eventualmente effettuare misurazione anche per reperti archeologici. Ogni ricostruzione virtuale accurata deve essere basata sulla misurazione sul luogo. I livelli devono essere sviluppati attraverso la tecnologia CAD, ovvero Computer Assisted Design software. Per essere molto più accurati, i gruppi possono usare scanner 3D. Se gli oggetti e i palazzi esistono ancora, gli scanner 3D possono essere usati per scansionare modelli. Dopo la collezione, è necessario usare le nuvole di punti per estrapolare le forme degli oggetti e produrre dei modelli 3D puri per la ricostruzione del passato. Ci sono due opzioni per sviluppare oggetti 3D. Gli storici possono usare software CAD per applicare sul sito misurazioni e fotografare per creare oggetti. Il risultato della creazione 3D può essere verificato e comparato con le fonti storiche esistenti. Il ruolo degli storici dovrebbe essere quello di selezionare oggetti appropriati in accordo con il periodo temporale del sito che deve essere ricostruito. Molto più difficile è il rendering della luce e delle ombre. L'interattività aiuta l'utente a vivere in un mondo virtuale. Gli storici dovrebbero avere familiarità con software complessi come Unity per cercare di realizzare delle ricostruzioni 3D che siano effettivamente interattive e immersive. La ricreazione del passato attraverso l'ambientazione interattiva può aiutare gli storici ad attrarre una audience popolare. Gli ambienti interattivi possono essere designati per differenti siti attraverso i giochi, tour, attività e interpretazioni. Gli storici possono essere veramente utili nella realizzazione di oggetti e per cercare di rendere vivo la ricreazione del contesto storico e degli scenari. Gli storici, vista la complessità degli strumenti digitali e delle abilità richieste, sono fortemente incoraggiati a entrare in maniera collaborativa ai progetti.

Parte III

Collaborazione e usi del passato

La storia pubblica può aiutare a cambiare la via del lavoro tradizionale degli storici. Gli storici pubblici hanno a che fare con collezioni e alla preservazione di fonti, in aggiunta alla produzione di narrativa storica. Possono essere anche in carica per l'amministrazione di raccolta fondi. Un'altra grande componente della storia pubblica è quella di mettere in considerazione gli usi multipli del passato per un'audience differente. Il ruolo dell'audience influenza di gran lunga il ruolo e le capacità dello storico pubblico. La storia pubblica implica una collaborazione, e gli storici dovrebbero lavorare in una stretta connessione con le comunità. Lavorare con le comunità non significa che gli storici debbano dare la loro abilità agli altri, ma cercare di collaborare con partner per designare una ricca interpretazione del passato. In molti progetti di storia pubblica, l'aiuto pubblico non è limitato negli step finali ma è al cuore delle pratiche attraverso il quale c'è una costante interazione.

10 Insegnare la storia pubblica

Creare e sostenere programmi universitari

Le ragioni per creare un programma di storia pubblica variano in accordo con le diverse facoltà, le parti dell'amministrazione, gli studenti di storia ho i partner locali. Fare storia pubblica potrebbe non essere naturale per gli storici, così è importante per gli storici essere preparati meglio nell'apprendimento di attività parallele alla storia. L'insegnamento della storia pubblica provvede ad aumentare attitudini critiche e un'auto riflessività dove vengono applicate sia pratica che teoria. I programmi di storia pubblica necessitano di fondi per pagare la facoltà, i viaggi sul campo, in materiali, i progetti, i tirocini e le comunicazioni. Insegnanti di storia pubblica devono portare degli speakers ospiti che condividono la loro esperienza con il pubblico in specifici campi. Idealmente le organizzazioni di storia pubblica come la NCPH o la Federazione Internazionale per la storia pubblica, possono provvedere dei materiali online per gli aspiranti studiosi nel campo e per rappresentare i loro campi rispettivi. Tutto questo deve essere cooperato con la creazione di una rete locale di studi. Ogni creazione di un programma di studi di storia pubblica deve prendere in considerazione l'esistenza di altri centri di storia pubblica che potrebbero essere competitori nei termini di assunzione. La carriera nella storia pubblica possono andare oltre i network locali.

Come creare un appropriato programma di storia pubblica?

La prima questione è cercare di capire come dovrebbe essere creato un programma di storia pubblica per gli studenti regolari. Bisognerebbe decidere se aprirne uno per studenti non laureati oppure uno per persone che sono all'infuori dell'università ma vogliono fare pratica attraverso un'educazione continua. Molti programmi di storia pubblica sono fatti attraverso master di laurea perché gli studenti hanno bisogno di una metodologia storica forte. La cultura materiale, la storia orale, lo storia dei giochi, e la cartografia sono molto utili. La soluzione ha il merito di introdurre il concetto di storia pubblica senza la creazione di una specifica struttura o programma. Aprire corsi di storia pubblica agli studenti non laureati presenta certi vantaggi. Esso può aiutare molti studenti nelle pratiche di storia, facendo vedere loro che cosa è di pubblico interesse nella storia e di far vedere altri orizzonti storici all'infuori dell'Accademia.

Teorie dell'insegnamento e pratica

Cioè la possibilità di creare dei curriculum adatti all'insegnamento della storia pubblica. L'insegnamento della storia pubblica dipende da loro audience. È cruciale per i professori

essere fiduciosi nei loro studenti, nella loro forza e nella loro debolezza. Se le abilità tradizionali come ricercatori storici e scrittori, storici e conoscitori della storiografia, ed Editori sono salde, allora gli studenti devono approcciarsi a dei metodi che si rivolgono alle nuove esperienze digitali. Gli studenti di storia pubblica non sono pessimi storici, in realtà sono delle figure ibride che hanno sia abilità nelle metodologie storiche e abilità nel campo pubblico. Da una parte i programmi sono basati su corsi pratici, dall'altra parte invece si punta a una preparazione storica. È importante che gli studenti siano in contatto con partner e clienti non accademici nello sviluppo di progetti di storia pubblica, soprattutto progetti a carattere digitale. Il progetto aiuta gli studenti a praticare storia pubblica e ad applicare nella pratica determinate teorie che appartengono al mondo storico e teorie che appartengono nello studio del coinvolgimento pubblico. Il lavoro degli storici pubblici è basato sulla collaborazione con attori che hanno agende completamente differenti e concezioni della storia totalmente diverse. La figura dello storico pubblico è quella di chi cerca un compromesso tra mondi totalmente distaccati. Il ruolo del professore di storia pubblica è quello di connettere questi mondi diversi. Ogni studente di storia pubblica dovrebbe essere familiare con l'aspetto del problem solving. Il tirocinio può essere molto utile per mettere in contatto lo studente con l'audience attraverso determinati tour. Il tirocinio può prendere luogo in differenti siti, come archivi, librerie, musei, centri culturali, progetti di preservazione comunitaria, oppure in reti televisive e radiofoniche. Il lavoro degli studenti deve riguardare soprattutto le reti dei beni culturali locali. La valutazione è una sfida speciale per i tirocinanti. Questo può essere in parte il successo del tirocinio. L'oggettività deve essere l'elemento primario per gli studenti di storia pubblica.

11 Autorità condivisa

Storia pubblica e autorità condivisa

Fare storia pubblica affronta delle questioni riguardo il ruolo, l'autorità e la bravura degli storici. Gli storici pubblici necessitano di discutere riguardo il loro stesso passato. Gli storici sono stati parte di una nuova focalizzazione sulla storia popolare sulle persone ordinarie. Associata con nuove tecniche, come la storia orale, la storia sociale chiede una costruzione storica molto più popolare è partecipatorio. Se molti storici adesso acconsentono alla collaborazione con differenti partner, loro non condividono spesso l'autorità. Se la definizione di autorità condivisa importante, il processo di condivisione dell'autorità guida gli studi e le pratiche degli storici pubblici. L'autorità condivisa può essere fatta attraverso l'invito di visitatori ha la condivisione delle loro storie e delle interpretazioni delle collezioni, attraverso la collaborazione con dei narratori nella creazione delle fonti orali, o attraverso lo sviluppo di progetti online. Gli umanisti non devono essere soltanto esperti, ma anche dei facilitatori e Traduttori. Gli studenti non sono pronti per condividere l'autorità nella loro produzione. L'autorità condivisa non è limitato soltanto alla fase finale della produzione storica, essa può essere applicata nello sviluppo di un progetto, domande di ricerca, collezione di documenti e artefatti e all'interpretazione di questi compiti. La presenza di voci multiple dalla comunità e dei partner individuali è un'alternativa che può aiutare le persone specialmente le comunità poco rappresentate.

Storici ed emozioni

Se gli storici pubblici vogliono condividere l'autorità, loro hanno bisogno di capire come le persone usano e fanno il senso del passato. Un aspetto che gli storici non volte scelgono di ignorare è la rilevanza delle emozioni e delle sensazioni. Gli storici sono stati allenati per evitare ogni personale coinvolgimento nei loro scritti e nelle personali connessioni con il soggetto della loro ricerca. L'argomento è stato da molto tempo affrontato da quando la professione storica è diventata scientifica e libera dalle emozioni. Molti storici pubblici, soprattutto interpreti, sono di fronte a una linea di dialogo con un'audience non specialista. Le emozioni sono una via che connette loro all'audience. Molti praticanti pubblici devono comunicare con le emozioni, questo fa parte del loro lavoro. Il lavoro dello storico pubblico e di non dare via delle emozioni ma di essere fiduciosi, contestualizzare, è problematizzare le emozioni nella comprensione storica del passato. Certe emozioni sono difficili da trattare rispetto alle altre. Gli storici pubblici possono trovare sconcerto con certi topic storici. Gli storici pubblici devono avere a che fare con le emozioni. Gli storici, usciti dalla torre d'avorio, entrano in un mondo di reazioni,

emozioni, disappunti, e discussioni. Molti storici pubblici hanno a che fare con casi veramente sensibili e devono imparare come trattare questi. Il punto è di non rifiutare la validità della pubblica interpretazione del passato, ma di esplorare come le sensazioni influenzano le pratiche e le narrative, è di cercare di preservare l'integrità storica. La messa in silenzio di determinati aspetti del passato non è ideale e gli storici pubblici dovrebbero essere preparati a cercare soluzioni migliori per discutere problemi controversi. I praticanti che sono in diretto contatto con un'audience possono consultare delle linee guida e dei manuali pratici. Questa iniziativa aiuta i praticanti storici a cercare di aumentare potenzialmente le loro abilità minimizzando i rischi.

Celebrazione del passato: gli storici e l'orgoglio

Identità e storia: celebrazione vs commemorazione

Gli storici hanno un rapporto complesso con le commemorazioni. Da una parte le commemorazioni creano molte opportunità per influenzare il pubblico. Dall'altra parte gli storici sono riluttanti a partecipare a eventi di questo genere perché sono altamente politicizzati e dominati da agende politiche. Molti attori coinvolti nella commemorazione risultano in una certa competizione di interpretazioni. Persone e gruppi usano il passato in maniera differente. La competizione è in parte a causa della rilevanza della commemorazione per problemi di identità. Il passato è stato spesso usato per dare forma e un senso al nostro senso storico e alla nostra identità. Quando la commemorazione viene definita educativa e piena di propositi critici, la celebrazione focalizza esclusivamente sul positivo e sulla revisione dell'identità del passato. Le celebrazioni in spesso vengono associate alla gloria, ai martiri, e agli eroi. La commemorazione include anche l'aspetto che molti attori non vogliono essere ricordati. Spesso molti attori del passato vengono lasciati da parte. La positività e l'orgoglio della rappresentazione e della celebrazione il passato può rendere il lavoro degli storici molto difficoltoso. Molto spesso le celebrazioni hanno a che fare con aspetti controversi della nazione. Gli storici pubblici devono avere a che fare con il passato nazionale del passato per influenzare l'audience e cercare di cambiare gli stereotipi e per spiegare la complessità del passato. La sfida per i storici che lavorano in istituzioni nazionali è di domandare se ogni celebrazione del passato debba essere presa in considerazione.

Storici pubblici come attori delle commemorazioni: una battaglia per il pluralismo

Riguardo le celebrazioni e il passato, gli storici dovrebbero comprendere che cosa effettivamente è successo e non cosa vogliono essere le persone in modo da creare uno spazio di discussione riguardo al passato. Il più importante ruolo per lo storico è di partecipare alla costruzione di zone delimitate e sicure per la conversazione pubblica dove le

persone possono prendere diverse interpretazioni del nostro passato. Voci differenti interpretazioni del passato dovrebbero essere ascoltate senza alcuna paura e pregiudizio. Questo è il primo step per aiutare le persone a comprendere i significati multipli e le interpretazioni del passato. Le commemorazioni dovrebbero iniziare con dibattiti pubblici nei quali più voci possono essere ascoltate. La pluralità delle voci non significa l'assenza di tensioni, ma questo aiuta a implementare il concetto di autorità condivisa. Infine è importante che gli storici aiutino gli attori della commemorazione a considerare problemi a lungo termine e non singoli eventi decontestualizzati. Molto spesso le commemorazioni risultano in una celebrazione di un singolo momento storico senza dare attenzione alle conseguenze a lungo termine.

Limiti all'autorità condivisa

La condivisione dell'autorità non significa che gli storici debbano smettere nell'analisi del passato. Come per ogni attività storica, è necessario domandarsi riguardo l'affidabilità delle Fonti, non quando queste vengono dal pubblico. Il problema non è soltanto riguardo l'autorità condivisa ma riguardo gli usi del passato e i ruoli degli storici pubblici che possono giocare nel processo. Il pubblico ha bisogno degli storici per comprendere meglio e interpretare meglio il passato, e dopo per migliorare l'autorità condivisa. L'autorità condivisa implica una collaborazione con differenti attori che hanno differenti sensazioni riguardo il passato. L'autorità condivisa non porta soltanto a una pluralità di voci e ha una produzione più partecipazione della storia, ma anche processi molto controversi. Gli storici si devono confrontare con il pubblico per parlare di certi aspetti del passato. Interpreti pubblici possono trovare i silenzi sconcertanti dall'audience quando egli cerca di rassegnare diversi aspetti controversi. Non ci sono ovvie soluzioni a problemi di questo tipo, soprattutto quando gli storici vorrebbero far visualizzare rappresentazioni violente del passato per facilitare la migliore comprensione della storia. Tutto questo però dovrebbe essere discusso col pubblico riguardo le cose da trasmettere. Se la violenza storica può accendersi attraverso dibattiti su cosa dovrebbe e non dovrebbe essere rappresentato, la situazione può diventare molto più complessa quando gli storici hanno a che fare con beni culturali non desiderabili. C'è una tensione fra chi vuole prendere una distanza ad esempio dagli orrori della seconda guerra mondiale e chi invece vuole rendersi conto di utilizzare questi elementi per propositi educazionali. Gli storici dovrebbero escludere certi dibattiti dove le interpretazioni del passato non sono considerate appropriate da certi attori potenti. Gli storici non dovrebbero ritirarsi di fronte alla complessità e all'ambiguità del passato perché tutto questo fa parte del dibattito pubblico. Gli storici non dovrebbero vedersi come dei missionari che portano la verità, ma non dovrebbero neanche sottostimare il loro ruolo. Gli storici devono semplicemente provvedere a un'interpretazione storica del passato, analizzando i materiali primari in maniera critica e seria. Gli storici dovrebbero considerare di chiedere al pubblico delle domande costruttive riguardo al passato. Gli storici infatti devono prendere questi rischi per cercare però di sfidare gli stereotipi. La

sfida alla rappresentazione nazionale potrebbe disturbare l'audience popolare ma potrebbe anche cercare di far capire al popolo la complessità del passato. L'autorità condivisa non significa inattività degli storici. L'audience ha bisogno di conoscere molto quanto riguarda la storia è il lavoro degli storici. Gli storici possono spiegare come si affrontano determinate questioni riguardo le fonti e su come loro pensano in maniera critica riguardo il passato, cercando di contestualizzare lo al presente. Una comprensione delle opere dei lo storico può aiutare alle persone a condividere l'autorità in maniera molto più semplice. In altre parole, gli storici dovrebbero condividere non solo i risultati finali ma anche gli aspetti interpretativi della loro attività. L'oggettività non è fare Storia basandosi sulle opinioni, ma cercare di rendere e di fare una comprensione pubblica del passato molto più critica.

12 Impegno civile e giustizia sociale

Storici come attivisti

Dall'impegno civile alla giustizia sociale

Gli storici dovrebbero comprendere il loro pubblico servizio come una ricerca della verità. Gli usi del passato fanno parte dell'etica professionale degli storici pubblici. La storia a un incredibile potenziale nell'esaminare problemi contemporanei emettere luce ad aspetti sociali del passato. Così la storia può aiutare le persone a comprendere la complessità del presente. L'obiettività viene tradotta nel ruolo storico dell'impegno civile. Molti storici pubblici considerano il loro ruolo come attivisti sociali e avvocati per una moltitudine di gruppi che sono stati marginalizzati economicamente o socialmente, è cercare di valutare le storie che sono state ignorate dalla storia più popolare e comune. L'obiettivo non è quello di adattare il passato ai problemi del presente ma di provvedere a una complessa rappresentazione dando voce a chi non ce l'ha. Ciò crea ricchi e interpretazioni del passato che da ampio potere ai gruppi sottorappresentati. Gli storici pubblici dovrebbero cercare di alimentare la diversità culturale è partecipare alla giustizia sociale dei tempi presenti. È necessario avvisarvi che la storia dell'attivismo è controverso in quanto molte convinzioni sono spesso personali.

La storia pubblica come fonte di rinforzamento dei gruppi sottorappresentati

Nativi americani

Gli storici e le istituzioni culturali devono collaborare con le popolazioni native. Gli storici pubblici hanno di recente argomentato la questione del combattimento della visione coloniale sulle popolazioni native, che ha prodotto libri, film, musei e altri media. Gli storici dovrebbero riconsiderare il punto di vista della cultura dominante, cercando di far prevalere la storia delle popolazioni native. Tutto questo, in collaborazione con i nativi stessi. Gli storici dovrebbero aiutare a gettare luci in un passato che è stato spesso ignorato. È importante è che i musei, le esibizioni, i documentari e gli archivi non debbano parlare riguardo le popolazioni native, ma dovrebbero produrre con loro delle rappresentazioni storiche che sono sempre state spesso sottovalutate. La collaborazione può essere applicata in diversi step, dalla creazione di un progetto alla sua realizzazione finale. Molti storici pubblici dovrebbero riflettere e fare dei lavori delle conseguenze della storia coloniale fino ai giorni nostri.

Saccheggiamenti e rimpatri

Gli attori dominanti dai processi coloniali sono stati visti dalle popolazioni native come dei saccheggiatori. I dibattiti pubblici hanno discusso il problema del rimpatrio dei resti umani e degli oggetti sacri che sono stati tolti ai nativi americani. Sono state avviate delle procedure di identificazione e di rimpatrio dei resti umani e degli oggetti sacri che sono stati rubati ai nativi. Gli storici che lavorano con queste istituzioni dovrebbero comprendere i complicati processi di rimpatrio che sono composti dal l'intensificazione, della catalogazione ed alla consultazione con i discendenti. Il processo di rimpatrio non significa che questo sia limitato soltanto alle popolazioni native. In aggiunta a questo bisogna considerare anche ai beni che sono stati saccheggiati in Grecia dagli inglesi e che adesso si trovano al British Museum. Il rimpatrio può risultare da molti recenti periodi. Gli storici possono aiutare attraverso le loro ricerche a trovare i proprietari di questi artefatti.

Migranti

I migranti sono un altro gruppo che cercano di acquistare una voce dominante nei dibattiti di storia pubblica. I musei e i siti culturali hanno il potenziale per creare spazi di pubblica discussione per topic controversi. Gli storici possono provvedere a capire quanto è stato importante e l'immigrazione nella società. Gli storici possono partecipare in dibattiti sull'immigrazione e sull'identità. Gli storici non dovrebbero sviluppare il passato in accordo con le loro opinioni nei dibattiti del presente ma dovrebbero aiutare a dimostrare come il passato è spesso più complesso di un punto di vista semplicistico.

Schiavitù e segregazione

La schiavitù è un fenomeno di portata internazionale. Nel 2007 il Museo Internazionale della schiavitù aperto al Liverpool, nell'Inghilterra, ha dato grande spazio ai diritti degli schiavi transatlantici. In Louisiana c'è un sito dove esiste un museo della schiavitù per il quale è stato aperto uno spazio per i dibattiti. Il proposto principale è quello di ricordare ai visitatori che la schiavitù non riguarda soltanto la schiavitù degli adulti ma anche quella dei bambini. Gli storici della schiavitù sottolineano che la storia della schiavitù e il suo ruolo nella formazione dell'esperienza americana è uno dei sensibili e più difficili soggetti da presentare al pubblico. In Louisiana i visitatori che visitano le piantagioni potrebbero non prendere abbastanza a riguardo la schiavitù in quanto la storia è stata assente nello scrivere delle narrative che mettesse in luce la ricchezza delle famiglie bianche con la pelle degli schiavi. Spesso queste parti della storia vengono messe o vengono distorte, creando una storia decorativa. Molte tipologie di progetti di storia sono state avviate per

conservare le tracce della schiavitù. Il tredicesimo emendamento della Costituzione americana non spiega le conseguenze della schiavitù dove non siano più visibili.

Donne e storie di genere

Le donne non rappresentano una minoranza ma spesso sono sotto rappresentate nella produzione storica. Spesso le donne sono state considerate come delle semplici domestiche nel mondo della storia, privilegiando invece le figure maschili nella rappresentazione del passato. La storia delle donne cerca di aiutare gli storici e loro audience nello sviluppare nuove interpretazioni e interpretazioni del passato. Bisogna attuare quindi una reinterpretazione del passato dove assieme alla rappresentazione maschile si deve integrare anche la figura della donna nella composizione del contesto storico. Questo è importante anche perché molte donne sono state protagoniste della storia e hanno apportato numerosissimi mutamenti storici all'interno della società e nella storia dell'uomo. Gli storici possono provvedere a creare uno spazio dove visitatori discutono le relazioni di genere nelle rappresentazioni storiche.

Storia LGBT, Queer e delle pratiche sessuali

In termini di pratiche sessuali e di identità, la storia narrativa è stata molto conservativa e ha preferito fare una focalizzazione sulla storia della famiglia tradizionale. L'omosessualità, la bisessualità, le relazioni transgender rimangono totalmente assenti dalle narrative di storia pubblica. È ancora problematico cercare degli eventi dove si possa affrontare il discorso riguardo le lesbiche, gay, bisessuali e transgender. La storia LGBT è molto simile a quella delle donne, dove al suo posto c'è stata una rappresentazione concentrata soltanto sulla figura maschile. La storia pubblica può cambiare il modo di produrre storia cercando di concentrare le attenzioni verso queste tematiche che sono state da sempre sottovalutate. Gli storici possono cercare di stimolare le produzioni narrative in tale direzione.

Storici pubblici e sofferenze di ogni giorno

Le relazioni fra il presente il passato sono al centro della storia pubblica. E gli storici pubblici dovrebbero considerare come aiutare a sollevare le comunità dalla sofferenza quotidiana. Gli storici dovrebbero indirizzare questi problemi non solo perché sono attraenti, ma perché rivelano una grande complessità del passato. Nuovi progetti come il progetto della memoria pubblica delle prigioni usa la storia per creare dei forum dove differenti attori possono conversare e a prendere riguardo il complesso ruolo delle prigioni in comunità e società. I progetti possono riguardare le diverse storie che hanno cambiato la storia americana come ad esempio la storia di Guantanamo, l'isola di Cuba dove sono

state praticate delle orribili torture per i sospettati di reati terroristici. La Brown University ha designato un pannello pieno di domande su che cosa sia un rifugiato e che cosa vuole fare un rifugiato. Il progetto va oltre la mera questione storica. Esso include esempi e interpretazioni da vari attori che fanno vedere le diverse complessità e prospettive della vita. Un altro aspetto dello studio degli storici riguarda la povertà ai senz'atetto. Sono queste le figure che hanno minor voce nella società e nella discussione del passato. Gli storici dovrebbero essere inventivi nel realizzare nuove tecniche per dare spazio alla povertà e ai senz'atetto. Gli storici orali e gli storici possono aiutare le comunità isolate per cercare di recuperare questi collegamenti con queste persone invisibili per il sistema, in modo, da una parte, che non siano e che non rimangano ancora nel loro stato di invisibilità, e dall'altra parte cercare di comprendere le loro storie per comprendere meglio la società.

Diritti civili e riconciliazioni

Il collegamento fra i diritti civili e la storia è molto forte. Soprattutto nelle ultime due decadi, gli storici hanno chiesto di aiutare le persone di venire ai termini con la storia. La coscienza storica alimenta il dialogo pubblico e fa pressione sui problemi contemporanei della società. La rappresentazione è la discussione della storia dei diritti umani ha una diretta connessione con il potenziamento del sistema democratico. Gli argomenti di violenza che vengono affrontati possono aiutare le popolazioni a cercare di superare le tensioni passate muovendosi attraverso sistemi democratici. Gli storici possono lavorare in commissioni, come ad esempio la Commissione che studia i crimini contro l'umanità nel territorio di Latvia, che ha subito l'occupazione dell'Unione Sovietica e dei nazisti, dal 1940 al 1956. Analizzando e sottolineando i fattori che hanno portato all'Olocausto si può cercare di trovare una via che possa prevenire i genocidi futuri. Mettendosi nei panni delle generazioni passate o degli immigrati possiamo avere una completa comprensione dei problemi di un tempo per comprendere anche quelli attuali. Questo è un metodo che può distruggere le future dittature, vedendo anche una recente ascesa delle destre nel mondo.

13 Storici come consulenti

La professionalizzazione della pratica storica nel tardo XIX secolo è all'inizio del XX secolo ha incoraggiato gli storici a vedere un'oggettività scientifica nel loro lavoro. Molti storici riconsidera non la stretta opposizione fra oggettività e usabilità. La relazione fra gli storici e lavoratori è molto soggetta a visibili tensioni. Molte compagnie o istituzioni usano degli storici, che ricoprono posizioni in nuove categorie che possono essere d'aiuto per compiti di consulenza all'interno di agenzie o di aziende. Il ruolo di consulente è molto aperto nel campo e la storia pubblica. Gli storici possono ad esempio tracciare la storia di famiglia per un cliente, preparare una nomination per il registro nazionale per una comunità, fornire risorse per un sito storico per la costruzione di compagnia, o realizzare archivi e collezioni per una corporazione. Gli usi della storia in pubblico e nelle strutture private e risultato in nuovi dibattiti fa storici. Come consulente, la più grande sfida è stata la relazione con i lavoratori. Molte problematiche etiche sono state discusse fra gli storici che lavoravano per le corporazioni o per agenzie federali. L'introduzione degli storici incorporazioni private non è nuova. Gli storici vengono assunti dalle corporazioni per preservare le loro registrazioni e per renderle ricercabili dagli utenti. La Krupp company, in Germania, ha sviluppato archivi interni nel 1905 con l'aiuto degli storici. Negli Stati Uniti, la seconda guerra mondiale è una conveniente demarcazione per l'avanzamento della professione storica nel settore privato. La prima compagnia ad assumere storici emersa nel 1970. La società di ricerca storica e il gruppo di storia sono state create nel 1974 e nel 1975. La nascita della storia pubblica avviene in quegli anni ed è inclusa nel business del campo storico applicato nel mondo privato delle compagnie. Di solito i consulenti storici sono sotto contratto e lavorano per clienti che richiedono un certo impegno e certe abilità. Per lavorare sotto contratto, uno storico deve trovare una specialità per crearsi un'identità professionale. Sia come storici indipendenti che è come afferenti a una compagnia, i consulenti devono conoscere come avviare il loro business. La relazione fra i possibili clienti e critica. Gli storici dovrebbero conoscere le informazioni riguardo i propri clienti e cercare di usare queste per ricerche storiche. Storici e lavoratori stabiliscono un contratto per iniziare, prima che venga presa in considerazione ogni ricerca storica. Ogni step di un progetto deve essere studiato, discusso e approvato. Il contratto è sia una limitazione che una protezione per lo storico. La proposta di contratto pianifica come risolvere ogni possibile conflitto e situazioni di sfida durante lavori di consulenza. La consultazione degli storici può avere specifica gente. La struttura delle aziende e delle tipologie di compiti può divergere dal tradizionale calendario accademico. Ci sono certi clienti che non possono essere designati nella loro agenda ma possono richiedere comunque delle domande storiche. Gli storici possono discutere con i clienti riguardo la forma finale del prodotto. Una maggiore restrizione per la Consulta degli storici può riguardare la produzione finale. Donald page indirizza i diritti dell'agenzia o del lavoratore per cambiare il manoscritto prima che venga pubblicato o qualora si sia in disaccordo sul l'uso di alcune fonti. Questo è

particolarmente vero riguardo le informazioni biografiche o di famiglia. Gli storici sotto contratto hanno bisogno di discutere riguardo i diritti e delle spese. La consultazione di uno storico deve essere a conoscenza di quanto egli possa cambiare o vedere in maniera differente le attività. Molti storici possono anche lavorare in ambienti particolari come i processi legali. Alcuni storici hanno lavorato durante il secondo dopoguerra , in difesa dei diritti civili di alcuni testimoni e per condannare degli atti criminali. Negli Stati Uniti, in Canada, in Australia e Nuova Zelanda uno degli argomenti principali dove gli storici possono essere coinvolti riguarda i diritti delle tribù indigene. Per questi compiti è richiesta una figura storica per il motivo che devono essere ricercate alcune informazioni riguardo la storia di questi popoli, cosa che può fare soltanto uno storico. Il ruolo degli storici può essere anche utile nel mondo della politica o nelle agenzie federali. Spesso infatti vengono richieste le figure degli storici per condurre ricerche oppure per scrivere delle storie ufficiali riguardo particolari enti. Ad esempio l'agenda di ricerca storica delle Forze Aeree è un deposito delle Forze aeree statunitensi che contengono documenti storici e provvedono a effettuare ricerche in maniera professionale riguardo l'educazione militare, gli studenti, le facoltà, e il pubblico generale. Quando uno storico lavora nelle istituzioni politiche , adesso può prendere parte del lavoro in maniera indiretta. I rapporti fra storia e politica pubblica può variare da nazione a nazione. In alcune nazioni esiste un collegamento molto stretto tra politica pubblica e storici. Ad esempio in Inghilterra esiste un nesso forte fra politica e storia. John Tosh, una grande voce dell'Inghilterra, argomentato che è arrivato il tempo della storia applicata. Applicata ovviamente a diversi campi che non riguardano interamente il mondo della ricerca storica. La figura di uno storico può aiutare a sciogliere alcune tensioni riguardo particolare i temi che necessitano una visione particolarmente critica e analitica del passato. Come ad esempio fenomeni sociali, fenomeni politici e storia delle infrastrutture del paese che possono portare ad una migliore comprensione della struttura politica odierna. Tutto questo viene fatto per cercare di eliminare alcuni problemi che possono sorgere quando viene messa da parte la storia. Anche dal punto di vista legislativo è utile in certi casi avere la figura di uno storico, da una parte per evitare il ripetersi di errori, dall'altra per studiare il passato è per cercare quali soluzioni possono essere apportate al presente.